



Camera di Commercio
Ferrara

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

DATI CONGIUNTURALI al 4° trimestre 2018 e

SCENARI PREVISIONALI al 1° trimestre 2019

Ferrara, 5 aprile 2019

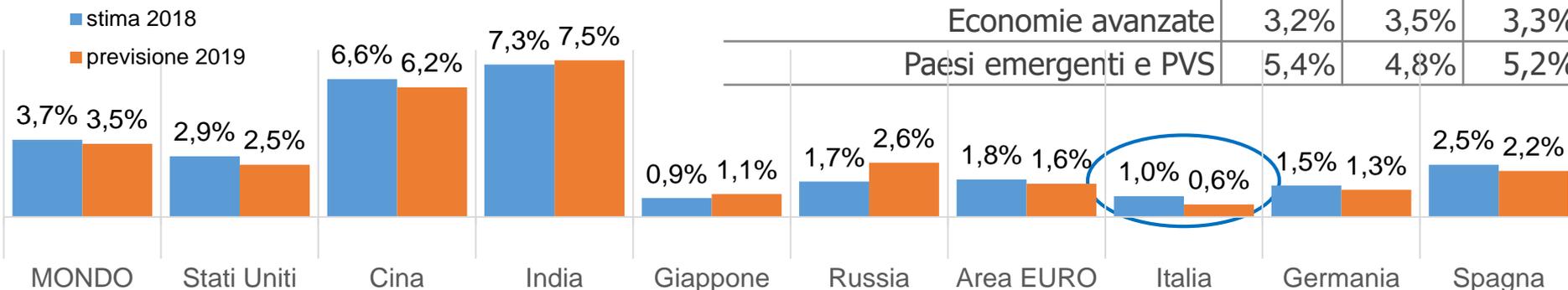
Indice dei principali temi

SCENARI PREVISIONALI	<u>PAG. 3</u>	COSTRUZIONI	<u>PAG. 51</u>
TESSUTO IMPRENDITORIALE FERRARESE	<u>PAG. 8</u>	COMMERCIO	<u>PAG. 53</u>
IMPRESE ARTIGIANE	<u>PAG. 10</u>	TURISMO	<u>PAG. 56</u>
FEMMINILI, GIOVANILI, ESTERE	<u>PAG. 18</u>	PROTESTI E PROCEDURE CONCORSUALI	<u>PAG. 66</u>
SETTORE PRIMARIO	<u>PAG. 28</u>	CREDITO	<u>PAG. 69</u>
PESCA	<u>PAG. 30</u>	CASSA INTEGRAZIONE	<u>PAG. 73</u>
SETTORE MANIFATTURIERO	<u>PAG. 31</u>	MERCATO DEL LAVORO E OCCUPAZIONE	<u>PAG. 74</u>
ARTIGIANATO	<u>PAG. 39</u>	INDICATORI DEMOGRAFICI	<u>PAG. 81</u>
COMMERCIO ESTERO	<u>PAG. 44</u>	POPOLAZIONE	<u>PAG. 82</u>

Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

	2018	2019	2020
Volume commercio mondiale	4,0%	4,0%	4,0%
Importazioni			
Economie avanzate	3,2%	3,5%	3,3%
Paesi emergenti e PVS	5,4%	4,8%	5,2%



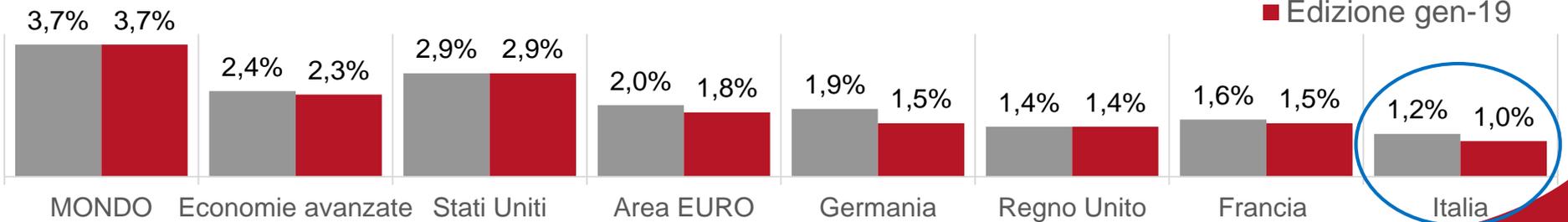
Nella revisione del WEO di gennaio, il FMI ha previsto una crescita mondiale in rallentamento: dalla stima per il 2018 del 3,7% alla previsione del 3,5% per l'anno in corso.

All'inizio dell'anno aveva fissato per l'Italia un Pil a +1,0% nel 2018, che si sarebbe dovuto fermare ad un +0,6% quest'anno per poi migliorare il prossimo (+0,9%). Rispetto al WEO di ottobre, l'Italia avrebbe così perso rispettivamente 0,2 e 0,4 punti di crescita stimata per il 2018 e il 2019.

Le nuove stime di crescita del PIL 2018

Edizione di OTTOBRE 2018 e GENNAIO 2019

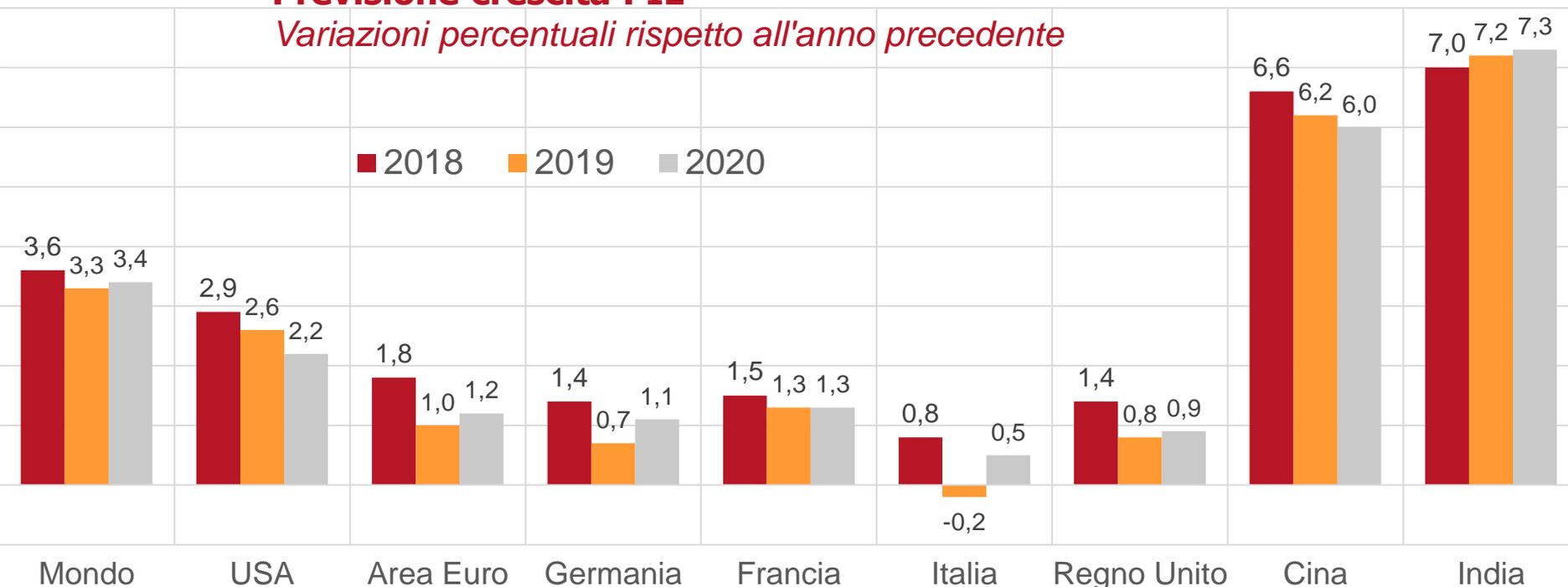
■ Edizione ott-18
■ Edizione gen-19



Previsione crescita PIL

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

■ 2018 ■ 2019 ■ 2020



Secondo il più recente Economic Outlook di OCSE (*marzo*), la crescita economica globale continua a perdere forza soprattutto a causa del **rallentamento del commercio globale**. Contribuiscono alla frenata le alte incertezze politiche, le perduranti tensioni commerciali con rischi di eventuali nuovi dazi e una ulteriore erosione nella fiducia di imprese e consumatori.

Il taglio delle stime per l'Italia, rispetto ai dati di novembre, è il peggiore solo dopo quello della Turchia. Le uniche tre economie dell'area Ocse ad essere in recessione risultano quindi Argentina, Turchia e Italia.

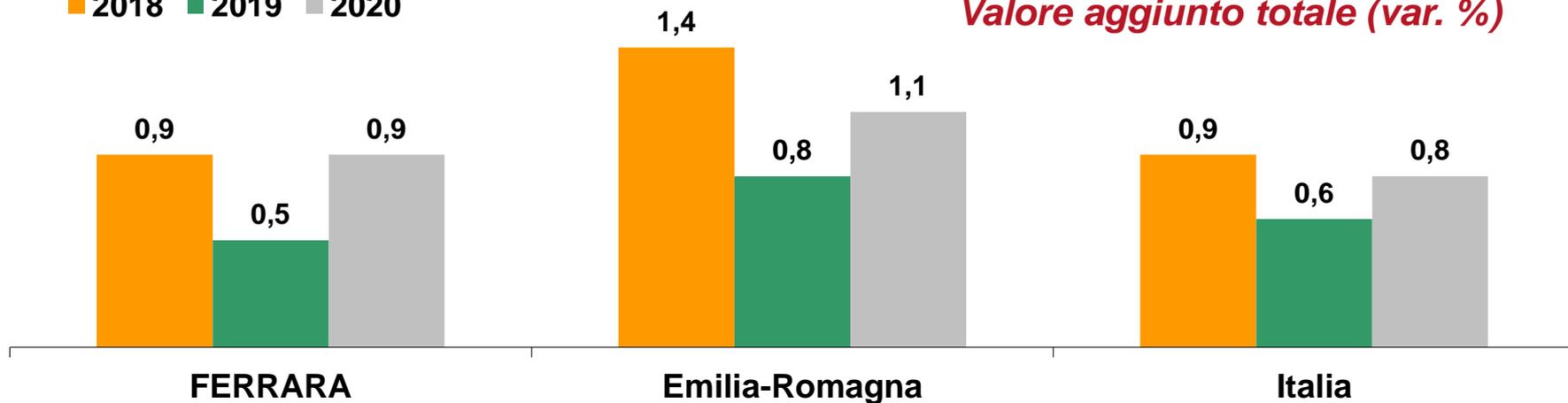
La revisione al ribasso ha interessato anche la Germania, che comunque continuerà a crescere.

Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. gennaio 2019

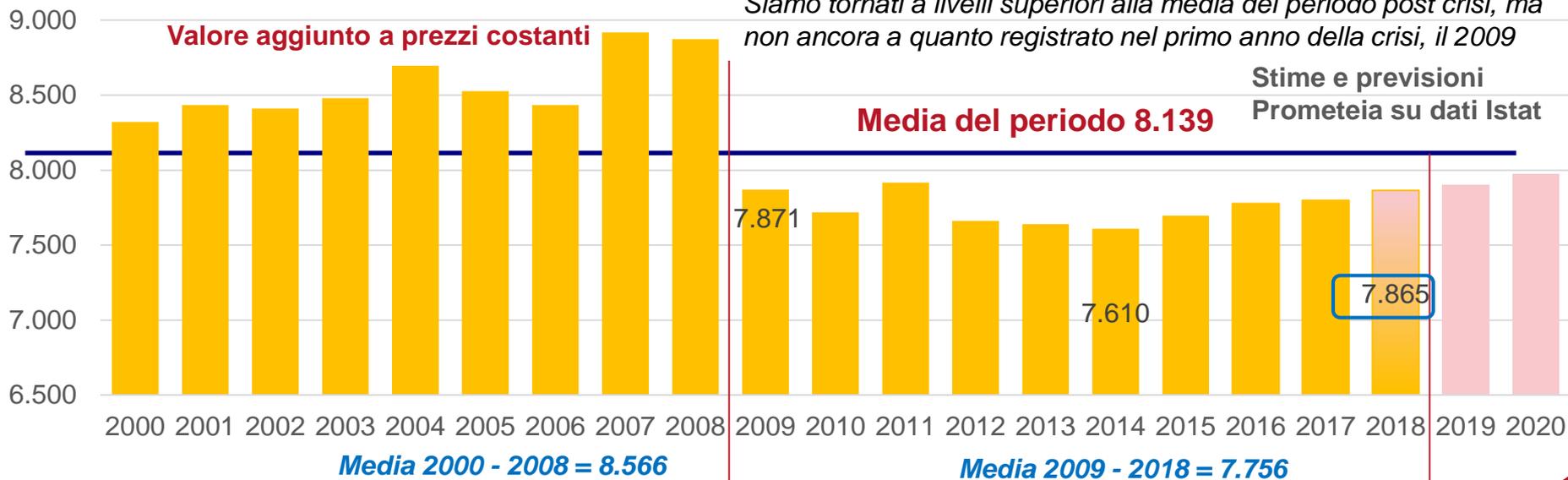
■ 2018
 ■ 2019
 ■ 2020

Valore aggiunto totale (var. %)



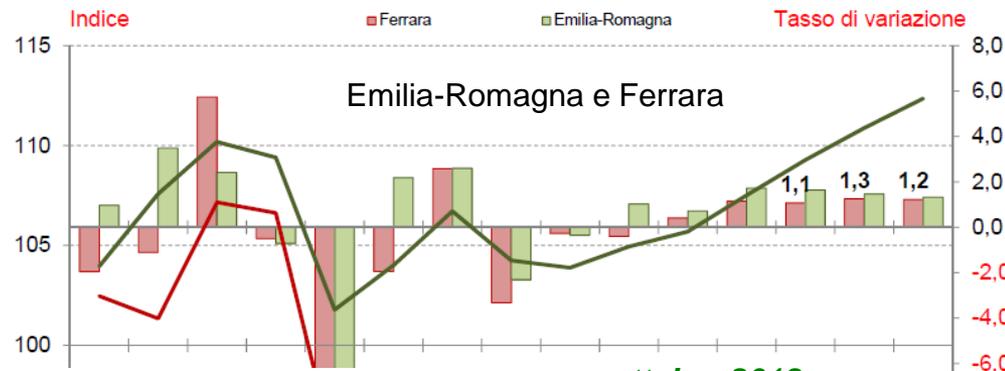
Valore aggiunto a prezzi costanti

Siamo tornati a livelli superiori alla media del periodo post crisi, ma non ancora a quanto registrato nel primo anno della crisi, il 2009

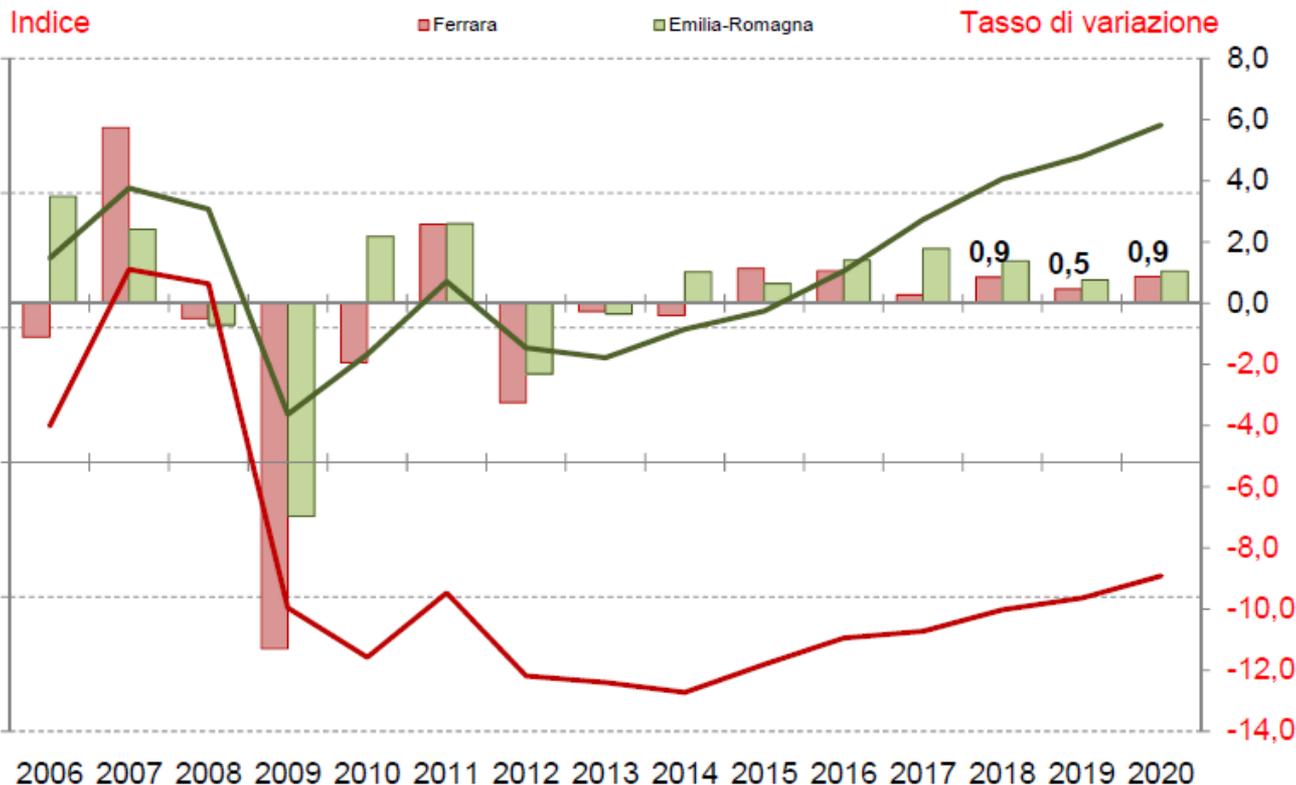


Valore aggiunto: indice (2000=100) e tasso di variazione

GENNAIO 2019



ottobre 2018



Fonte: elaborazioni Sistema camerale regionale su dati Prometeia

Scenari e previsioni per Ferrara

Prometeia, Unioncamere Emilia-Romagna ed. gennaio 2019

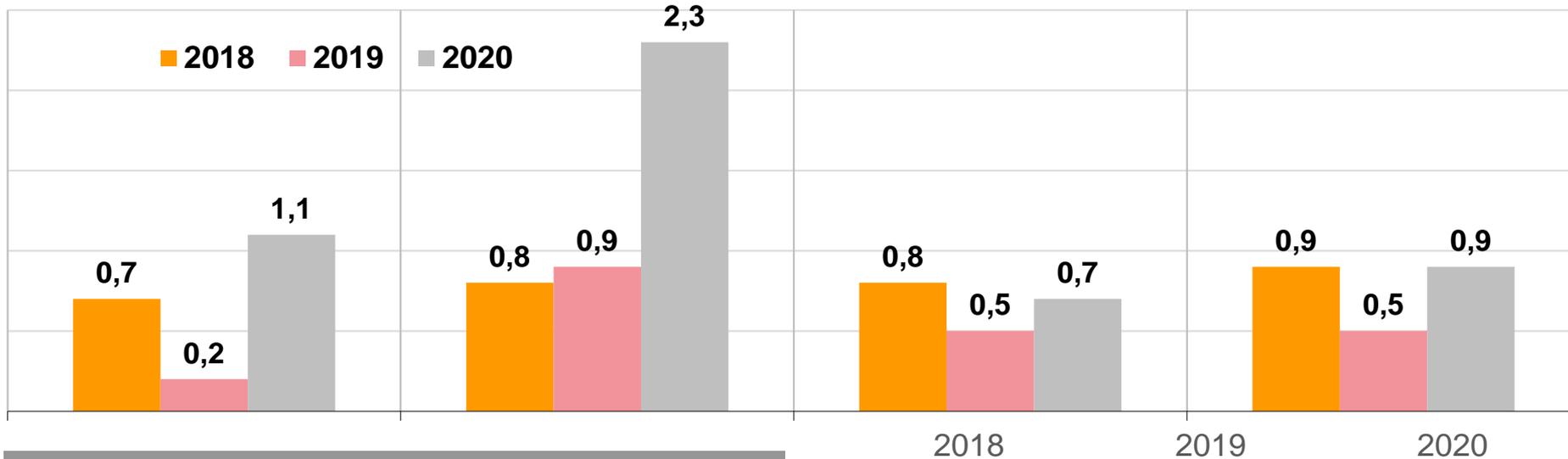
IL VALORE AGGIUNTO PER SETTORE

Industria

Costruzioni

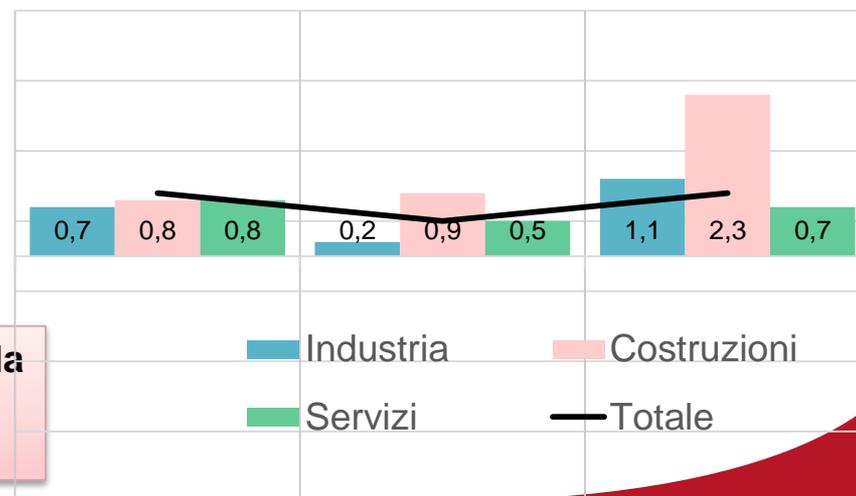
Servizi

Totale



	Industria		Costruzioni		Servizi		TOTALE	
	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019

Ferrara	0,7	0,2	0,8	0,9	0,8	0,5	0,9	0,5
Emilia Romagna	1,4	0,6	2,4	1,6	1,2	0,8	1,4	0,8
Italia	1,2	0,7	1,8	1,0	0,7	0,5	0,9	0,6



Le previsioni per il 2019, indicano un rallentamento della crescita in generale, con una ripresa delle costruzioni già avviata nel 2018 in tutti gli ambiti territoriali

Imprese registrate e movimentazione

Imprese REGISTRATE al 01/01/2018	35.530
Iscritte nel 2018	1.796
Cessate nel 2018 (di cui 116 cancellate d'ufficio)	2.195
Saldo delle variazioni (trasferimenti...)	+4
Imprese REGISTRATE al 31/12/2018	35.135

Movimentazione Serie storica, dati annuali

	Iscrizioni	Cessazioni (*)	Saldo	
2006	2.550	2.451	99	
2007	2.626	2.708	-82	
2008	Medie	Iscrizioni	Cessazioni	SALDO
2009	2007-2009	2.450	2.622	-172
2010	2010-2012	2.329	2.320	+9
2011	2013-2015	2.033	2.264	-231
2012	2016-2018	1.841	2.137	-296
2012	2.251	2.240	-11	
2013	2.083	2.472	-389	
2014	2.002	2.173	-171	
2015	2.013	2.146	-133	
2016	1.900	2.224	-324	
2017	1.827	2.107	-280	
2018	1.796	2.079	-283	

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

Confermata la contrazione delle aperture accompagnata sempre da una riduzione delle cessazioni ancora superiori alle iscrizioni. Il saldo negativo è risultato pressoché costante rispetto allo scorso anno

Stato di attività	AI 31/12/2018	AI 31/12/2017	Var. %
Attive	31.745	32.046	-0,9%
Sospese	106	115	-7,8%
Inattive	2.048	2.089	-2,0%
Con Procedure concorsuali	295	339	-13,0%
In scioglimento o liquidazione	941	941	0%
Registrate	35.135	35.530	-1,1%

Ancora in calo lo stock di imprese attive. In diminuzione le unità con procedure concorsuali, le sospese e le inattive. Costanti gli scioglimenti e liquidazioni.

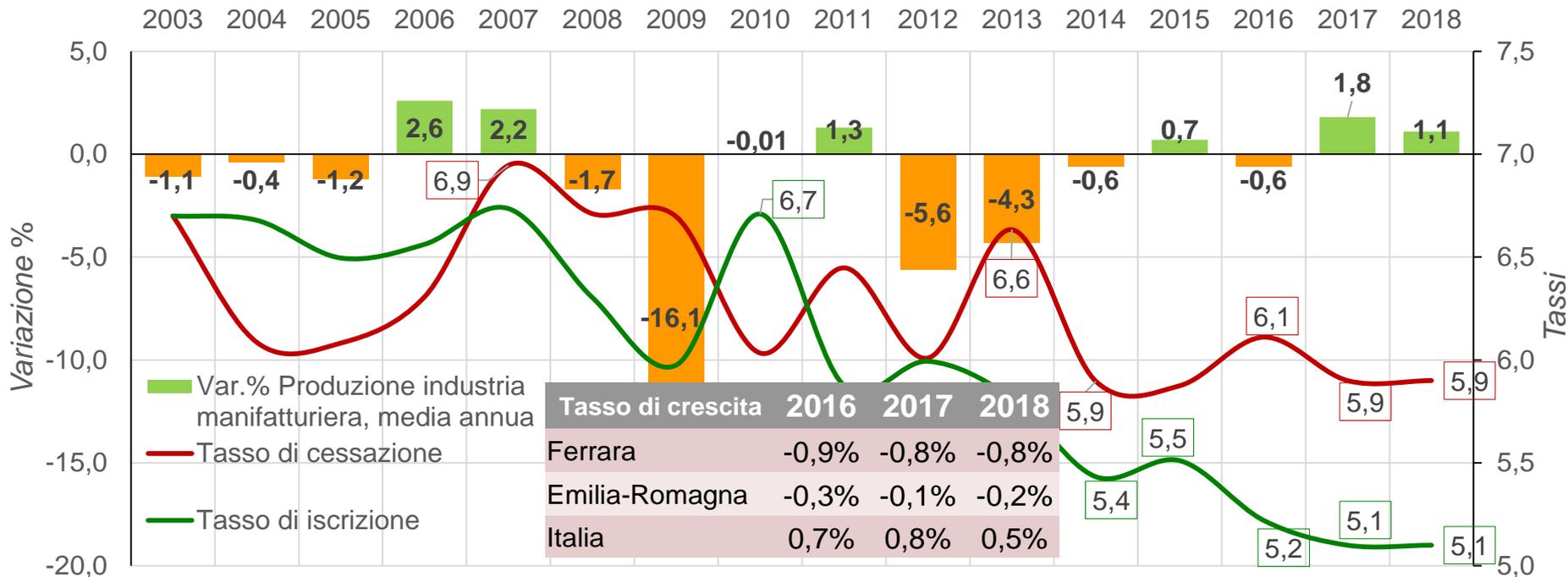
UNITÀ LOCALI per tipo di localizzazione

	2018	2017	Saldo	Var. % 2018/17
Sede	35.135	35.530	-395	-1,1%
U.L. con sede in provincia	4.163	4.287	-124	-2,9%
U.L. con sede in regione	1.256	1.177	+79	6,7%
U.L. con sede nel N-E	779	775	+4	0,5%
U.L. con sede in Italia	1.239	1.209	+30	2,5%
U.L. con sede all'estero	37	38	-1	-2,6%
TOTALE	42.609	43.016	-407	-0,9%

La distribuzione delle **7.474** unità locali mostra un calo di quelle con sede in provincia (ora sono il 56% del totale) ed un aumento generalizzato di quelle con sede fuori provincia (+112), trend che producono una lieve riduzione (-12 unità pari al -0,2%).

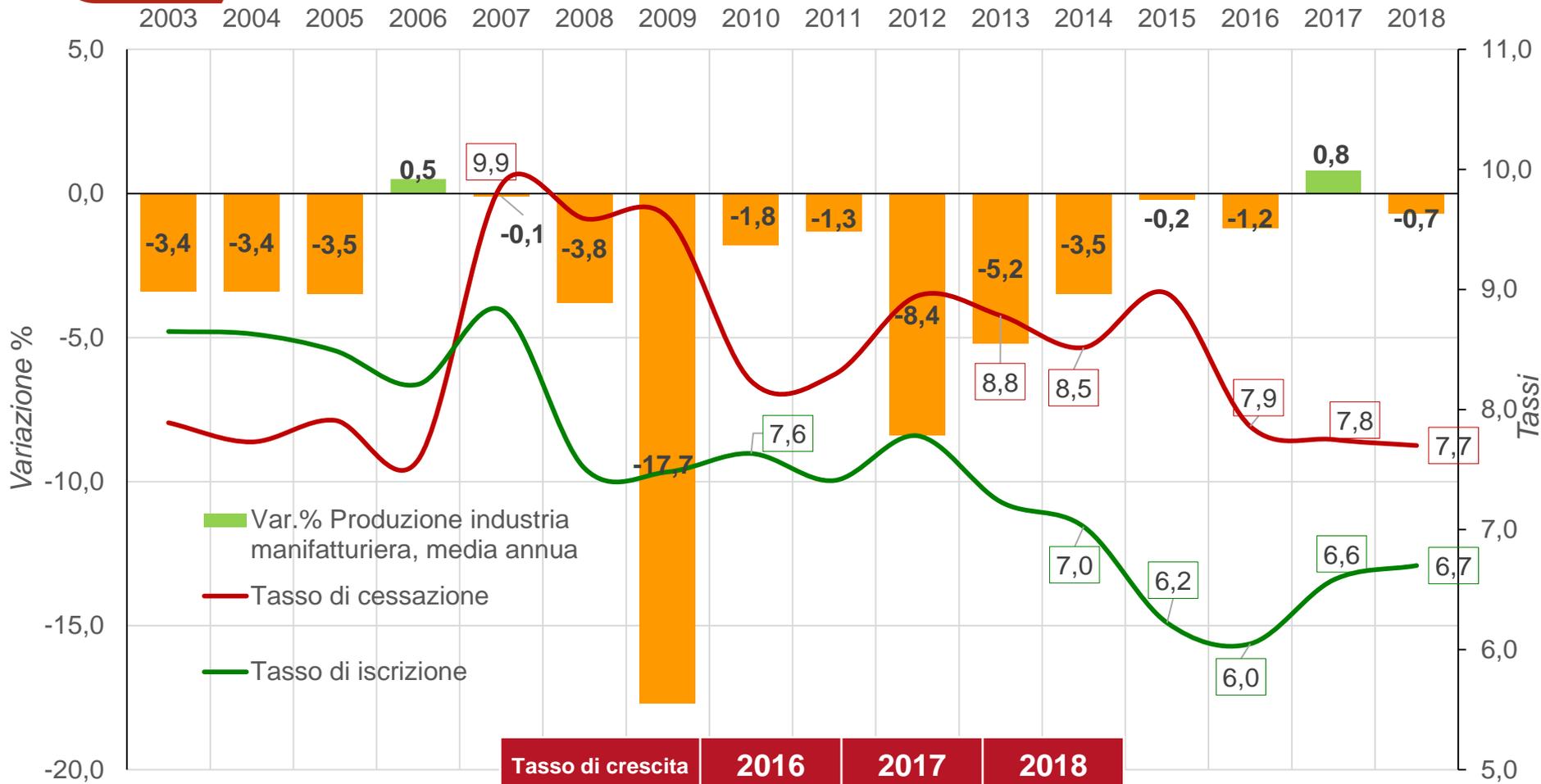
TOTALE IMPRESE

Tassi di iscrizione e cessazione

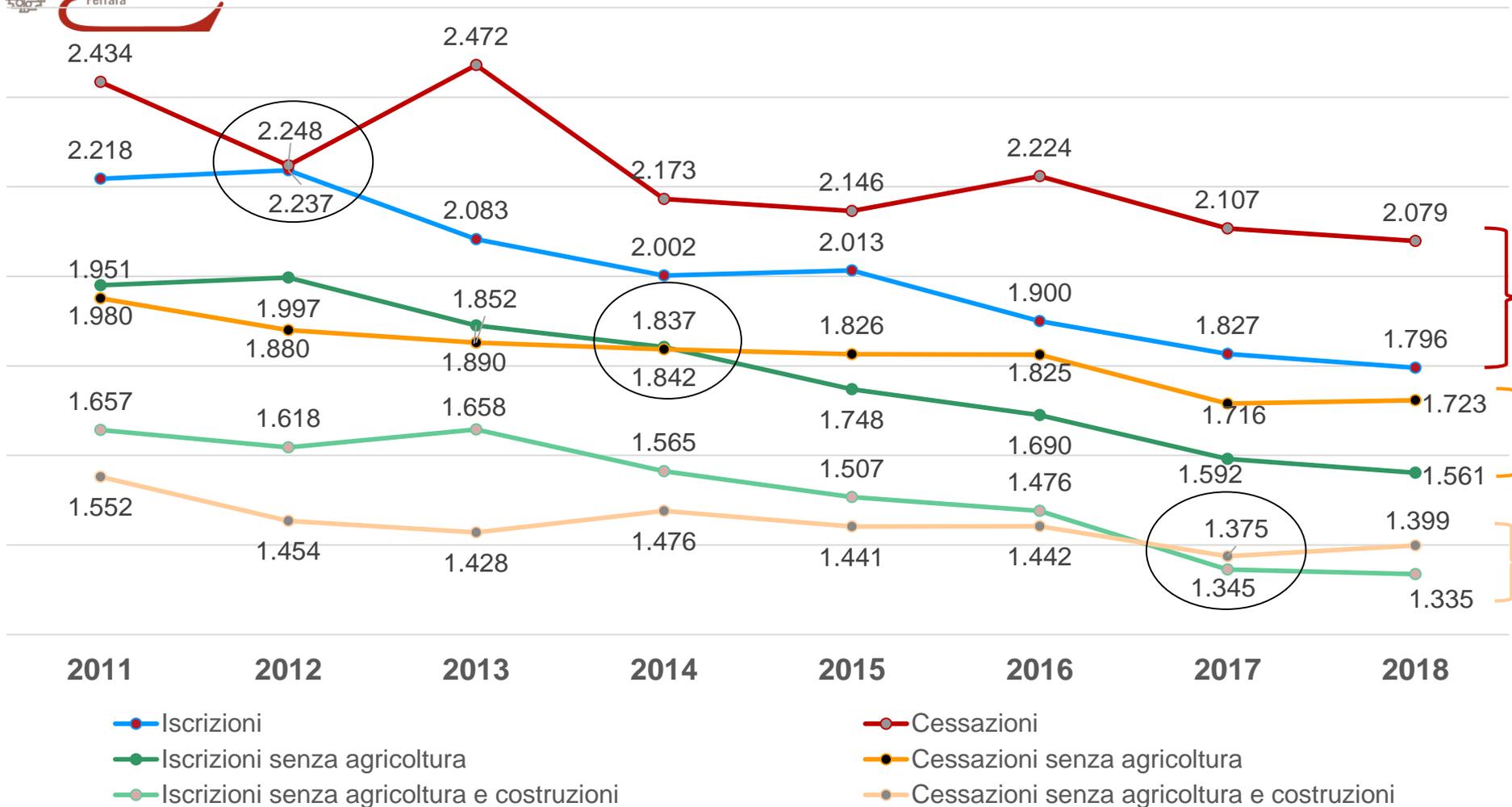


- ✓ Saldo positivo per le **SOCIETÀ DI CAPITALE**: +181 (nel 2017 è stato +177)
- ✓ **Attività di alloggio e ristorazione, Attività professionali scientifiche e tecniche, Noleggio, agenzie di viaggio, servizi alle imprese** i settori che crescono
- ✓ **Commercio, Costruzioni e Agricoltura** confermano essere i comparti con le contrazioni maggiori
- ✓ Tasso di crescita negativo in lieve miglioramento per le **IMPRESE ARTIGIANE**: -1,0% (nel 2017 -1,2%) grazie ad un rallentamento nel numero di chiusure ed una ripresa delle iscrizioni
- ✓ La numerosità delle **COOPERATIVE registrate** rileva 23 unità in meno; in termini di imprese attive il trend diventa di -10 unità

ARTIGIANATO - Tassi di iscrizione e cessazione



Tasso di crescita	2016	2017	2018
Ferrara	-1,8%	-1,2%	-1,0%
Emilia-Romagna	-1,3%	-1,1%	-0,9%
Italia	-1,2%	-1,1%	-1,0%

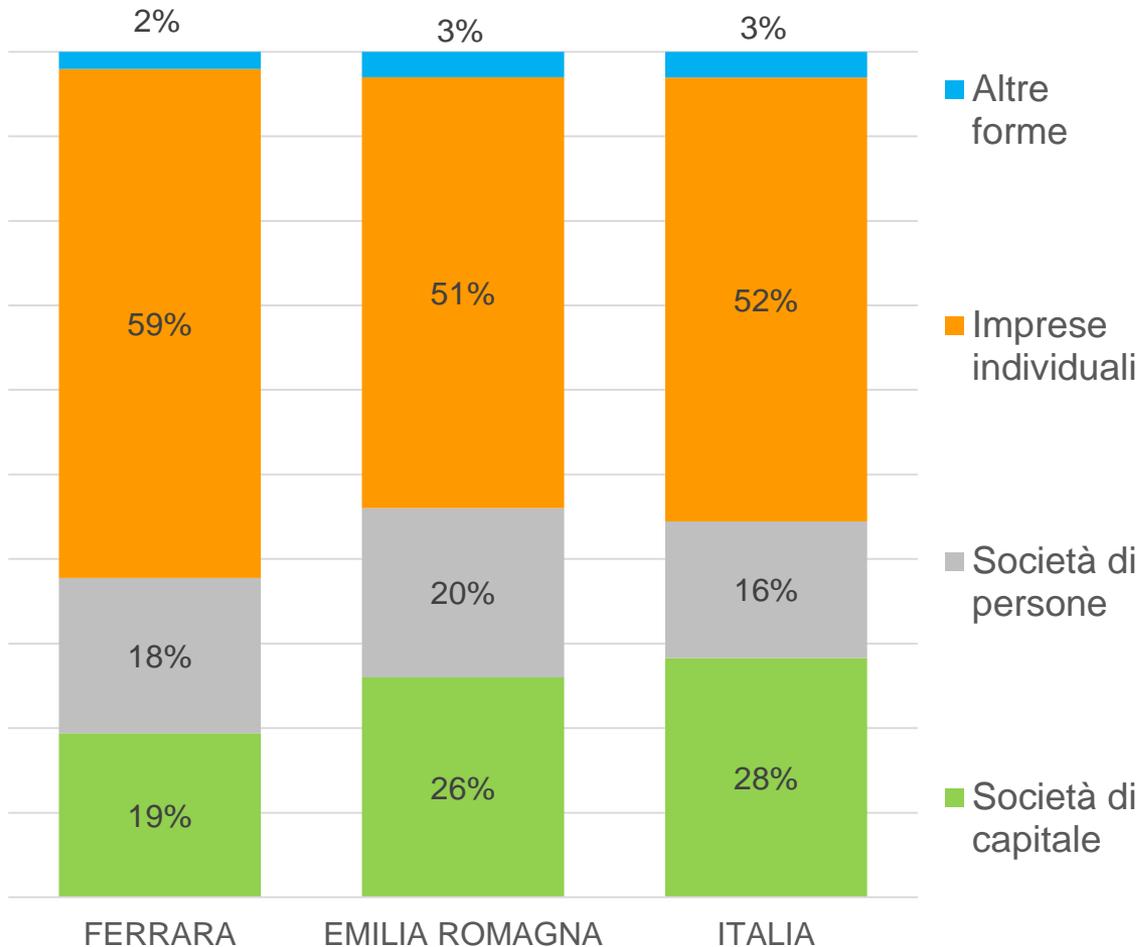


- ✓ Dal 2011, considerando tutti i settori, il saldo tra aperture e chiusure è sempre negativo.
- ✓ Nel caso si escluda il settore primario, lo stesso saldo tra il 2011 e il 2014 è sempre positivo
- ✓ Escluso l'agricoltura, nel 2018 hanno raggiunto il minimo storico le aperture (mentre le chiusure l'hanno toccato nel 2017)
- ✓ Dal 2015, per trovare un saldo positivo occorre escludere anche la movimentazione relativa alle imprese delle costruzioni, ma dal 2017 questa operazione non basta: il numero di cessazioni supera comunque quello delle aperture

Tessuto imprenditoriale

Distribuzione imprese **REGISTRATE** per forma giuridica

Composizione % al 31 dicembre 2018

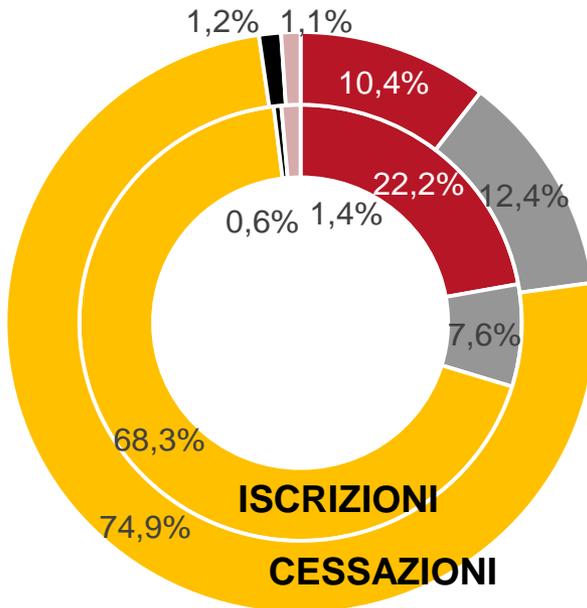


Prosegue il rafforzamento delle **società di capitale**, che negli ultimi 12 mesi hanno registrato un tasso di crescita del **+2,8%**, e costituiscono ora il **19%** del totale delle imprese registrate.

Le **imprese individuali**, rappresentano sempre la forma giuridica prevalente scesa al di sotto del 60% del totale.

Tessuto Imprenditoriale

Distribuzione della movimentazione per forma giuridica



- Società di capitale
- Società di persone
- Imprese individuali
- Cooperative
- Altre forme

	Iscrizioni				Cessazioni Al netto delle c.u.				Saldo fra aperture e chiusure 2018
	2016	2017	2018	Diff. 2018-2017	2016	2017	2018	Diff. 2018-2017	
Società di capitale	382	396	398	2	239	219	217	-2	181
Società di persone	178	143	136	-7	295	284	257	-27	-121
Imprese individuali	1.285	1.250	1.227	-23	1.625	1.550	1.558	8	-331
Cooperative	21	20	10	-10	29	29	25	-4	-15
Altre forme	34	18	25	7	36	25	22	-3	3
TOTALE	1.900	1.827	1.796	-31	2.224	2.107	2.079	-28	-283

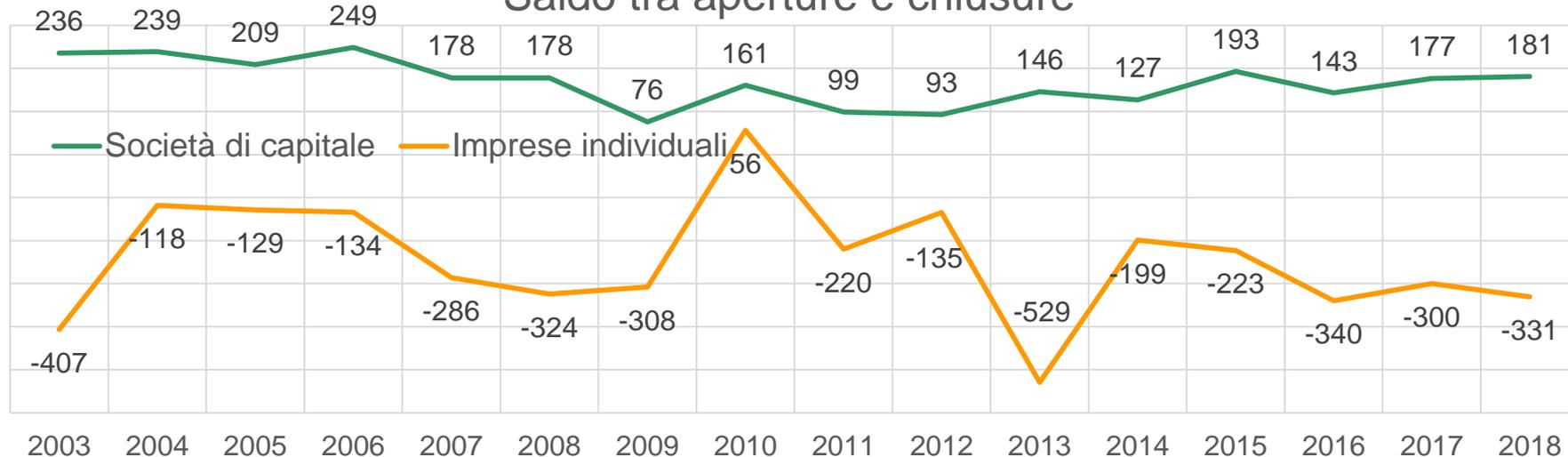
FLUSSI

La diminuzione delle **iscrizioni** è determinata dal calo delle aperture di imprese individuali, società di persone e cooperative.

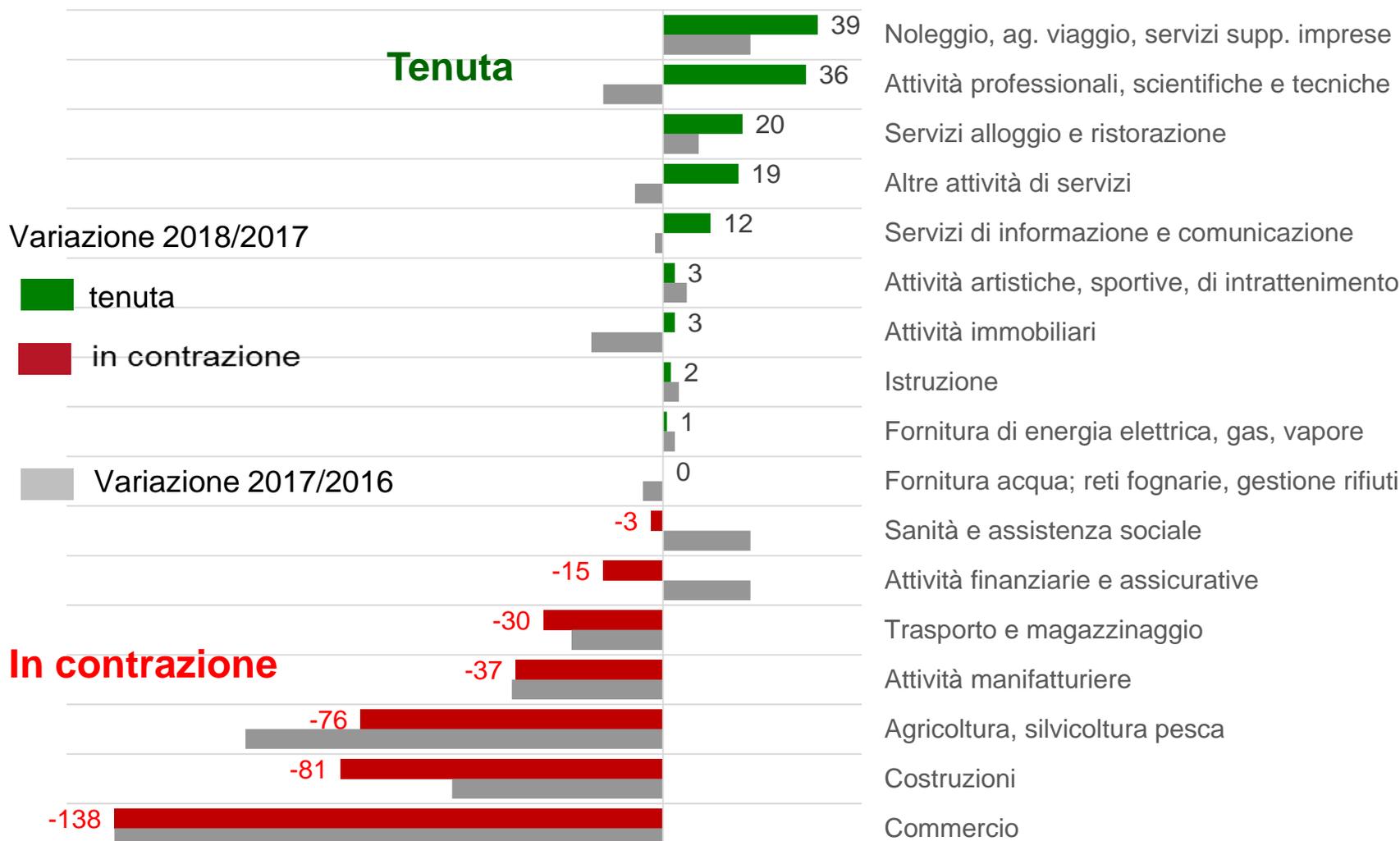
La contrazione delle **cessazioni** riguarda tutte le forme giuridiche, ad eccezione delle imprese individuali che rappresentano ancora i tre quarti delle chiusure. Il calo più incisivo è stato quello delle società di persone.

Movimentazione per forma giuridica

Saldo tra aperture e chiusure



- ✓ Nel 2018 è confermata la dicotomia nelle dinamiche delle principali forme giuridiche
- ✓ Le sole **società di capitale** realizzano un saldo positivo a **+181** unità, in crescita rispetto all'anno precedente (+177), mentre per tutte le altre forme giuridiche il numero di aperture è sempre inferiore alle chiusure, fatta eccezione per il gruppo residuale delle «altre forme» (+3).
- ✓ Imprese individuali e società di persone registrano saldi molto negativi. In particolare, nel 2018 per le **società di persone** è stato di **-121** unità (più contenuto rispetto allo scorso anno, -141), mentre le **imprese individuali** registrano un saldo negativo pari a **-331** unità (più pesante al confronto con il 2017, -300).
- ✓ Anche la movimentazione del settore cooperativo è stata negativa, ma su livelli più ridotti (-15)



Osservatorio partite IVA - Numero partite IVA a Ferrara 2.361
rispetto all'anno precedente +0,9% (lo scorso anno erano diminuite),
in Italia -0,5%, in Emilia-Romagna -0,1%

Dinamismo Tessuto Imprenditoriale

		Valore assoluto	Quota % sul totale	Variazioni % rispetto al 2017
Imprese REGISTRATE <i>al 31 dicembre 2018</i>	Femminile	8.055	22,9%	-0,8%
	Giovane	2.621	7,7%	-4,0%
	Straniera	3.105	8,8%	+1,9%
	TOTALE	35.135	-	-1,1%
ISCRIZIONI	Femminile	531	29,6%	+1,7%
	Giovane	477	26,6%	-5,5%
	Straniera	340	18,9%	-2,3%
	TOTALE	1.796	-	-1,7%
CESSAZIONI <i>Non d'ufficio</i>	Femminile	581	27,9%	-5,7%
	Giovane	238	11,4%	-9,8%
	Straniera	258	12,4%	+0,4%
	TOTALE	2.079	-	-1,3%

		2015	2016	2017	2018
SALDO (Iscrizioni- Cessazioni)	Femminile	39	-70	-94	-50
	Giovane	+271	+221	+241	+239
	Straniera	+101	+129	+91	+82
	TOTALE	-133	-324	-280	-283

Imprese femminili

L'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese giovanili

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone **'under 35'** risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere

L'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Dinamismo Tessuto Imprenditoriale per forma giuridica

					Variazioni %			
		Imprese	quota %	Tot.	2018/2017	2017/2016	2016/2015	2015/2014
		registrate	sul totale	Registrate				
Totale Registrate	Femminili	8.052	22,9%	35.135	-0,8%	-1,6%	-0,5%	0,7%
	Giovanili	2.624	7,5%		-3,2%	-4,9%	-3,9%	-4,3%
	Straniere	3.118	8,9%		2,3%	2,9%	4,0%	3,9%
Società di capitale	Femminili	1.206	18,1%	6.657	3,9%	2,2%	2,3%	7,8%
	Giovanili	341	5,1%		2,1%	1,5%	2,2%	5,9%
	Straniere	308	4,6%		15,8%	9,0%	10,4%	13,3%
Società di persone	Femminili	1.448	22,3%	6.497	-3,5%	-5,3%	-3,9%	-1,3%
	Giovanili	170	2,6%		-13,3%	-12,5%	-14,5%	-15,5%
	Straniere	329	5,1%		-1,2%	2,8%	-0,9%	2,2%
Imprese individuali	Femminili	5.257	25,2%	20.886	-1,0%	-1,3%	-0,4%	-0,2%
	Giovanili	2.074	9,9%		-4,2%	-4,9%	-3,5%	-3,9%
	Straniere	2.417	11,6%		0,9%	2,4%	4,2%	3,2%
Cooperative	Femminili	71	15,2%	467	-10,1%	-6,0%	15,1%	6,3%
	Giovanili	25	5,4%		0,0%	8,7%	-8,0%	-16,0%
	Straniere	42	9,0%		-6,7%	-2,2%	2,2%	12,8%
Altre forme	Femminili	70	11,1%	628	6,1%	3,1%	3,2%	0,7%
	Giovanili	14	2,2%		40,0%	-41,2%	0,0%	-4,3%
	Straniere	22	3,5%		214,3%	0,0%	-12,5%	3,9%

Classe di Natura Giuridica	Registrate	Tot. Registrate	Tasso di femminilizzazione	Composizione %			Variazioni %		
				Italia	Emilia Romagna	Ferrara	Italia	Emilia Romagna	Ferrara
SOCIETA' DI CAPITALE	1.206	6.657	18,1%	22,3%	20,1%	15,0%	5,4%	3,9%	3,9%
SOCIETA' DI PERSONE	1.448	6.497	22,3%	11,9%	16,3%	18,0%	-2,5%	-2,7%	-3,5%
IMPRESE INDIVIDUALI	5.257	20.886	25,2%	62,8%	61,7%	65,3%	-0,6%	-0,7%	-1,0%
COOPERATIVE	71	467	15,2%	2,3%	1,4%	0,9%	-1,6%	-3,9%	-10,1%
ALTRE FORME	73	628	11,6%	0,6%	0,5%	0,9%	4,4%	7,1%	10,6%
Totale	8.055	35.135	22,9%	100,0%	100,0%	100,0%	0,5%	-0,1%	-0,8%

8.055 imprese femminili, 63 in meno rispetto al 2017, ma la quota di imprese femminili (22,9%) continua ad essere più elevata rispetto a quanto si rileva a livello regionale (20,7%) e in Italia al (21,9)%.

L'andamento negativo risulta influenzato dalla diminuzione delle iscrizioni, in particolare tra le imprese individuali, e le società di persone; così il saldo positivo tra aperture e chiusure di società di capitale non è sufficiente a compensare questi saldi negativi. Grazie ad un lieve aumento delle iscrizioni ed un calo delle chiusure, il saldo negativo si è ridimensionato (-50 contro il -94 del 2017).

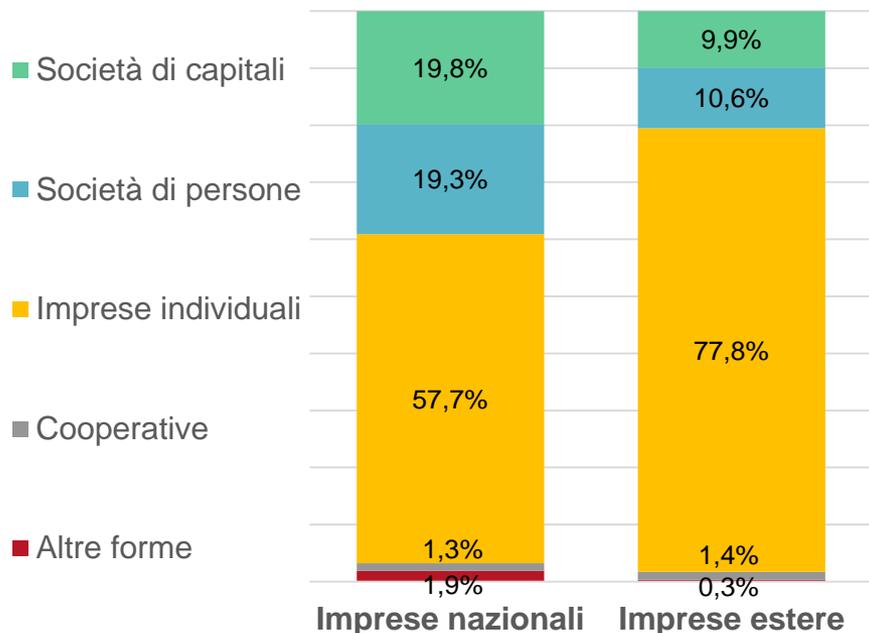
La diminuzione della consistenza rispetto al 2017 del -0,8%, è diffusa in tutto il territorio provinciale. La lieve contrazione dello stock di imprese è in linea con quanto rilevato a livello regionale mentre a livello nazionale si registra ancora una piccola crescita.

Territori	Imprese femminili al 31 dic. 2018	Tasso di femminilizzazione	Saldo 2018-2017
Alto ferrarese	1.220	21,8%	-32
Basso ferrarese	342	23,6%	-20
Capoluogo	3.434	23,6%	+5
Copparese	747	23,8%	-19
Costa	1.528	21,8%	+2
Medio ferrarese	784	23,0%	+1
PROVINCIA	8.055	22,9%	-63
Emilia-Romagna	93.948	20,7%	
Italia	1.337.359	21,9%	

Aumenti di consistenza solo tra i servizi alle imprese e alle persone, mentre le riduzioni più rilevanti, che da sole spiegano gran parte della contrazione, sono registrate nel commercio e in agricoltura

Imprese estere al 31/12/2018

Insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite



✓ **3.105 imprese registrate ESTERE**, che rappresentano l'8,8% del totale (8,6 nel 2017 e 8,2% nel 2016)

✓ Con una movimentazione positiva, ridimensionata rispetto al 2017: il saldo tra iscrizioni e cessazioni è stato pari a 82 (91 nel 2017 e 129 nel 2016); ogni 100 iscrizioni avvenute nel 2018, 19 hanno riguardato imprese estere; 12 invece le cancellazioni

✓ La forma giuridica prevalente è **l'impresa individuale**, la cui incidenza percentuale è di gran lunga superiore rispetto alle imprese non estere (quasi il 78% quota in lenta ma costante riduzione se pensiamo che nel 2016 era l'83%)

✓ Oltre il 37,6% delle imprese estere sono **artigiane** (indicatore in leggero aumento rispetto allo scorso anno) contro la quota del 23,4% delle altre imprese

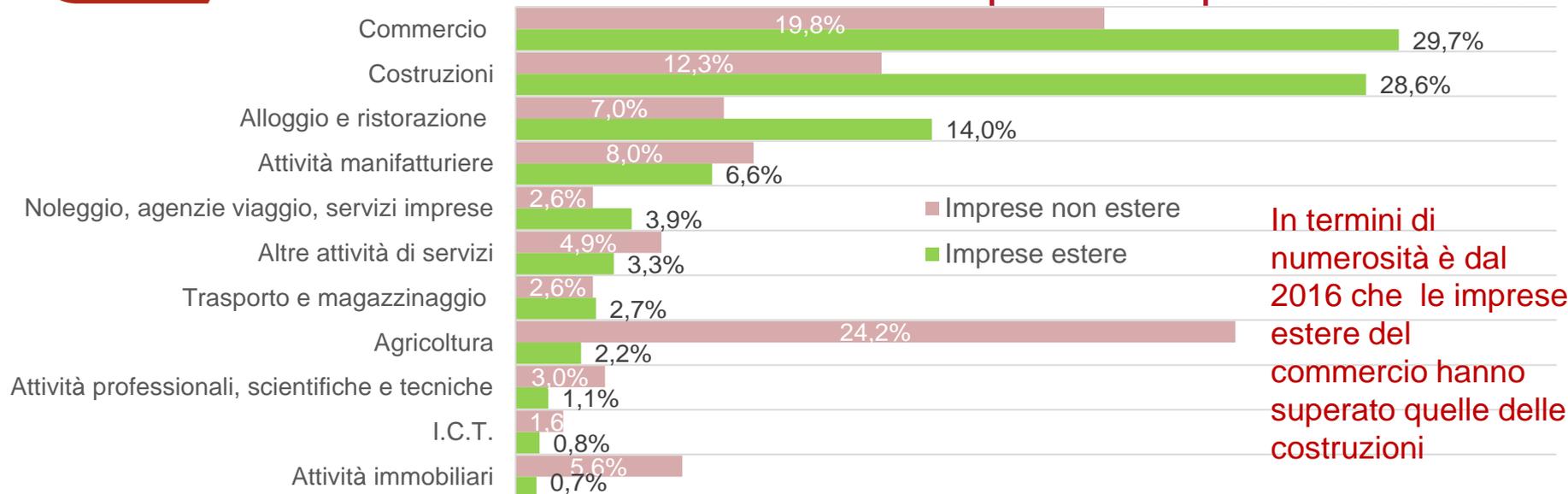
✓ Solo il 3,5% ha una data di iscrizione antecedente il 2000 (per le imprese nazionali l'indice sale al 40%)

✓ Circa un quinto (20,2%) delle imprese estere può essere definito anche **giovane**. Per le imprese non straniere il rapporto è scende al 6,2%.

	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni non d'uff.
Imprese nazionali	32.030	28.948	1.456	1.821
Imprese estere	3.105	2.797	340	258
Totale	35.135	31.745	1.796	2.079

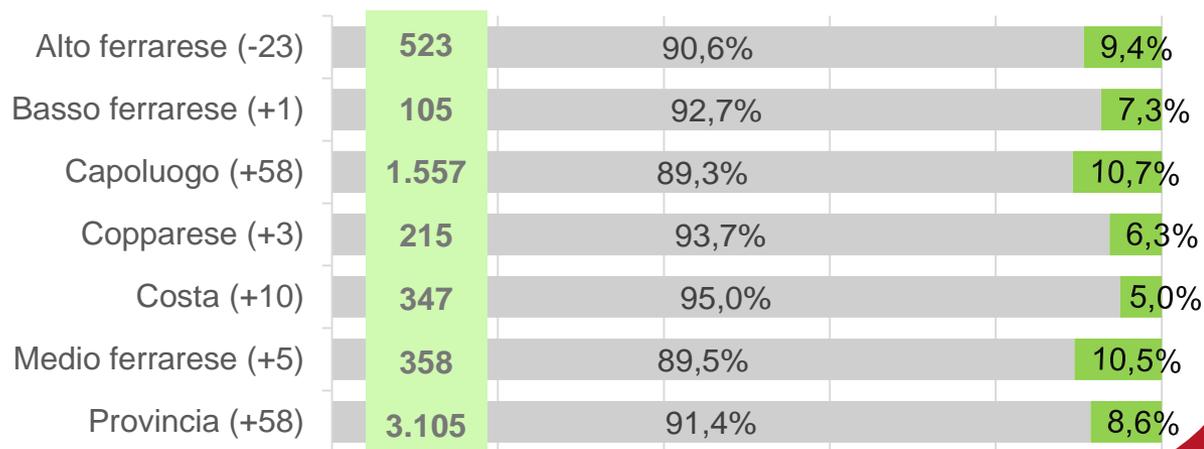
Imprese estere attive – Settori e territorio

Percentuale per settore rispetto a ciascun totale



In termini di numerosità è dal 2016 che le imprese estere del commercio hanno superato quelle delle costruzioni

Ad eccezione dell'Alto ferrarese dove calano e del Basso ferrarese dove restano invariate, le imprese straniere sono in crescita un po' su tutto il territorio.



Tra parentesi è indicato il saldo rispetto allo scorso anno ■ Non estere ■ Estere

- ✓ A Portomaggiore ogni 100 imprese, 13 sono estere, a Goro se ne conta appena 1
- ✓ Il rapporto è pari a 11% a Ferrara capoluogo, percentuale in crescita rispetto allo scorso anno, così come accade nella maggior parte dei comuni
- ✓ Argenta, Bondeno, Cento, Fiscaglia e Tresigallo registrano un'incidenza superiore al dato medio provinciale
- ✓ Voghiera, Formignana, Mesola sono i comuni con le quote più basse, che non superano il 5%

Stranieri con cariche in imprese attive

al 31 dicembre 2018

2.857 persone

extracomunitarie ricoprono una carica in imprese attive (55 in più rispetto al 2017), registrando un trend di crescita ma in rallentamento rispetto all'anno precedente.

Su un totale di circa 46.000 cariche, gli **stranieri** (comprese anche le persone di nascita comunitaria, e quindi ad esempio i rumeni) sono invece **3.542**.

L'etnia più frequente è quella *cinese*

Dal 2018 gli imprenditori *rumeni* hanno superato quelli *marocchini*.

Limitando l'analisi alla figura che si associa alla forma giuridica più semplice di impresa individuale e che insieme a quella di amministratore è la più diffusa, il numero di **titolari stranieri**, ammonta a **2.310** unità.

	Titolare	Socio	Amministratore	Altre cariche	TOTALE
ROMANIA	261	20	99	2	382
GERMANIA	25	8	38	5	76
FRANCIA	15	1	27	3	46
POLONIA	20	6	8	2	36
Comunitaria	377	52	239	17	685
CINA	299	66	118	11	494
MAROCCO	317	9	41	3	370
ALBANIA	193	22	109	2	326
PAKISTAN	171	13	51	4	239
NIGERIA	186	4	9	-	199
MOLDAVIA	126	9	38	2	175
TUNISIA	125	3	12	-	140
SVIZZERA	47	4	42	6	99
Extra Comunitaria	1.933	192	686	46	2.857
Italiana	18.013	5.071	17.148	2.152	42.384
Non Classificata	-	2	28	22	52
TOTALE	20.323	5.317	18.101	2.237	45.978

Di questi 2.310 **titolari stranieri**, 1.933 sono extracomunitari e l'etnia prevalente in questa tipologia di carica è quella **marocchina** (317).

L'aumento relativo più consistente è stato registrato dalle nazionalità **nigeriana, moldava e rumena**, in calo invece gli imprenditori **marocchini, cinesi e tedeschi**.

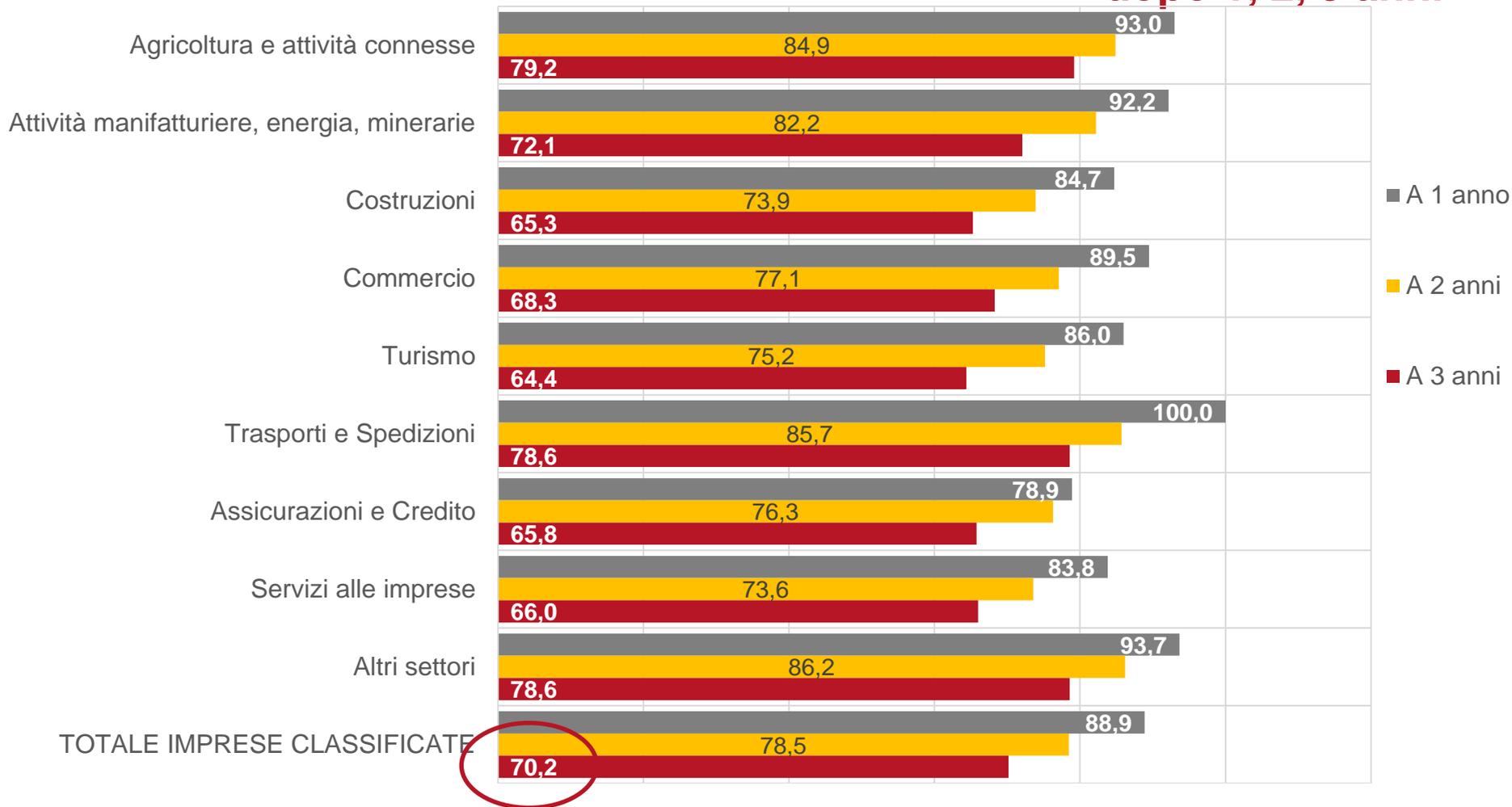
Titolari imprese individuali attive per paese di nascita

A fronte di un calo degli italiani, i titolari di impresa straniera sono aumentati anche nel 2018. La variazione registrata ha però rallentato la crescita rispetto agli scorsi anni.

Nazionalità	Attive - 2018	Attive - 2017	Quota % sul totale 2018	Variaz. 2018/2017	Variaz. 2017/2016	Variaz. 2016/2015	Variaz. 2015/2014
Comunitaria	377	374	1,9%	0,8%	-1,3%	1,4%	-2,2%
Extra U.E.	1.933	1.916	9,5%	0,9%	2,1%	5,2%	3,7%
Tot. Stranieri	2.310	2.290	-	0,9%	2,0%	4,5%	-
Italiana	18.011	18.371	88,6%	-2,0%	-1,9%	-2,3%	-1,5%
Totale	20.321	20.661	100,0%	-1,6%	-1,6%	-1,6%	-1,1%

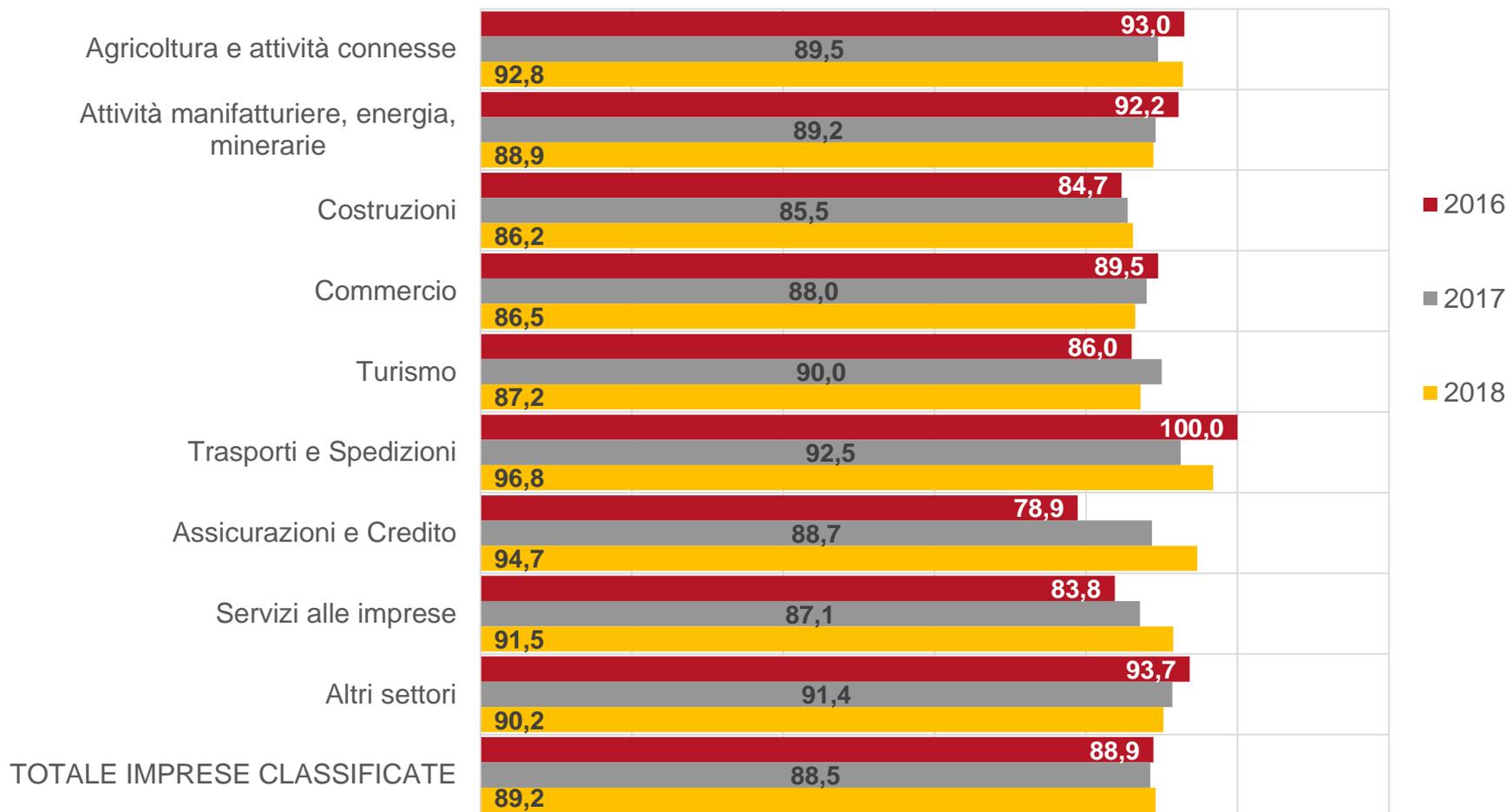
Titolari imprese individuali per principali paesi di nascita	Anno 2018		2018/ 2017		2017/ 2016		2016/ 2015	
	v.a.	%	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %	Var. assoluta	Var. %
ROMANIA	261	69,2%	8	3,2%	9	3,7%	6	2,5%
GERMANIA	25	6,6%	-3	-10,7%	0	0,0%	1	3,7%
POLONIA	20	5,3%	-1	-4,8%	2	10,5%	1	5,3%
Comunitaria	377	-	3	+0,8%	-5	-1,3%	5	1,4%
MAROCCO	317	16,4%	-10	-3,1%	-6	-1,8%	-1	-0,3%
CINA	299	15,5%	-3	-1,0%	7	2,4%	26	9,7%
ALBANIA	193	10,0%	-1	-0,5%	-8	-4,1%	9	4,9%
NIGERIA	186	9,6%	20	12,0%	7	4,3%	13	8,5%
PAKISTAN	171	8,8%	7	4,3%	-1	-0,6%	23	16,3%
TUNISIA	125	6,5%	-1	-0,8%	7	5,6%	1	0,8%
MOLDAVIA	126	6,5%	18	16,7%	19	17,6%	6	5,9%
SVIZZERA	47	2,4%	-	-	-2	-4,3%	-1	-2,1%
Extra Comunitaria	1.933	-	17	+0,9%	39	2,1%	92	5,2%

Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte nel 2015, dopo 1, 2, 3 anni



Il 70,2% delle imprese classificate iscritte nel 2015 è ancora attiva dopo tre anni. Con tre anni di vita, lo scorso anno l'incidenza era stata più bassa (68%). L'indicatore risulta in via di miglioramento anche in riferimento a quanto rilevato negli anni precedenti (nel 2013 è stato, ad esempio, pari al 65,3%). Le dinamiche sono molto diverse per settore di attività: i tassi di sopravvivenza più bassi si registrano nel settore turismo, costruzioni e assicurazioni-credito, i più alti in agricoltura e trasporti.

Tasso di sopravvivenza delle imprese nel primo anno iscritte nel 2015, 2016 e 2017



A differenza di quanto accaduto lo scorso anno, nel 2018 il tasso di sopravvivenza ad un anno è migliorato. Il trend si registra anche in settori come l'agricoltura e i trasporti che nel 2017 avevano registrato un calo dell'indicatore. Il tasso di sopravvivenza peggiora invece per commercio e attività turistiche.

La localizzazione delle unità locali ATTIVE

Incremento rallentato rispetto allo scorso anno (+64)
e in controtendenza rispetto alle registrate (-12 unità)

Unità locali in provincia: **7.170**, 41 in più rispetto al 2017
con sede:

■ nella stessa provincia (-76) ■ in regione (+78) ■ nel Nord-est (+6) ■ in Italia (+34) ■ all'estero (-1)



	Nella stessa provincia	In regione	Nell'area	In Italia	All'estero	Totale	Var. % 2018/2017
Agricoltura e attività connesse	4,6%	4,3%	22,4%	3,1%	0,0%	6,2%	0,2%
Attività manifatturiere, energia, minerarie	14,9%	15,7%	12,1%	13,3%	13,8%	14,5%	1,2%
Costruzioni	7,5%	4,7%	3,6%	7,8%	6,9%	6,7%	3,5%
Commercio	30,0%	31,6%	36,4%	32,2%	20,7%	31,3%	-1,9%
Turismo	13,0%	7,4%	8,4%	3,4%	17,2%	10,0%	1,0%
Trasporti e Spedizioni	2,3%	4,4%	2,9%	13,6%	0,0%	4,6%	0,6%
Assicurazioni e Credito	3,2%	10,0%	1,3%	6,5%	3,4%	4,7%	18,3%
Servizi alle imprese	11,2%	14,8%	8,2%	15,6%	37,9%	12,3%	2,5%
Altri settori	13,2%	7,1%	4,7%	4,5%	0,0%	9,8%	-5,3%
Totale Unità Locali Classificate	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	0,4%

Unità locali ATTIVE in crescita per tutti i settori, fatta eccezione per il commercio.

A fronte di 7.170 unità locali presenti sul territorio, le imprese attive di Ferrara controllano **5.603** unità locali (48 in meno rispetto allo scorso anno), con un rapporto di 1 unità locale ogni 5,7 imprese attive. Circa l'82% si trova in provincia o in regione. L'insieme di imprese ferraresi che ha una proiezione produttiva al di fuori del proprio territorio di appartenenza, risulta ancora piuttosto circoscritto.

START UP INNOVATIVE al 01/01/2019

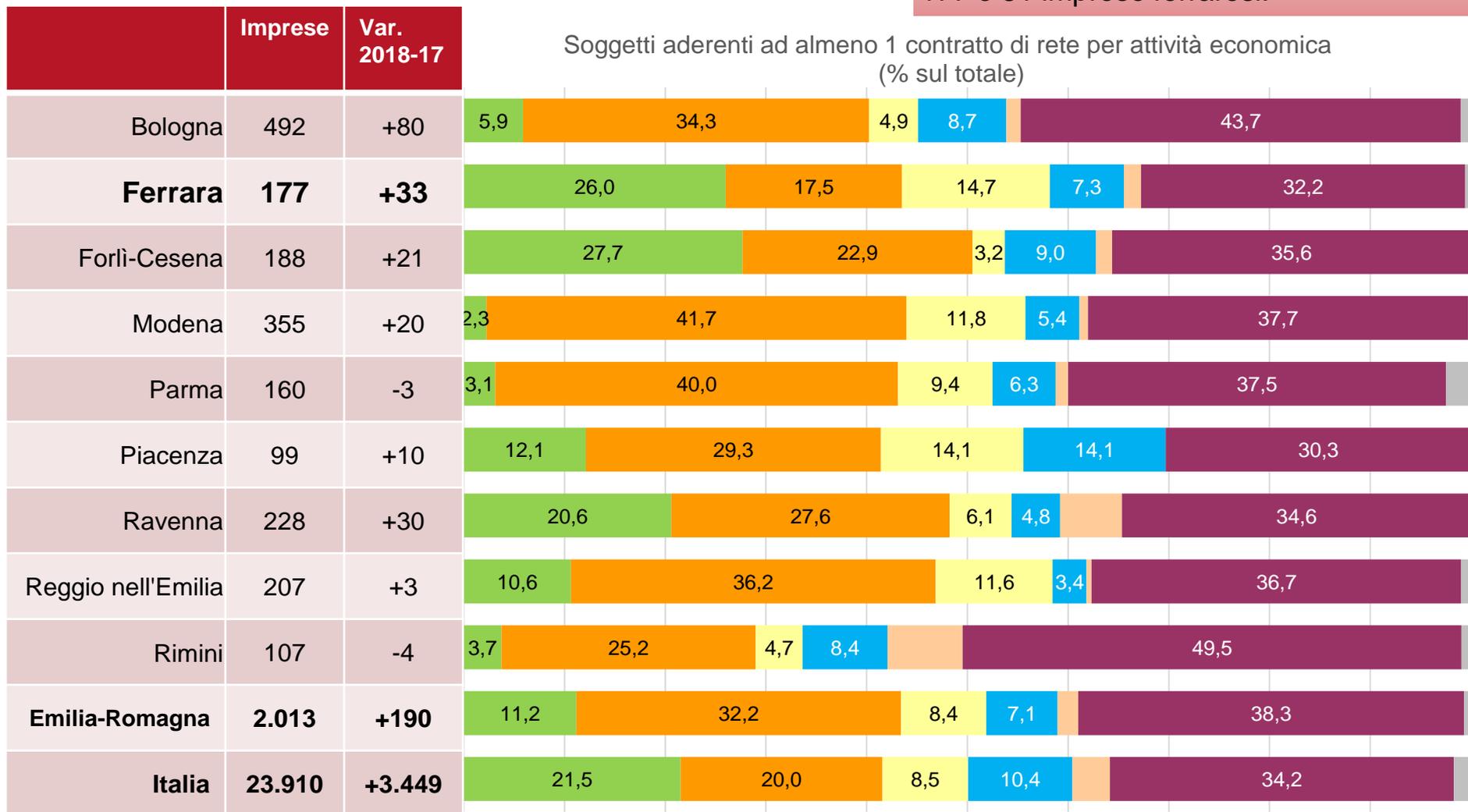
Territorio	Numero	Imprese attive	Startup per 1.000 imprese registrate	Startup della provincia sul totale startup italiane	Startup per valore tecnologico in ambito energetico		
					Alto valore	% sul totale	Non alto valore
Bologna	313	84.513	3,7%	3,2%	44	14,1%	269
Modena	136	65.328	2,1%	1,4%	18	13,2%	118
Rimini	111	34.444	3,2%	1,1%	14	12,6%	97
Reggio Emilia	82	49.034	1,7%	0,8%	9	11,0%	73
Forlì-Cesena	68	37.101	1,8%	0,7%	12	17,6%	56
Parma	59	40.884	1,4%	0,6%	11	18,6%	48
Ravenna	56	34.951	1,6%	0,6%	11	19,6%	45
Ferrara	36	31.889	1,1%	0,4%	9	25,0%	27
Piacenza	36	26.368	1,4%	0,4%	6	16,7%	30
Emilia-Romagna	897	404.512	2,2%	9,2%	134	14,9%	763
Italia	9.761	5.161.031	1,9%	100,0%	1.373	14,1%	8.388

- ✓ Circa i tre quarti delle start up registrate a Ferrara sono attività di servizi (24 su 36)
- ✓ Nel complesso hanno tutte dichiarato un capitale inferiore a 100 mila euro
- ✓ La quota di startup ferraresi ad alto valore tecnologico in ambito energetico risulta più elevata degli ambiti territoriali di confronto
- ✓ Solo 8 sono nate nel 2018
- ✓ La maggior parte si concentra nel comune di Ferrara

CONTRATTI DI RETE

al 3 febbraio 2019

66 reti contratto e 11 reti con soggetto giuridico che coinvolgono rispettivamente 177 e 31 imprese ferraresi.



■ Agricoltura e pesca ■ Industria ■ Costruzioni ■ Commercio ■ Turismo ■ Servizi ■ Altri settori

Ateco 2007	Imprese attive al 31/12/2018	Var. % 2018/2017	Iscritte nel 2018	Cessate (*) nel 2018	SALDO
Agricoltura, caccia e silvicoltura (A01)	5.939	-2,1%	156	290	-134
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>18,7%</i>		<i>8,7%</i>	<i>13,9%</i>	
Pesca e acquacoltura (A03)	1.781	2,7%	78	65	13
<i>Percentuale sul totale</i>	<i>5,6%</i>		<i>4,3%</i>	<i>3,1%</i>	

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

	Imprese agricole (codice ATECO A01)						Totale imprese		
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita	Tasso di iscrizione	Tasso di cessazione	Tasso di crescita
2011	152	442	-290	2,0%	5,9%	-3,9%	5,9%	6,4%	-0,6%
2012	155	325	-170	2,1%	4,5%	-2,3%	6,0%	6,0%	0,0%
2013	131	559	-428	1,8%	7,6%	-6,0%	5,8%	6,6%	-0,8%
2014	105	280	-175	1,6%	4,2%	-2,6%	5,4%	5,9%	-0,4%
2015	199	259	-60	3,1%	4,0%	-0,9%	5,5%	5,9%	-0,4%
2016	152	325	-173	2,4%	5,2%	-2,8%	5,2%	6,1%	-0,9%
2017	142	336	-194	2,3%	5,5%	-3,2%	5,1%	5,9%	-0,8%
2018	156	290	-134	2,6%	4,8%	-2,2%	5,6%	6,5%	-0,9%

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni, pur negativo, ha evidenziato un trend in miglioramento rispetto allo scorso anno, con un tasso di iscrizione in lieve crescita, ma soprattutto una forte riduzione del numero di cessazioni, che rappresentano il 14% delle chiusure registrate da tutta la struttura imprenditoriale ferrarese. Un'impresa agricola su cinque che *ha cessato* era nata dopo il 2010. Tra le 156 nuove imprese, 35 sono gestite da *under 35*, contro le 24 del 2017 e le 19 del 2016. La vitalità delle imprese giovanili è più evidente nel settore della pesca, dove circa la metà delle nuove iscrizioni del 2018 (37) hanno riguardato proprio giovani imprenditori.

Produzione lorda vendibile 2018/2017

	Superfici	Prezzo	Resa per ha				
Melone	-5,9%	105,6%	13,6%	119,7%			
Carota	4,9%	85,7%	4,4%	103,4%			
Albicocco	18,3%	50,0%	14,3%	102,8%			
Sorgo	-1,9%	6,5%	47,8%	54,3%			
Cocomero	-5,6%	20,0%	33,9%	51,8%			
Pesco	-14,2%	50,0%	11,1%	43,0%			
Pisello fresco	1,2%	38,6%	-6,3%	31,5%			
Grano tenero	28,2%	4,9%	-4,1%	29,0%			
Riso	-4,6%	35,6%	-3,3%	25,2%			
Soia	7,3%	-11,8%	32,3%	25,2%			
Patata	-12,7%	50,0%	-6,0%	23,1%			
Mais da granella	-15,1%	-1,1%	36,4%	14,4%	Superfici	Prezzo	Resa per ha
Erba medica			-2,0%	-9,1%	-3,0%	11,1%	
Grano duro			-2,6%	12,3%	-6,4%	-7,4%	
Asparago			-7,1%	-0,2%	-10,8%	4,4%	
Pomodoro da industria			-11,1%	-4,2%	4,6%	-11,3%	
Melo			-15,8%	3,3%	-20,0%	1,8%	
Aaglio			-17,9%	-2,7%	-15,6%	0,0%	
Pero			-22,0%	-0,7%	-11,3%	-11,4%	
Radicchio cicoria		-93,0%		-0,2%	-40,0%	20,0%	

Pescato introdotto e venduto nei mercati ittici all'ingrosso A DICEMBRE 2018

IMPRESE ATTIVE al 31 dicembre 2018	Emilia Romagna	Ferrara	Quota Ferrara sulla regione	Variazione 2018-2009	
				Emilia Romagna	Ferrara
PESCA (marina e in acque dolci)	679	335	49,3%	-127	-118
ACQUACOLTURA (marina e in acque dolci)	1.547	1.445	93,4%	345	337

Mentre le imprese in acquacoltura continuano a crescere, quelle nella pesca riducono la loro numerosità, attestandosi a fine 2018 su 335 imprese attive, 50 in meno rispetto al 2017, contro le 453 del 2011. Il trend è comune alla regione, dal momento che i dati provinciali rappresentano una quota elevata sul totale dell'Emilia-Romagna: per l'acquacoltura la percentuale supera il 93%. Contemporaneamente alla crescita dell'acquacoltura sono aumentati i giovani imprenditori. Alla fine del 2018, infatti le imprese guidate da *under 35* nel settore "pesca e acquacoltura" erano 425 (45 in più rispetto al 2017), con una percentuale giovanile sul totale delle imprese del 21,7%, che si colloca ai primi posti tra le attività economiche provinciali, per presenza di giovani.

	QUANTITA'					VALORE				
	2017		2018		Var. % '18/'17	2017		2018		Var. % '18/'17
	Quintali	%	Quintali	%		Euro	%	Euro	%	
Pesci	38.246	85,5%	26.392	83,0%	-31,0%	3.784.242	49,1%	2.961.253	44,6%	-21,7%
Molluschi	323	0,7%	302	0,9%	-6,4%	267.926	3,5%	269.074	4,0%	0,4%
Crostacei	6.165	13,8%	5.113	16,1%	-17,1%	3.655.569	47,4%	3.414.976	51,4%	-6,6%
TOTALE	44.734	100,0%	31.807	100,0%	-28,9%	7.707.736	100,0%	6.645.302	100,0%	-13,8%

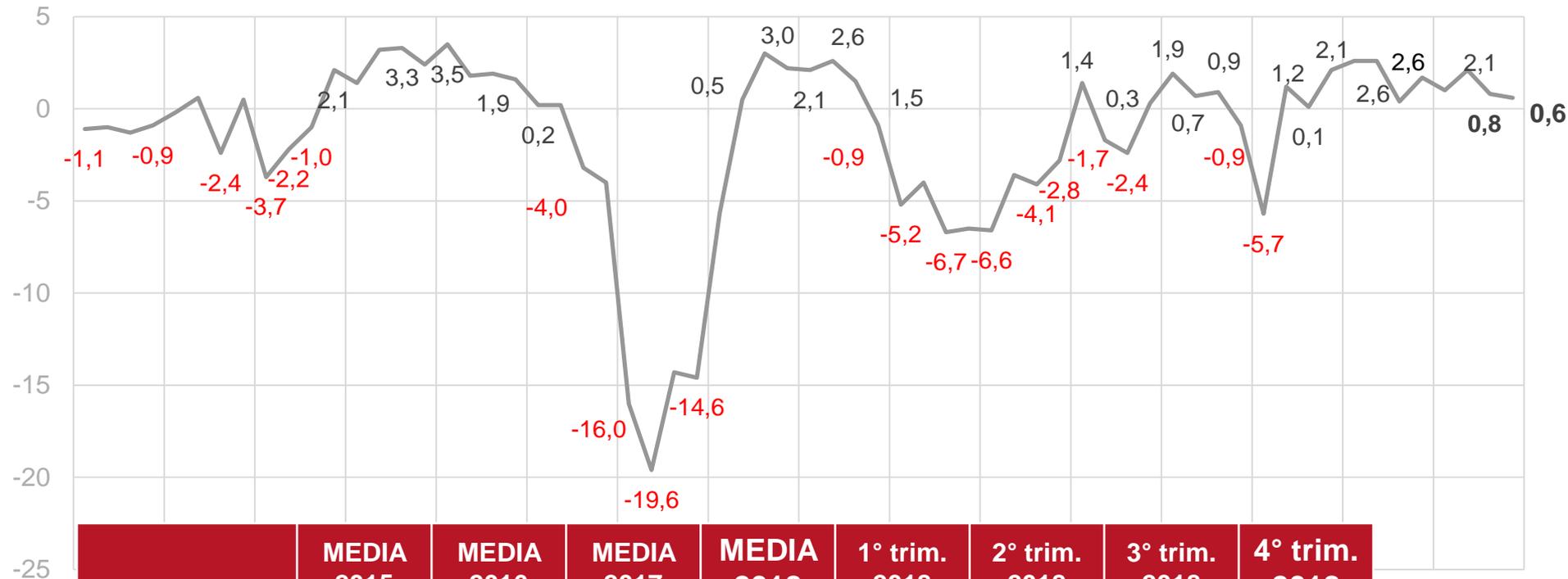
Nel 2018 quantità e valori dei prodotti commercializzati nei mercati della provincia hanno subito una frenata, condizionata in parte dalla chiusura di Domar. In un anno, i chili di pescato conferito diminuiscano rispetto al 2017 di quasi il 29%. Il volume d'affari cala più lentamente.

L'aggregato dei **pesci**, corrispondente all'83% della quantità transitata e meno della metà del valore, registra le contrazioni più pesanti. Nell'anno sono diminuiti anche volume e valore dei crostacei, con prezzi medi però in aumento.

Il gruppo dei **molluschi** riduce il quantitativo, confermando invece il valore.

PRODUZIONE serie storica dei tassi tendenziali, al 4° trim. 2018

2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018



	MEDIA 2015	MEDIA 2016	MEDIA 2017	MEDIA 2018	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018
Industria manifatturiera	+0,7%	-0,6%	1,8%	1,1	1,0	2,1	0,8	0,6
1-9 dipendenti	-0,2%	-1,8%	-0,7%	-0,7	-4,4	-0,5	-0,6	2,7
10 dipendenti e oltre	+0,9%	-0,3%	2,5%	1,6	2,3	2,8	1,1	0,1
Artigianato	-0,2%	-1,2%	0,8%	-0,7	-1,4	-0,9	-1,1	0,5

Settore manifatturiero - Variazioni tendenziali (rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)

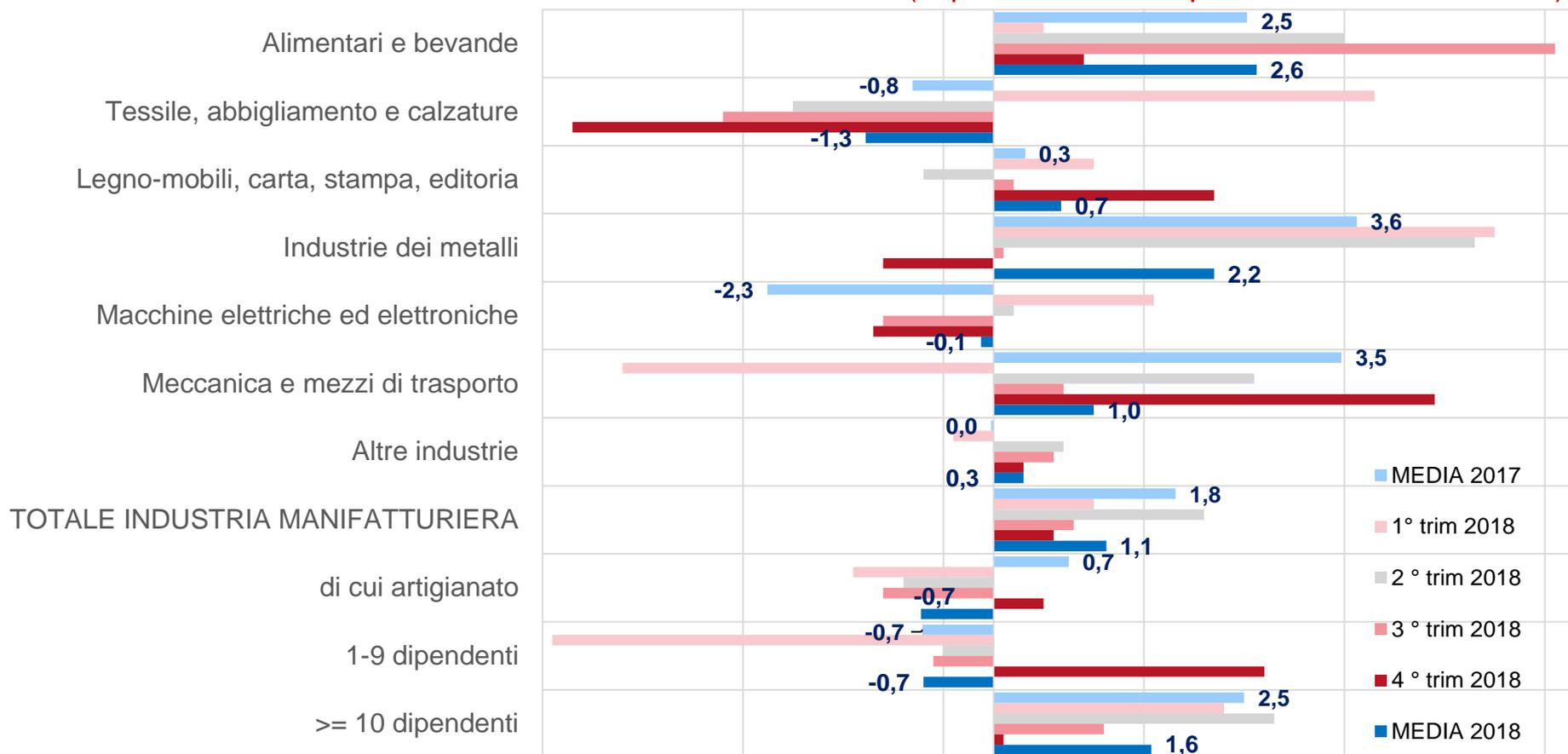
	Emilia-Romagna	FERRARA							Artigianato	1-9 dipendenti	10 dipendenti e oltre
	4° trim. 2018	4° trim. 2018	3° trim. 2018	2° trim. 2018	1° trim. 2017	4° trim. 2017	3° trim. 2017	2° trim. 2017			
Produzione	0,6	0,6	0,8	2,1	1,0	1,7	0,4	2,6	0,5	2,7	0,1
Fatturato	1,3	-0,1	1,2	2,0	1,6	3,2	0,9	2,1	-0,2	2,3	-0,6
Ordinativi	-0,3	1,1	1,9	2,7	0,2	2,0	0,5	2,5	0,1	1,5	1,0
Fatturato estero	1,9	1,2	-1,6	3,0	1,9	5,9	2,9	2,8	1,0	3,2	1,0

Il trend di crescita si è attestato su valori ridimensionati rispetto al primo semestre dell'anno, con una lieve inversione di segno per il **fatturato**, che come gli altri indicatori risulta condizionato dagli andamenti rallentati delle *imprese di maggiori dimensioni*. In particolare per le imprese con più di 10 addetti la produzione sembra invariata rispetto lo stesso periodo dello scorso anno. Migliori invece gli indici riferiti alle *imprese di minor dimensione*, la cui ripresa appare avviata nell'ultimo trimestre dell'anno; **produzione, fatturato (anche quello estero) ed ordinativi** registrano variazioni positive di entità superiori ai dati medi. Ancora in affanno invece il *settore artigiano manifatturiero*. Solo il trend congiunturale degli ordinativi della provincia rimane superiore al *valore regionale*, ora in lieve contrazione.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

PRODUZIONE CONFRONTO TRA TRIMESTRI

Andamenti tendenziali al 4° trimestre 2018 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)



Nel 4° trimestre il trend della produzione è positivo e in forte ripresa solo per l'industria meccanica-mezzi di trasporto. Cresce anche la produzione per il gruppo legno-mobili, carta, stampa e l'alimentare, ma, in questo ultimo caso, meno dello scorso trimestre, così come accade per l'aggregato delle altre industrie che comprende la chimica e la lavorazione dei minerali non metalliferi. Aumenta la contrazione della produzione per le macchine elettriche, ma soprattutto per il sistema moda. Dopo 10 trimestri torna a decrescere anche l'indicatore per il settore dell'industria dei metalli.

Settore manifatturiero – I COMPARTI PRODUTTIVI

Andamenti tendenziali 4° trim. 2018 (rispetto allo stesso periodo dello scorso anno)

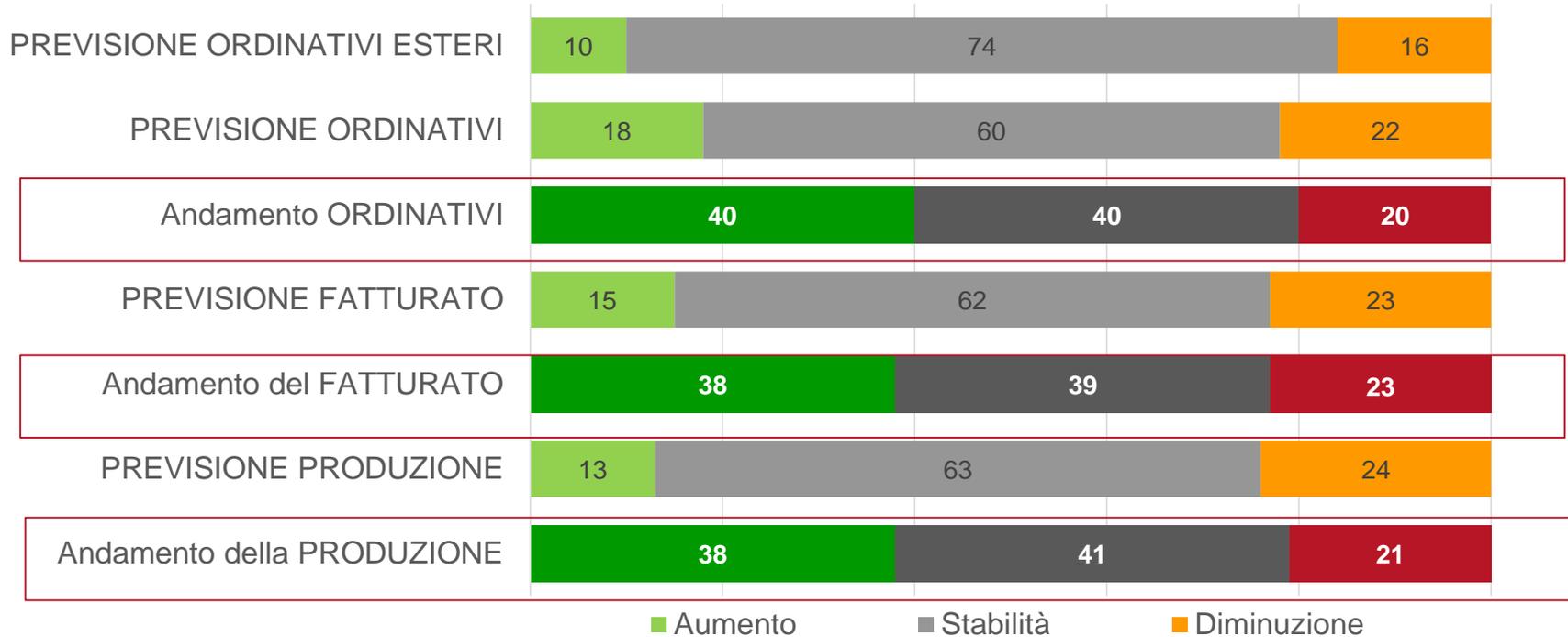
PRODUZIONE	Fatturato		Ordinativi	
	Totale	Estero	Totale	Estero
Alimentari e delle bevande	-2,3	(*)	-1,9	(*)
Tessili, abbigliamento e calzature	-4,2	-0,6	-4,9	-0,1
Legno-mobili e ind. carta e stampa	1,3	(*)	1,9	(*)
Industrie dei metalli	1,2	-1,1	0,4	-2,9
Macchine elettriche ed elettroniche	-3,1	-6,9	-0,2	-6,2
Meccaniche e dei mezzi di trasporto	2,2	2,2	6,8	9,4
Altre industrie (*)	0,1	3,9	0,1	4,0
INDUSTRIA MANIFATTURIERA	-0,1	1,2	1,1	4,1
Artigianato	-0,2	1,0	0,1	2,8
1-9 dipendenti	2,3	3,2	1,5	3,9
10 dipendenti e oltre	-0,6	1,0	1,0	4,1

(*) Valori non significativi

Settore manifatturiero

PRODUZIONE, FATTURATO, EXPORT

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione rispetto al TRIMESTRE PRECEDENTE e PREVISIONI rispetto al successivo – 4° trim. 2018



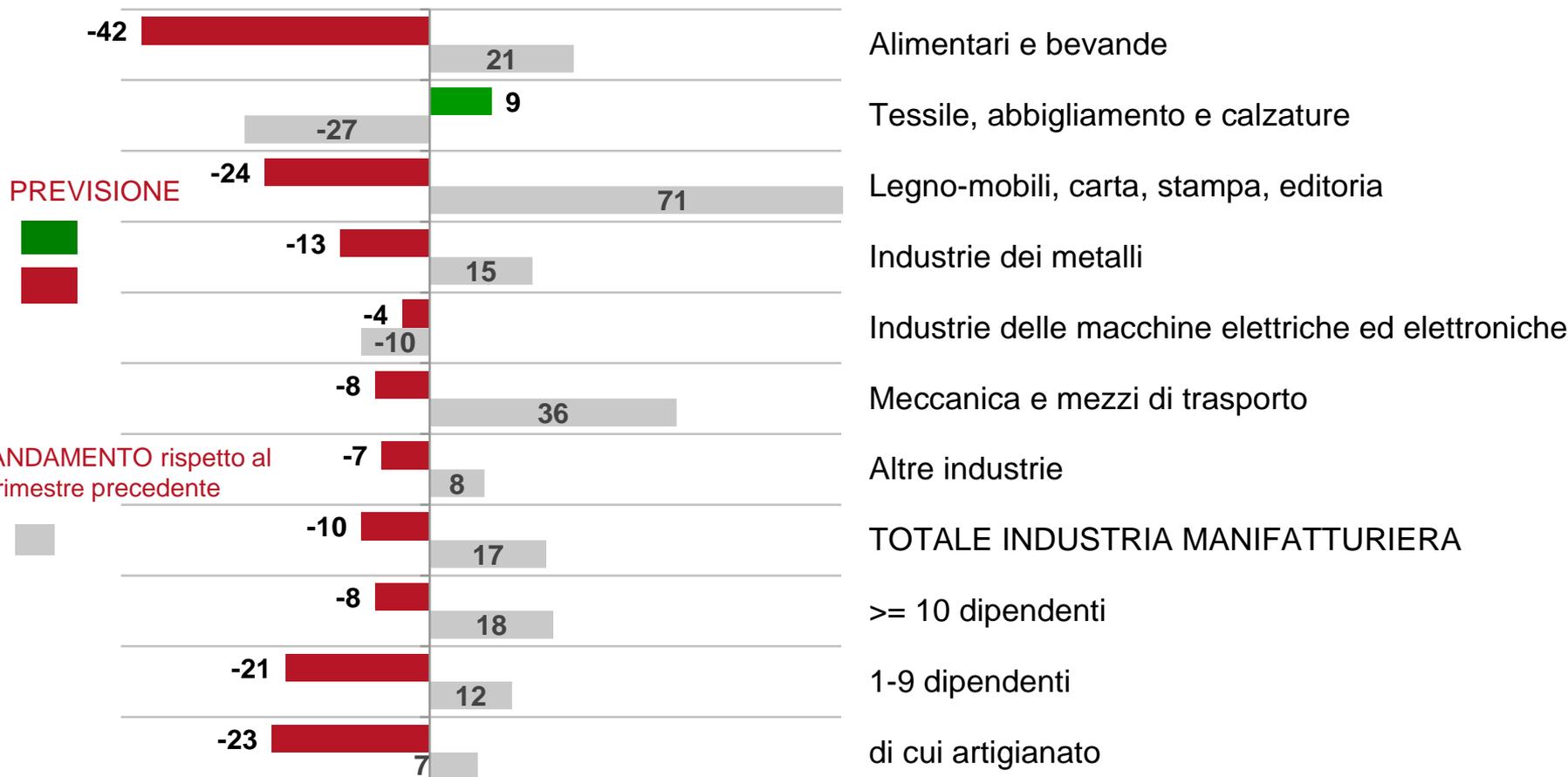
La quota di imprese che ha segnalato un aumento dei principali indicatori, rispetto a chi invece ha registrato diminuzioni rispetto al trimestre precedente, è in aumento. A scapito dei trend in contrazione, torna così ad essere positivo il saldo tra chi ha visto aumenti rispetto a chi ha subito riduzioni degli indicatori. I livelli di produzione, fatturato e ordinativi sono rimasti invariati rispetto al trimestre scorso per meno della metà del campione, mentre gli ordini esteri sono risultati in aumento per il 56% delle imprese intervistate, quota in aumento rispetto alla rilevazione del terzo trimestre 2018.

Per i prossimi tre mesi, i giudizi delle imprese sono orientati più alla prudenza, con saldi NEGATIVI tra chi prevede la variabile in crescita e chi in calo, soprattutto per quanto riguarda la *produzione* (-11) e il *fatturato* (-8).

Settore manifatturiero – LA PRODUZIONE

Andamento congiunturale della PRODUZIONE e previsioni per il 1° trimestre 2019

(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)

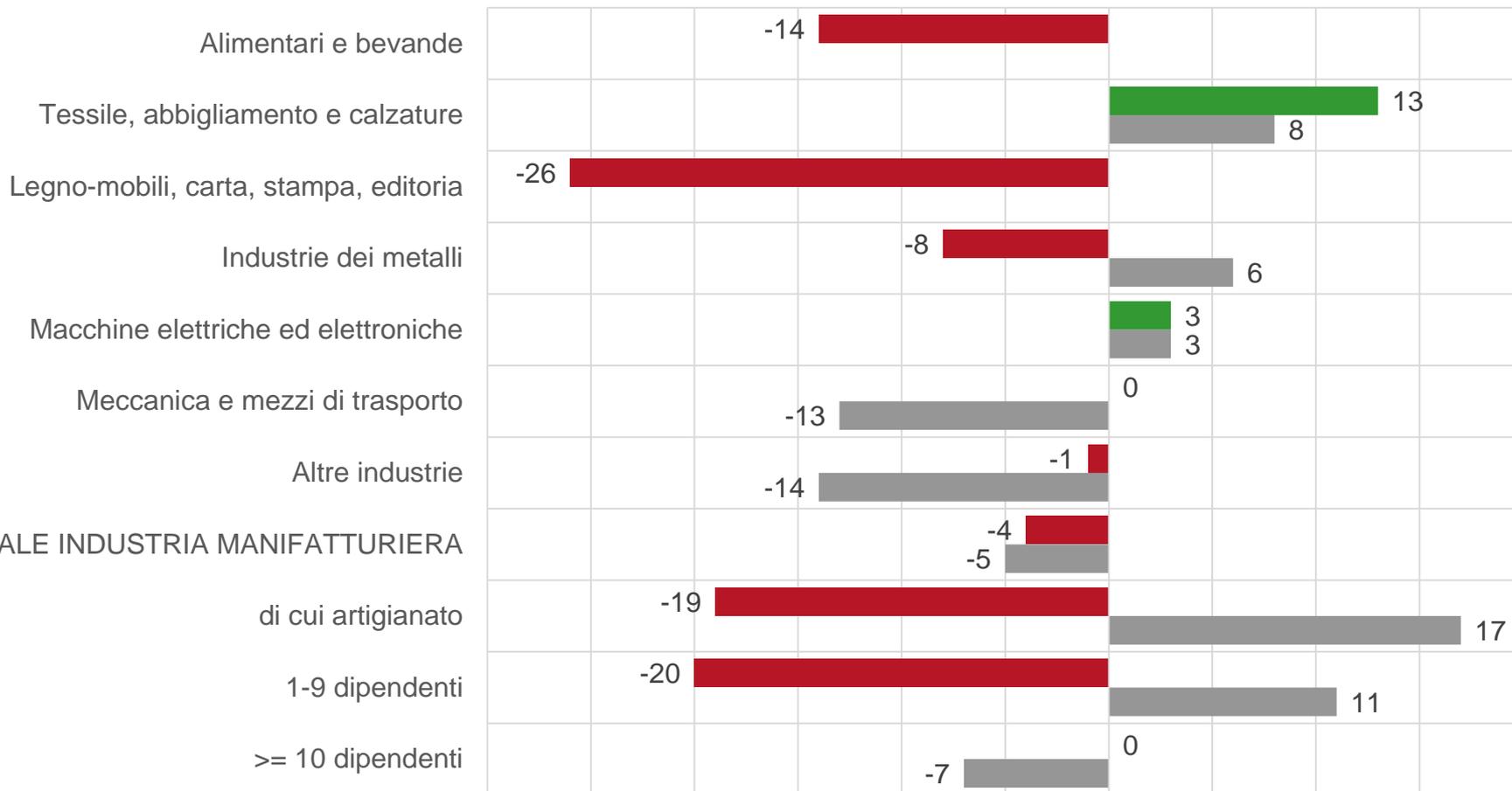


Dopo un andamento congiunturale della produzione per l'ultimo trimestre del 2018 positivo per la maggior parte dei settori (fanno eccezione il *sistema moda* e le *industrie delle macchine elettriche*), le previsioni per il prossimo trimestre risultano decisamente meno brillanti. Fatta eccezione proprio per il *sistema moda* che spera in un recupero, le indicazioni di diminuzione sono più elevate rispetto a quelle di aumento, con prospettive negative anche per le imprese di maggiore dimensione

Settore manifatturiero – GLI ORDINATIVI

ORDINATIVI INTERNI ED ESTERI previsioni per il 1° trimestre 2019

(SALDI % tra indicazioni di aumento e di diminuzione da parte delle imprese)



Ordinativi interni



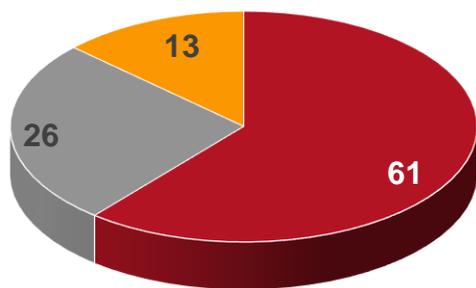
Ordinativi esteri

Gli investimenti delle PMI manifatturiere

Il 62% delle imprese del campione ha realizzato investimenti (nel 2017 il 57%, nel 2016 il 52%, nel 2015 il 43%, nel 2014 il 40%), avvicinandosi alla media della regione che rimane superiore ancora per 4 punti (66%). Solo il 13% ha investito di meno.

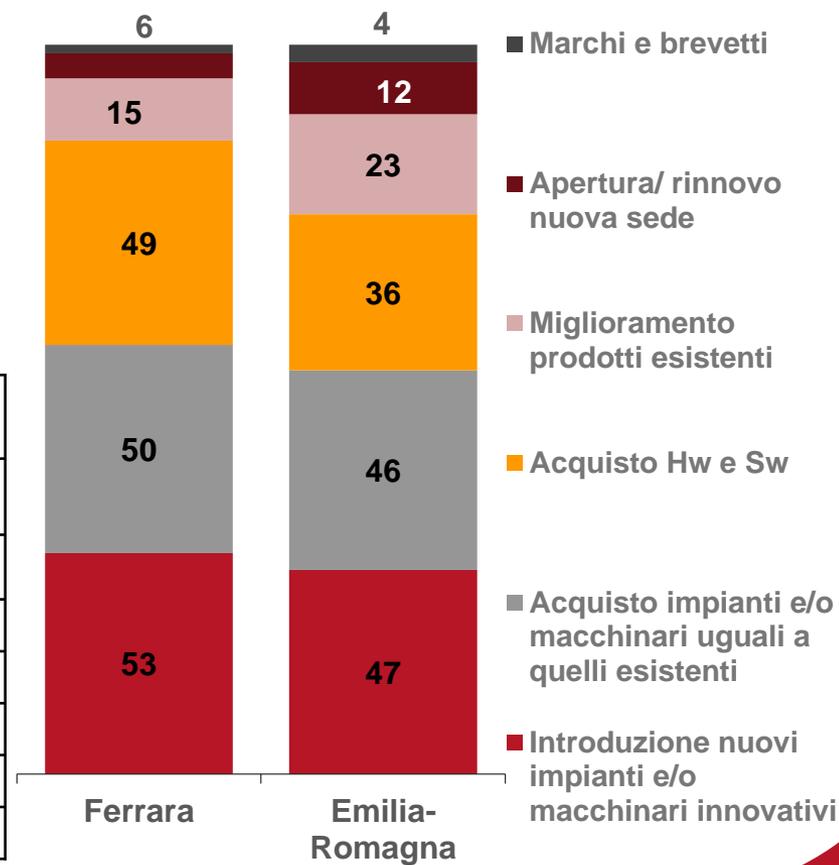
Chi ha investito, rispetto all'anno precedente, lo ha fatto in misura:

- superiore
- uguale
- inferiore

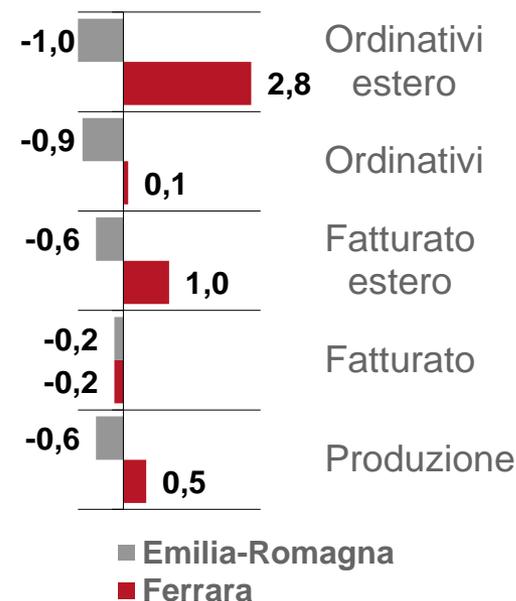


	Imprese che hanno investito nel 2018	Investimenti 2018 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Imprese per classe dimensionale				
1-9 addetti	31%	59%	24%	17%
10 – 500 addetti	69%	62%	26%	12%
Imprese ARTIGIANE, escluse Costruzioni				
Ferrara	39%	54%	26%	13%
Emilia-Romagna	40%	56%	29%	15%

... ed in queste destinazioni:
% sulle risposte fornite dalle PMI che investiranno



Imprese attive al 31 dicembre	2018	2017	2016	2018-2017	2017-2016
Agricoltura	96	94	97	2	-3
Ind. alimentari e delle bevande	253	254	253	-1	1
Sistema moda	244	245	247	-1	-2
Prodotti in metallo	418	416	439	2	-23
Apparecchiature elettriche	55	54	58	1	-4
Macchine ed appar. meccanici	74	81	84	-7	-3
Ind. del legno e dei mobili	134	139	139	-5	0
Riparaz., manutenz., installaz. macchine	179	179	174	0	5
Alte imprese manifatturiere	293	301	306	-8	-5
Costruzioni	3.441	3.545	3.595	-104	-50
Commercio riparazione	460	460	476	0	-16
Trasporti magazzinaggio	647	677	702	-30	-25
Attività servizi di alloggio e di ristorazione	370	372	368	-2	4
Attività professionali, scientifiche e tecniche	105	110	112	-5	-2
Noleggio, ag. di viaggio, servizi alle imprese	328	305	296	23	9
Altre attività di servizi	1.363	1.349	1.356	14	-7
Altri settori	195	186	182	9	4
TOTALE	8.655	8.767	8.884	-112	-117



Settimane di produzione assicurata:

Artigianato 6,3
Industria 7,6

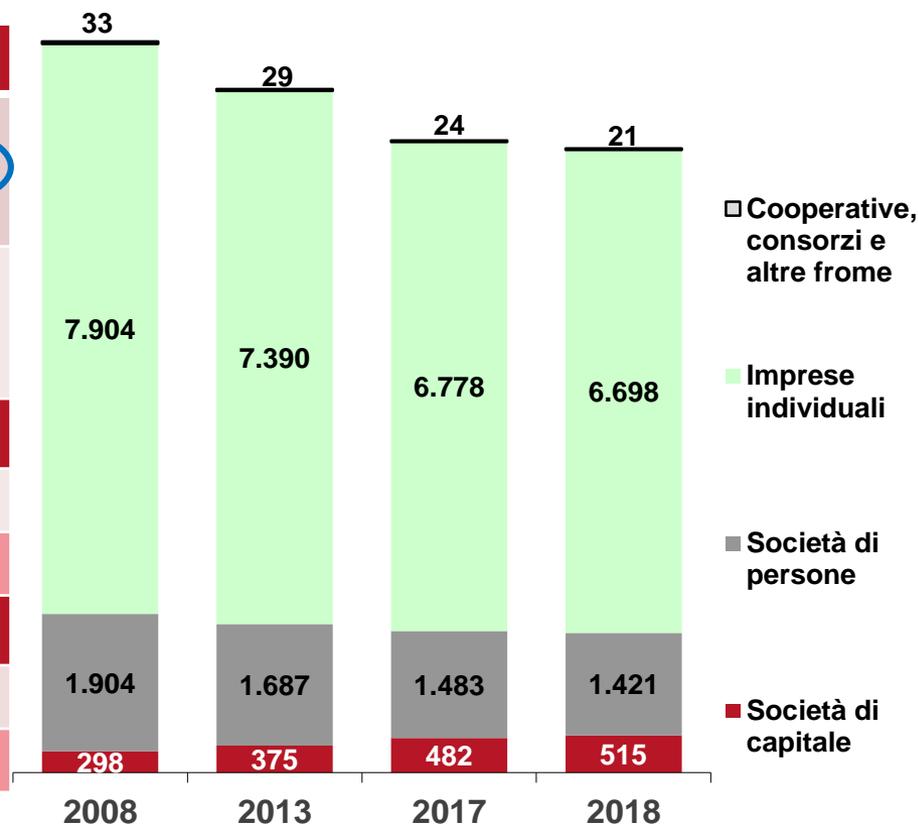
Andamento medio della produzione nel 2018: - 0,7% per Ferrara
+0,3% per l'Emilia-Romagna

PRODUZIONE - MEDIA annua

	2018	2017	2016	Var. % 2018/2017	Var. % 2017/2016	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Costruzioni	3.441	3.545	3.595	-2,9%	-1,4%										
% sul totale	39,8%	40,4%	40,5%												
Totale	8.655	8.767	8.884	-1,3%	-1,3%	-17,7	-1,8	-1,3	-8,4	-5,2	-3,5	-0,2	-1,2	0,8	-0,7

Imprese ARTIGIANE a Ferrara

	2008	2013	2017	2018
Imprese artigiane attive	10.139	9.481	8.767	8.655
% sul totale imprese attive	28,8%	28,3%	27,4%	27,3%
Imprese artigiane				
Variazione % 2018/2008	-14,6%			
Variazione % 2018/2017	-1,3%			
Totale imprese				
Variazione % 2018/2008	-9,9%			
Variazione % 2018/2017	-0,9%			



Le imprese artigiane sentono il peso della crisi, con una riduzione nel numero di imprese relativamente più rilevante rispetto al complesso delle imprese attive al registro delle imprese. In 10 anni la loro consistenza è calata di quasi 1.500 unità, corrispondenti ad un -14,6%, contro la riduzione comunque forte della totalità del -9,9%. La riduzione registrata nel 2018 è stata di 112 unità, quindi in leggero ridimensionamento rispetto alla media dell'ultimo decennio che è calcolata pari a -160 unità e praticamente confermata rispetto all'anno precedente (-117), ma sempre più pesante al confronto con la totalità delle imprese in termini relativi (-1,3% contro il -0,9%).

La forma giuridica prevalente è ancora la impresa individuale, rappresentando più dei tre quarti dello stock, e la percentuale cresce se si considerano solo le nuove iscrizioni: 8 nuove imprese su 10 la preferiscono.

Imprese ARTIGIANE, le tipologie

Tra le 8.655 imprese artigiane, al 31 dicembre 2018, 644 possono essere definite giovanili, vale a dire poco meno dell'8%. Ma per le nuove iscrizioni le percentuali migliorano. La tenuta del settore sembra provenire proprio dai giovani: una nuova impresa su quattro nel 2018 è under 35. Dalla maggior presenza di giovani tra le nuove iscrizioni, potrebbe arrivare un indirizzo di apertura al nuovo, che spesso vuol dire tecnologia. Tra le attività più scelte dai giovani che hanno aperto una ditta artigiana nel 2018 a Ferrara, c'è ancora l'edilizia, che potrebbe sottintendere anche ad attività con impianti innovativi.

Dall'altro punto di vista, quello della totalità delle imprese, tra le 20.321 imprese individuali, circa un terzo è artigiana.

Le imprese individuali artigiane

Età del titolare	Artigiana	Non artigiana
< di 35 anni	8,8%	10,1%
35-64 anni	82,8%	66,9%
> di 64 anni	8,4%	23,0%

Tra i titolari di imprese artigiane la fascia di età più elevata (>64 anni) pesa molto meno rispetto a quanto incide tra le imprese non artigiane, a vantaggio della classe centrale

La presenza straniera risulta più accentuata tra le artigiane: ogni 100 attive 14 sono gestite da stranieri, il rapporto si riduce tra le imprese non artigiane dimezzandosi (7%).

Imprese femminili artigiane:	1.678	+35 unità
	<i>19,4%</i>	
Imprese giovanili artigiane:	644	-44 unità
	<i>7,5%</i>	
Imprese straniere artigiane:	1.168	+27 unità
	<i>13,5%</i>	

Comuni ferraresi più «artigiani»

N.	COMUNE	ATTIVE	ARTIGIANE	%
1	VIGARANO MAINARDA	551	217	39,4%
2	LAGOSANTO	367	137	37,3%
3	CENTO	2.977	1.065	35,8%
4	POGGIO RENATICO	724	251	34,7%
5	PORTOMAGGIORE	970	327	33,7%
6	TERRE DEL RENO	810	267	33,0%
7	TRESIGALLO	334	110	32,9%
8	FORMIGNANA	184	59	32,1%
9	ARGENTA	1.794	544	30,3%
10	CODIGORO	1.049	307	29,3%
11	FISCAGLIA	779	224	28,8%
12	VOGHIERA	381	109	28,6%
13	BERRA	454	125	27,5%
14	MASI TORELLO	245	67	27,3%
	Provincia di FERRARA	31.745	8.655	27,3%
15	BONDENO	1.344	364	27,1%
16	OSTELLATO	525	142	27,0%
17	FERRARA	11.396	2.899	25,4%
18	COMACCHIO	2.839	700	24,7%
19	COPPARO	1.407	337	24,0%
20	MESOLA	858	203	23,7%
21	RO	283	64	22,6%
22	JOLANDA DI SAVOIA	251	55	21,9%
23	GORO	1.223	51	4,2%

Fra i comuni più artigiani spiccano:

- **Vigarano Mainarda** (costruzioni, ristorazione, fabbricazione di prodotti in metallo, apparecchi e computer)
- **Lagosanto** (settore ristorazione, costruzioni, servizi di assistenza sociale)
- **Cento** (fabbricazione macchinari e prodotti in metallo, ristorazione, costruzioni)



PREVISIONI PER il 4° TRIMESTRE 2018

Saldo fra % di imprese con previsione di aumento e diminuzione

Imprese da 1-9 addetti	TOTALE	Imprese da 10 a 500 addetti
-20	ORDINATIVI -4 <i>di cui ARTIGIANATO: -19</i>	0
+11	ORDINATIVI ESTERI -5 <i>di cui ARTIGIANATO: +17</i>	-7
-21	FATTURATO -8 <i>di cui ARTIGIANATO: -21</i>	-5
-8	PRODUZIONE -10 <i>di cui ARTIGIANATO: -23</i>	-21

Fonte: ISTAT, dati MENSILI a dicembre 2018

2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018

70,0%

Il **quarto trimestre** dell'anno ha fatto registrare una frenata nella crescita tendenziale delle esportazioni ferraresi, aumentate negli ultimi tre mesi dell'anno del solo +0,6%, con variazioni negative per gli ultimi 2 mesi dell'anno rispetto agli stessi periodi del 2017. Il valore (642,7 milioni) supera comunque il record del 2014 (639,6).

Complessivamente nell'**anno 2018** sono state esportate merci per quasi 2,6 miliardi di euro, valore che corrisponde ad una variazione tendenziale positiva del 5,5%. Gli unici mesi che hanno registrato una diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono stati agosto, novembre e dicembre.

30,0%

-10,0%

-30,0%

-50,0%

Variazioni tendenziali 4° trimestre

4° trim 2013	585.555.339	1,3%
4° trim 2014	639.614.034	9,2%
4° trim 2015	600.691.264	-6,1%
4° trim 2016	541.189.884	-9,9%
4° trim 2017	639.097.078	+18,1%
4° trim 2018 (*)	642.724.590	+0,6%

Variazioni tendenziali 2018 (*)

1° trimestre 2018	+9,7%
2° trimestre 2018	+8,5%
3° trimestre 2018	+3,1%
4° trimestre 2018	+0,6%

L'andamento può differire da quanto registrato dall'indagine congiunturale perché comprende anche il valore delle esportazioni delle imprese con più di 500 addetti

(*) valori provvisori

TERRITORIO	2018 provvisorio		Va. % anno 2018/2017		% sul totale 2018		% sul totale 2017
	import	export	import	export	import	export	export
Bologna	8.507.449.190	14.547.486.579	7,6%	6,2%	23,4%	22,9%	22,8%
Ferrara	984.038.584	2.571.425.564	3,4%	5,5%	2,7%	4,1%	4,1%
Forlì-Cesena	1.818.190.562	3.649.553.538	1,6%	2,1%	5,0%	5,8%	6,0%
Modena	6.110.242.623	12.956.262.833	5,6%	2,3%	16,8%	20,4%	21,1%
Parma	4.245.848.250	6.768.935.847	-20,4%	3,3%	11,7%	10,7%	10,9%
Piacenza	4.902.685.392	5.242.316.356	12,7%	19,2%	13,5%	8,3%	7,3%
Ravenna	4.458.757.869	4.394.357.019	1,8%	9,5%	12,3%	6,9%	6,7%
Reggio nell'Emilia	4.306.060.627	10.722.853.403	8,8%	3,9%	11,8%	16,9%	17,2%
Rimini	1.041.968.965	2.573.624.657	11,0%	10,0%	2,9%	4,1%	3,9%
Emilia-Romagna	36.375.242.062	63.426.815.796	2,8%	5,7%	100,0%	100,0%	100,0%

Nel 2018 l'export continua a crescere ma a un tasso quasi dimezzato rispetto a quello registrato nel 2017, e in rallentamento nell'ultima parte dell'anno, come del resto accaduto a livello regionale.

Nell'anno l'aumento percentuale delle vendite all'estero delle imprese ferraresi (+5,5%) è stato di poco inferiore alla variazione dell'Emilia-Romagna (+5,7%), mentre fino a settembre i trend trimestrali avevano evidenziato un andamento migliore per la provincia.

L'export nazionale ha mostrato una tendenza positiva meno accentuata (+3,1%).

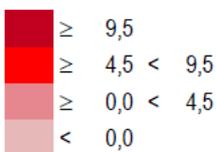
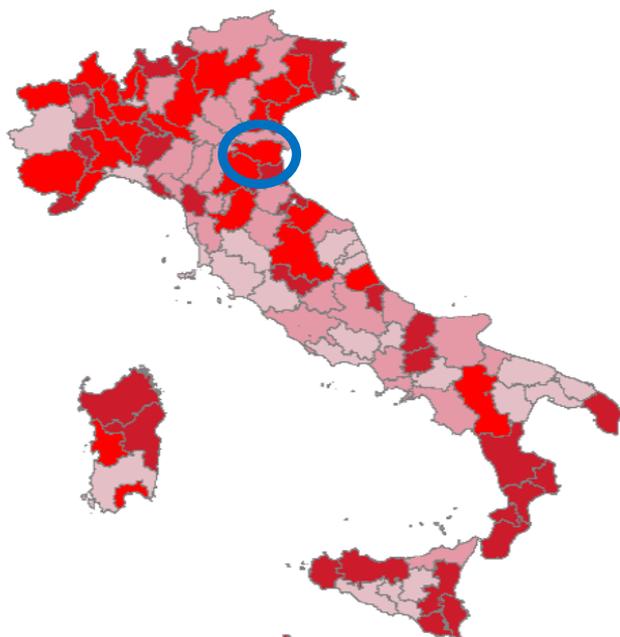
Le esportazioni crescono in tutte le province dell'Emilia-Romagna, mentre le importazioni si riducono solo a Parma.

Esportazioni nazionali per provincia Gennaio-dicembre 2018

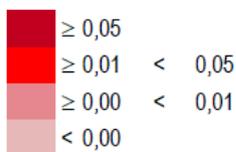
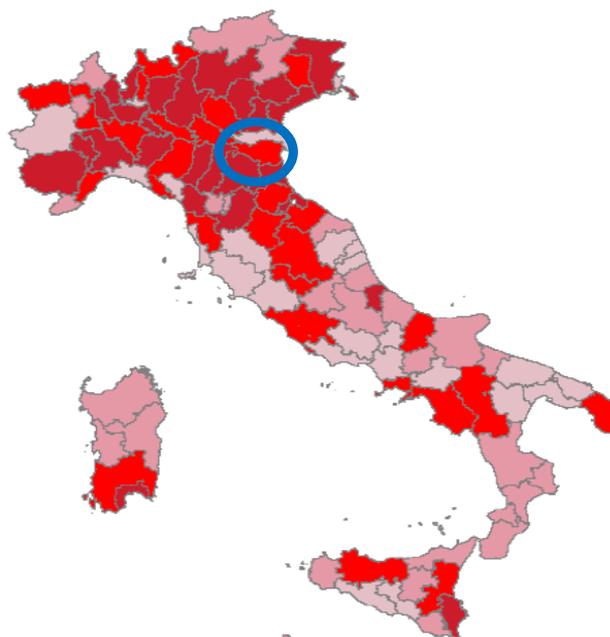
Intervalli di valori percentuali definiti sulla base dei quartili della distribuzione

MAPPE PROVINCIALI

a) VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE ESPORTAZIONI PROVINCIALI



b) CONTRIBUTO PROVINCIALE ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI NAZIONALI



Fonte: Istat

La variazione annuale del +5,5% colloca la provincia nel gruppo che ha registrato una buona performance (da 4,5% a 9,5%), ma non nel gruppo delle migliori.

Il dato medio nazionale (+3,1%) riflette l'incremento di gran parte delle regioni, ma anche delle contrazioni di Liguria, Lazio, Puglia e Marche.

Nonostante il rallentamento degli ultimi mesi, il contributo provinciale ferrarese alla variazione delle esportazioni nazionali rimane nella fascia medio-alta.

Internazionalizzazione

Fonte: ISTAT, al 31 dicembre 2018

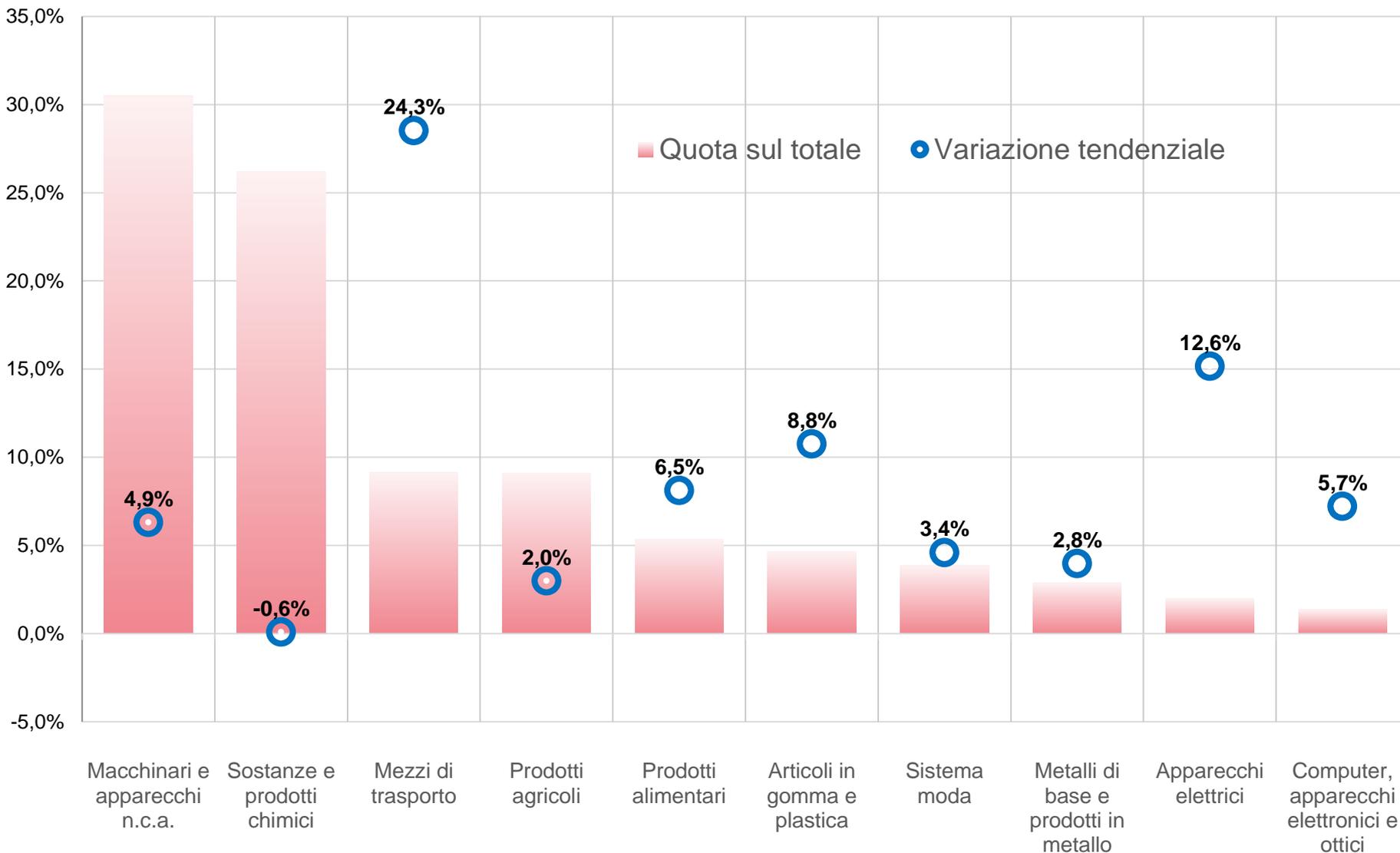
	2018 provvisorio valori in migliaia di €		Var. % anno 2017/2016		% sul totale 2018		% sul totale 2017	
	import	export	import	export	import	export	import	export
Prodotti agricoli	97.153	226.661	-5,9%	2,0%	9,9%	8,8%	10,8%	9,1%
Prodotti della pesca	9.339	28.232	-12,1%	-1,3%	0,9%	1,1%	1,1%	1,2%
Prodotti alimentari	75.008	139.113	-1,0%	6,5%	7,6%	5,4%	8,0%	5,4%
Sistema moda	22.737	97.574	-37,0%	3,4%	2,3%	3,8%	3,8%	3,9%
Sostanze e prodotti chimici	323.497	635.497	-0,7%	-0,6%	32,9%	24,7%	34,2%	26,2%
Articoli in gomma e plastica e prod. lavoraz. minerali non metalliferi	37.616	123.393	-4,5%	8,8%	3,8%	4,8%	4,1%	4,7%
Metalli di base e prodotti in metallo	111.409	72.641	10,1%	2,8%	11,3%	2,8%	10,6%	2,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	15.752	35.118	1,4%	5,7%	1,6%	1,4%	1,6%	1,4%
Apparecchi elettrici	19.364	54.424	-17,9%	12,6%	2,0%	2,1%	2,5%	2,0%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	161.757	780.342	30,2%	4,9%	16,4%	30,3%	13,1%	30,5%
Mezzi di trasporto	31.703	277.427	3,0%	24,3%	3,2%	10,8%	3,2%	9,2%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	47.798	58.708	-12,3%	6,7%	4,9%	2,3%	5,7%	2,3%
Trattamento dei rifiuti e risanamento	6.375	25.150	42,9%	-26,5%	0,6%	1,0%	0,5%	1,4%
Altri prodotti	24.532	17.147	2,5%	0,7%	0,7%	0,0%
Totale	984.039	2.571.426	3,4%	5,5%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Come evidenziato nei trimestri precedenti, la crescita delle esportazioni ferraresi nel 2018 si è diffusa in quasi tutti i settori, con soli tre comparti che registrano contrazioni per poco più di 13 milioni di euro: prodotti della pesca, chimica e soprattutto trattamento rifiuti (-9 milioni).

Le prime tre voci per incidenza quest'anno sono i macchinari, i prodotti chimici e l'automotive, comparto che aumenta il proprio peso rispetto al 2017, superando i prodotti agricoli. Il contributo più rilevante sul risultato finale, per variazione e rappresentatività, è stato proprio quello dei mezzi di trasporto: pur con un'incidenza sull'export ferrarese di poco meno dell'11%, l'incremento in anno di quasi 55 milioni è stato determinante (il 40% della variazione totale). Con una quota quasi tripla, la seconda voce che ha più contribuito positivamente all'aumento delle esportazioni ferraresi è stata quella dei macchinari.

ESPORTAZIONI – Contributo dei settori

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2018



EXPORT: tassi di variazioni e quote per attività, confronto Ferrara, Emilia-Romagna, Italia

Periodo riferimento: al 31 dicembre 2018

<i>Principali prodotti</i>	FERRARA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	Variazione	Quota	Variazione	Quota	Variazione	Quota
Prodotti agricoli	2,0%	9,1%	0,3%	1,5%	-5,5%	1,5%
Prodotti della pesca	-1,3%	1,2%	0,6%	0,1%	-4,7%	0,1%
Prodotti alimentari	6,5%	5,4%	4,7%	8,9%	2,5%	7,6%
Sistema moda	3,4%	3,9%	6,4%	11,0%	3,3%	11,4%
Prodotti in legno; carta e stampa	3,7%	1,1%	4,4%	0,8%	3,0%	1,9%
Sostanze e prodotti chimici	-0,6%	26,2%	2,5%	5,5%	2,8%	6,7%
Farmaceutici, chimico-medicinali	51,2%	0,5%	16,5%	1,9%	4,7%	5,5%
Articoli in gomma e plastica	8,8%	4,7%	-1,5%	10,0%	2,3%	5,9%
Metalli di base e prodotti in metallo	2,8%	2,9%	7,5%	7,6%	5,1%	10,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	5,7%	1,4%	6,8%	2,8%	6,7%	3,2%
Apparecchi elettrici	12,6%	2,0%	7,1%	5,1%	2,8%	5,2%
Macchinari e apparecchi n.c.a.	4,9%	30,5%	4,7%	29,5%	2,0%	17,8%
Mezzi di trasporto	24,3%	9,2%	7,0%	11,3%	-0,1%	11,4%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	-19,5%	0,7%	8,4%	3,2%	1,4%	5,8%
Totali	5,5%		5,7%		3,1%	

TERRITORIO	2018 provvisorio valori in milioni di €		Variazione % 2018/2017		% sul totale 2018		% sul totale 2017
	import	export	import	export	import	export	export
MONDO	984,0	2.571,4	3,4%	5,5%	100,0%	100,0%	100,0%
EUROPA	838,2	1.675,5	2,2%	4,4%	85,2%	65,2%	65,8%
<i>Unione europea 28</i>	820,9	1.512,9	1,7%	6,1%	83,4%	58,8%	58,5%
<i>Area euro19</i>	662,9	1.210,8	-1,2%	5,8%	67,4%	47,1%	47,0%
<i>Extra Ue 28</i>	163,1	1.058,6	12,8%	4,7%	16,6%	41,2%	41,5%
Germania	201,9	400,0	-5,3%	0,9%	20,5%	15,6%	16,3%
Stati Uniti	16,3	453,8	17,7%	22,9%	1,7%	17,6%	15,2%
Cina	60,9	63,4	9,1%	-36,6%	6,2%	2,5%	4,1%
Russia	1,3	68,3	1870,4%	0,2%	0,1%	2,7%	2,8%
India	5,4	50,9	-28,1%	12,8%	0,5%	2,0%	1,9%
Brasile	18,8	32,4	66,8%	-9,1%	1,9%	1,3%	1,5%
Sud Africa	0,4	8,9	-17,9%	-2,1%	0,0%	0,3%	0,4%
Paesi BRICS	86,8	223,8	15,5%	-13,3%	8,8%	8,7%	10,6%
Turchia	4,0	31,3	33,1%	-36,6%	0,4%	1,2%	2,0%
Paesi BRICST	90,8	255,2	16,2%	-17,0%	9,2%	9,9%	12,6%

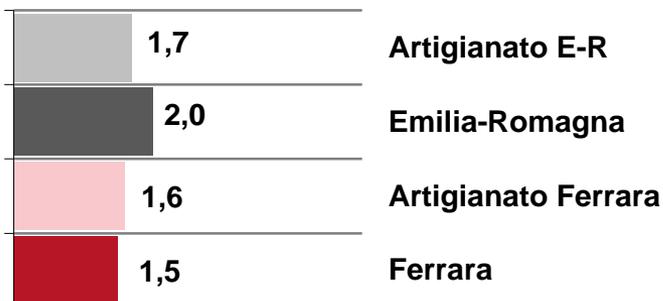
Anche l'analisi per destinazione delle esportazioni ferraresi evidenzia aumenti diffusi, che hanno ulteriormente rallentato la velocità rispetto al trimestre precedente, soprattutto nelle principali destinazioni, Germania (cresciute nel 2018 di poco meno di 1%) e Stati Uniti. L'incremento del valore esportato in Europa, che rappresenta circa i due terzi del totale, è rimasto pressoché costante (+4,4%), mentre crescono a due cifre le esportazioni negli USA (+23%), sempre prima destinazione delle merci ferraresi all'estero, ma che hanno comunque subito una frenata rispetto all'andamento dei primi 9 mesi, quando si registrava un aumento del 42%. Contrazioni sono rilevate tra i mercati dei paesi emergenti, in particolare dai cosiddetti BRICST, che complessivamente incidono sull'export provinciale per meno del 9%. Le imprese ferraresi hanno esportato merce in Cina per un valore inferiore ad oltre 36 milioni rispetto al 2017. Tiene il mercato russo nonostante la forte riduzione dei prodotti agricoli, compensata dalla crescita dei prodotti chimici e dei macchinari, con anche le importazioni di questi settori in forte aumento. Solo l'export verso l'India, cresciuto di circa 6 milioni tenta di frenare la caduta registrata verso questo gruppo di Paesi.

Imprese attive	Al 31 dicembre 2018	Quota % 2018	Var. % 2018/ 2017	Iscrizioni			Cessazioni non d'ufficio		
				2018	2017	Var. % 2018/2017	2018	2017	Var. % 2018/2017
Costruzioni	4.464	14,1%	-2,5%	226	247	-8,5%	324	335	-3,3%
Attività immobiliari	1.625	5,1%	0,3%	24	29	-17,2%	57	76	-25,0%
TOTALE	31.745	100,0%	-0,9%	1.796	1.827	-1,7%	2.079	2.107	-1,3%

(*) al netto delle cancellazioni d'ufficio

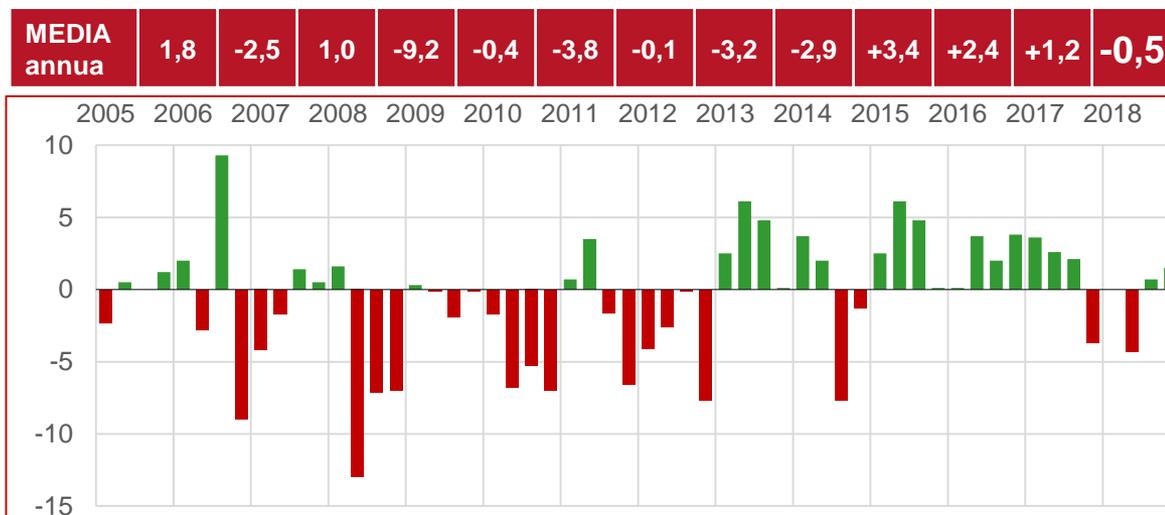
VOLUME D'AFFARI

Variazione tendenziale – 4° trimestre 2018



Volume d'affari in lieve miglioramento, con trend di nuovo positivo anche per l'artigianato. Nel 2018 la media delle variazioni trimestrali del volume d'affare per le imprese delle costruzioni ferraresi, torna ad essere negativa, a causa della battuta d'arresto registrata tra aprile e giugno.

Iscrizioni e chiusure ancora in calo, con un saldo negativo, per tutte le forme giuridiche (-98 unità contro le -88 del 2017). Il trend sembra non interessare le imprese straniere la cui differenza tra nuove imprese e cancellazioni ha ripreso a crescere, a fronte di un numero di chiusure inferiore all'anno precedente. Diminuiscono anche le imprese artigiane del settore, con un numero di chiusure sempre molto superiore alle aperture (306 contro 227).

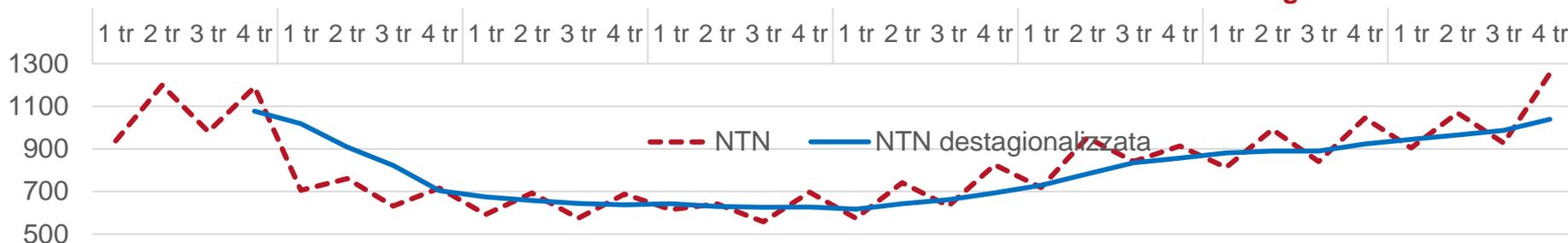


Nel 2018 il numero di transazioni del mercato residenziale ferrarese ha continuato la risalita, con un'intensità maggiore rispetto all'ambito nazionale e al dato regionale. Nel comune capoluogo, dove ormai è dal 2014 che si registrano incrementi, tendenziali, la variazione è stata per la prima volta meno intensa del dato provinciale.

L'andamento ferrarese risulta invece in calo per quanto riguarda il mercato non residenziale, con riduzioni a due cifre, più pesanti in valore assoluto, per il terziario commerciale. Solo la voce Altre destinazioni, che comprende immobili a uso collettivo e a destinazione particolare registra una variazione positiva.

	Comune capoluogo		Non Comune capoluogo		Provincia	
	NTN	Var. %	NTN	Var. %	NTN	Var. %
2011	1.555		2.787		4.342	
2012	1.079	-30,6%	1.734	-37,8%	2.813	-35,2%
2013	969	-10,2%	1.580	-8,9%	2.548	-9,4%
2014	982	1,3%	1.529	-3,2%	2.510	-1,5%
2015	1.089	10,9%	1.685	10,2%	2.774	10,5%
2016	1.343	23,4%	2.083	23,6%	3.426	23,5%
2017	1.488	10,8%	2.197	5,5%	3.685	7,6%
2018	1.665	11,9%	2.488	13,3%	4.154	12,7%

RESIDENZIALE Serie storica trimestrale NTN dal 2011 dati osservati e dati destagionalizzati



	NTN			Var. % rispetto all'anno precedente		
	FE	E-R	IT	FE	E-R	IT
Residenziale	4.154	51.796	578.647	12,6%	11,3%	6,7%
Non residenziale	1.121	14.664	172.516	-5,2%	9,4%	5,1%
Terziario commerciale	533	7.483	97.732	-10,6%	10,0%	5,0%
Produttivo agricolo	55	661	2536	-11,3%	3,6%	0,4%
Produttivo	61	1.491	12.120	-35,8%	1,8%	0,6%
Altre destinazioni	472	5.029	60.128	10,0%	11,7%	6,0%

NTN = numero di transazioni di unità immobiliari normalizzate

	Imprese attive			ISCRIZIONI			CESSAZIONI			SALDO	
	2018	2017	Var. %	2018	2017	Var. %	2018	2017	Var. %	2018	2017
Commercio manutenzione e riparazione di auto e moto	814	803	1,4%	24	27	-11,1%	22	47	-53,2%	2	-20
Commercio all'ingrosso	2.278	2.337	-2,5%	100	121	-17,4%	184	174	5,7%	-84	-53
Commercio al dettaglio	3.620	3.711	-2,5%	124	114	8,8%	296	297	-0,3%	-172	-183
TOTALE COMMERCIO	6.712	6.851	-2,0%	248	262	-5,3%	502	518	-3,1%	-254	-256
% commercio sul totale	21,1%	21,4%		13,8%	14,3%		24,1%	24,6%			

Variatione vendite rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, 2005-2018

Medie annuali: -2,0% -0,8% -1,6% -6,7% -7,8% -3,2% -1,0% -2,1% -2,7% -2,0%



Prosegue anche nel quarto trimestre dell'anno la contrazione delle vendite, con un andamento peggiore per il commercio al dettaglio di prodotti alimentari. La diminuzione registrata per la grande distribuzione rallenta di intensità, mentre il calo del non alimentare rimane pressoché costante. A livello regionale, il trend è negativo ma decisamente meno accentuato e in crescita per la grande distribuzione.

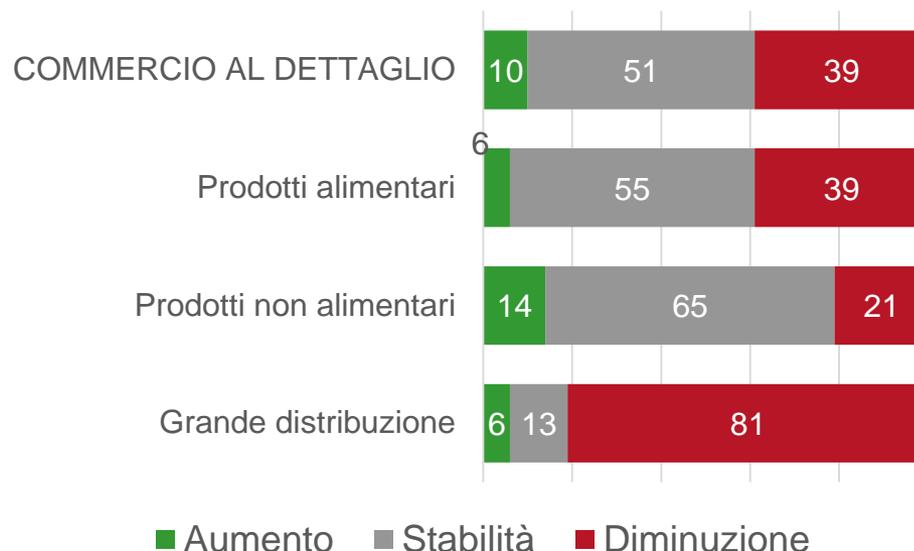
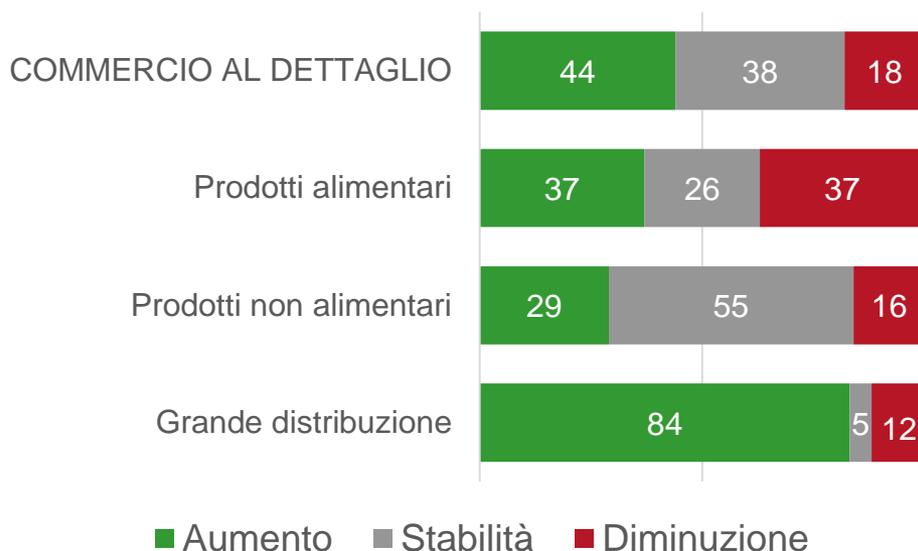
	3° trim. 2017	4° trim. 2017	1° trim. 2018	2° trim. 2018	3° trim. 2018	4° trim. 2018	
						Ferrara	E-R
Commercio al dettaglio prodotti alimentari	-3,8	-3,9	-1,9	-4,6	-2,6	-3,7	-1,1
Commercio al dettaglio prodotti non alimentari	-2,4	-1,7	-3,0	+0,7	-2,5	-2,3	-1,3
Ipermercati, supermercati e grandi magazzini	-1,5	-3,3	-0,9	-0,6	-2,0	-1,5	+0,7

Commercio VENDITE, GIACENZE, ORDINATIVI

% di imprese con andamento di aumento, stabilità e diminuzione 4° trim. 2018

Vendite rispetto al trimestre precedente

Previsione vendite 1° trimestre 2019



Consistenza delle GIACENZE di magazzino a fine trimestre

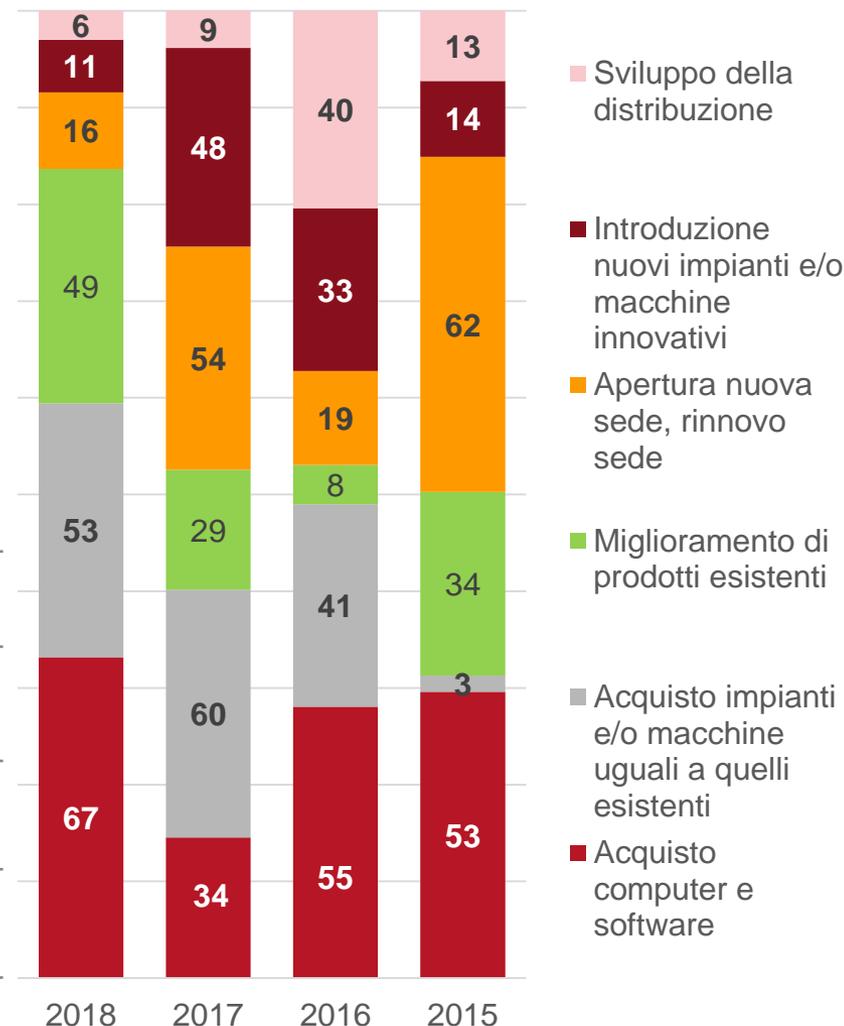
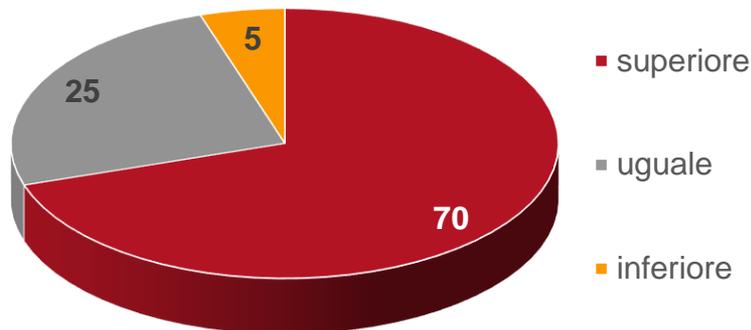
	ESUBERANTI	ADEGUATE	SCARSE
Commercio al dettaglio	7	91	2
Prodotti alimentari	14	76	10
Prodotti non alimentari	6	93	1
Grande distribuzione	4	96	0

Gli investimenti nel COMMERCIO

Destinazione degli investimenti

% sulle risposte fornite dalle imprese che investiranno

Il 53% delle imprese del campione ha realizzato nel 2018 investimenti, quota di poco superiore al dato riferito all'anno precedente (51%) e maggiore al dato dell'Emilia-Romagna (48%). Diminuisce la quota del campione che ha investito meno, passando dal 14% al 5%



	Imprese che hanno investito nel 2018	Investimenti 2018 rispetto all'anno precedente		
		Superiori	Uguali	Inferiori
Al dettaglio prod. alimentari	33%	81%	11%	9%
Al dettaglio prod. non alimentari	41%	41%	51%	8%
GDO	95%	98%	2%	0%

TURISMO Arrivi e presenze ANNO 2018

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a febbraio 2019 (Senza appartamenti privati ad uso turistico)

2018	ITALIANI		STRANIERI		IN COMPLESSO		di cui: ESERCIZI ALBERGHIERI	
	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti	Turisti	Pernottamenti
PROVINCIA DI FERRARA								
2018	410.128	1.796.784	199.329	1.118.380	609.457	2.915.164	292.496	678.932
VAR. % 2018/2017	-0,6	-4,3	-0,6	-2,1	-0,6	-3,5	-0,4	-1,4
COMACCHIO E LIDI								
2018	201.905	1.391.822	108.725	941.486	310.630	2.333.308	71.313	276.876
VAR. % 2018/2017	-1,2	-4,8	-0,3	-3,1	-0,9	-4,1	1,4	-0,8
FERRARA CITTA'								
2018	166.556	303.521	81.611	146.851	248.167	450.372	190.831	328.275
VAR. % 2018/2017	2,0	-2,6	-1,2	1,9	0,9	-1,2	0,1	-1,8
CENTO								
2018	11.351	33.490	4.195	11.822	15.546	45.312	11.907	28.252
VAR. % 2018/2017	-8,2	3,9	1,1	31,7	-5,9	10,0	-7,8	6,7
ARGENTA								
2018	4.382	9.689	444	1.056	4.826	10.745	2.432	5.911
VAR. % 2018/2017	-11,1	-28,7	-22,6	-39,6	-12,3	-30,0	2,7	-30,1
ALTRI COMUNI RIVIERA FERRARESE								
2018	4.148	8.399	608	4.208	4.756	12.607	-	-
VAR. % 2018/2017	-22,7	-24,3	-21,0	135,0	-22,5	-2,1	-	-
ALTRI COMUNI								
2018	21.786	49.863	3.746	12.957	25.532	62.820	16.013	39.618
VAR. % 2018/2017	-2,0	4,6	9,5	-8,1	-0,5	1,7	-8,4	-0,7

- ✓ Il confronto con il 2017, anno che ha registrato un trend particolarmente positivo, evidenzia un andamento in contrazione per gli arrivi e le presenze di turisti in quasi tutte le aree della provincia, con variazioni peggiori per quanto riguarda le presenze.
- ✓ In particolare sulla costa, i dati, che non comprendono gli appartamenti privati ad uso turistico, rilevano variazioni negative negli arrivi, e ancor di più nelle presenze sia di italiani che di stranieri
- ✓ In leggera crescita risultano i turisti arrivati nel comune capoluogo, così come si è incrementato il numero di pernottamenti a Cento soprattutto per quanto riguarda la componente degli stranieri
- ✓ La movimentazione negli esercizi alberghieri registra cali diversificati tra gli ambiti territoriali, con un numero di pernottamenti in aumento solo a Cento

Principali REGIONI di provenienza dei turisti

Principali REGIONI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2018/2017	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA DI FERRARA							
Lombardia	98.773	24,1%	450.359	25,1%	4,6	-0,1%	-3,1%
Emilia Romagna	90.079	22,0%	591.620	32,9%	6,6	-2,0%	-5,0%
Veneto	58.269	14,2%	281.667	15,7%	4,8	-0,6%	-2,6%
Piemonte	31.251	7,6%	139.729	7,8%	4,5	-6,4%	-11,4%
LIDI DI COMACCHIO							
Emilia Romagna	66.919	33,1%	547.846	39,4%	8,2	0,3%	-4,5%
Lombardia	54.129	26,8%	371.334	26,7%	6,9	-1,9%	-3,4%
Veneto	39.462	19,5%	249.185	17,9%	6,3	-1,1%	-2,5%
Piemonte	14.874	7,4%	107.359	7,7%	7,2	-7,5%	-11,7%
COMUNE CAPOLUOGO – FERRARA CITTA'							
Lombardia	34.446	20,7%	57.867	19,1%	1,7	5,8%	1,4%
Lazio	20.211	12,1%	35.357	11,6%	1,7	3,5%	0,8%
Emilia Romagna	17.094	10,3%	29.348	9,7%	1,7	-9,0%	-13,9%
Piemonte	12.834	7,7%	24.427	8,0%	1,9	-2,3%	-9,6%
ALTRI COMUNI							
Lombardia	5.535	25,4%	11.397	22,9%	2,1	-4,5%	-3,8%
Emilia Romagna	3.158	14,5%	7.312	14,7%	2,3	-9,6%	1,5%
Veneto	3.255	14,9%	5.957	11,9%	1,8	4,9%	5,0%
Piemonte	1.763	8,1%	4.286	8,6%	2,4	-18,6%	-11,4%

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a febbraio 2019

Principali PAESI di provenienza dei turisti

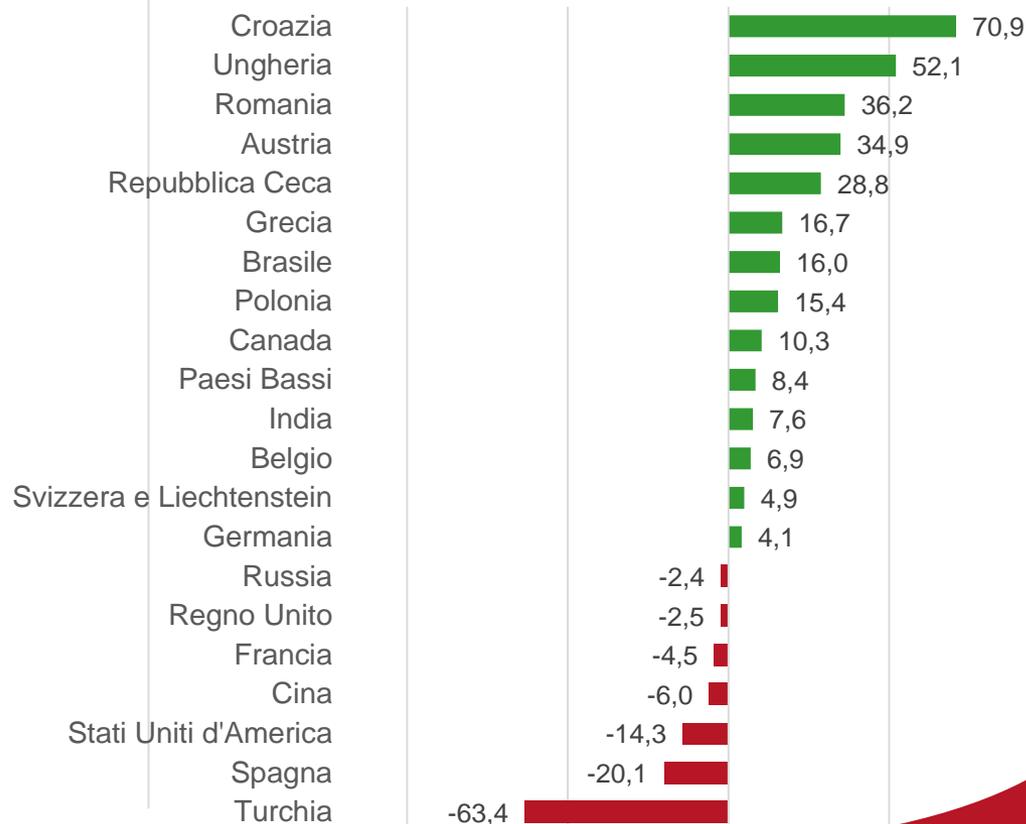
Principali PAESI di provenienza	Arrivi	% arrivi sul totale	Presenze	% presenze sul totale	Permanenza media	Var. % 2018/2017	
						Arrivi	Presenze
PROVINCIA DI FERRARA							
Germania	53.333	26,8%	423.438	37,9%	7,9	-0,8%	-1,7%
Cina	22.540	11,3%	24.845	2,2%	1,1	-6,1%	-2,5%
Paesi Bassi	14.733	7,4%	136.847	12,2%	9,3	-3,6%	-7,0%
Polonia	12.586	6,3%	71.972	6,4%	5,7	-1,1%	-5,2%
LIDI DI COMACCHIO							
Germania	44.691	41,1%	402.226	42,7%	9,0	-1,1%	-2,5%
Paesi Bassi	12.297	11,3%	131.075	13,9%	10,7	-3,6%	-7,3%
Polonia	7.949	7,3%	64.499	6,9%	8,1	-6,5%	-6,6%
Svizzera e Liechtenstein	6.419	5,9%	53.999	5,7%	8,4	-0,9%	1,4%
COMUNE CAPOLUOGO – FERRARA CITTA'							
Cina	20.591	25,2%	22.317	15,2%	1,1	-9,1%	-6,0%
Germania	7.279	8,9%	15.043	10,2%	2,1	2,2%	4,1%
Francia	5.090	6,2%	9.546	6,5%	1,9	-6,2%	-4,5%
Austria	4.472	4,8%	6.228	4,2%	1,4	41,8%	34,9%
CENTO							
Cina	1.862	44,4%	2.268	19,2%	1,2	46,0%	69,4%
Germania	380	9,1%	3.087	26,1%	8,1	-20,2%	180,4%
Francia	196	4,7%	355	3,0%	1,8	4,8%	18,7%
Stati Uniti	169	4,0%	607	5,1%	3,6	43,2%	33,7%

Dati diffusi dalla regione Emilia-Romagna a febbraio 2019

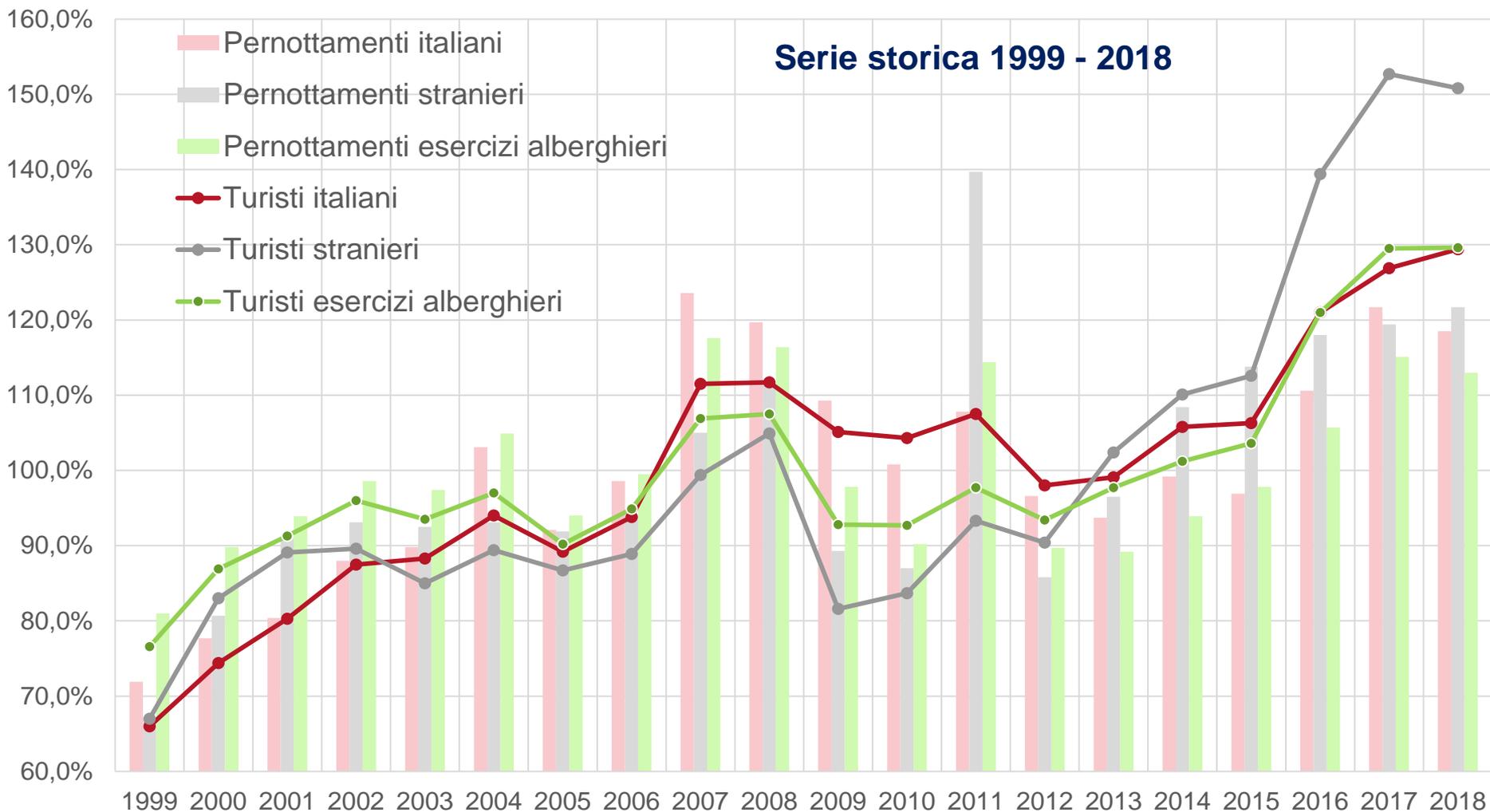
Pernottamenti – Provenienze dei turisti



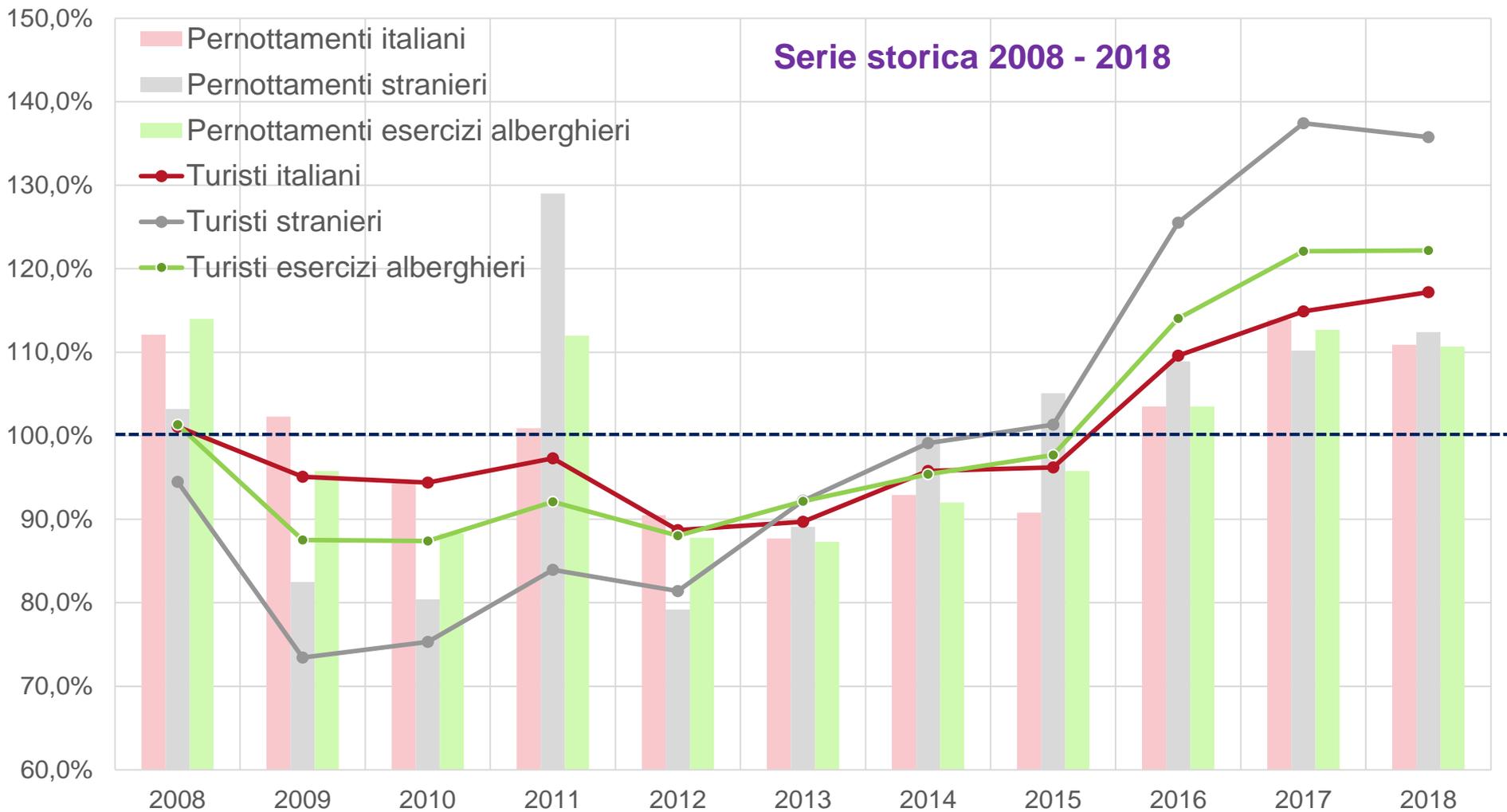
Variazioni dei principali paesi



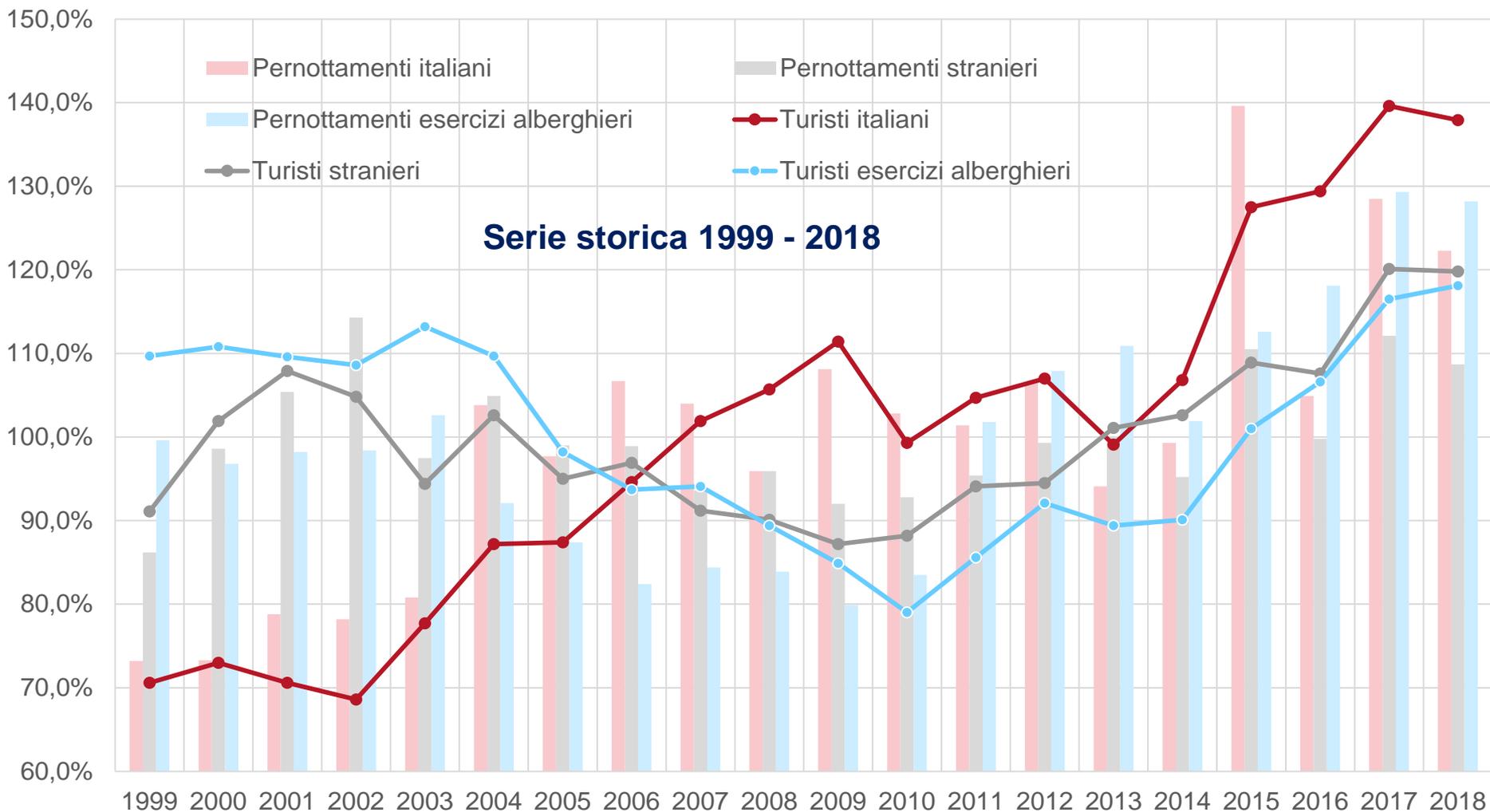
INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo - COMUNE CAPOLUOGO



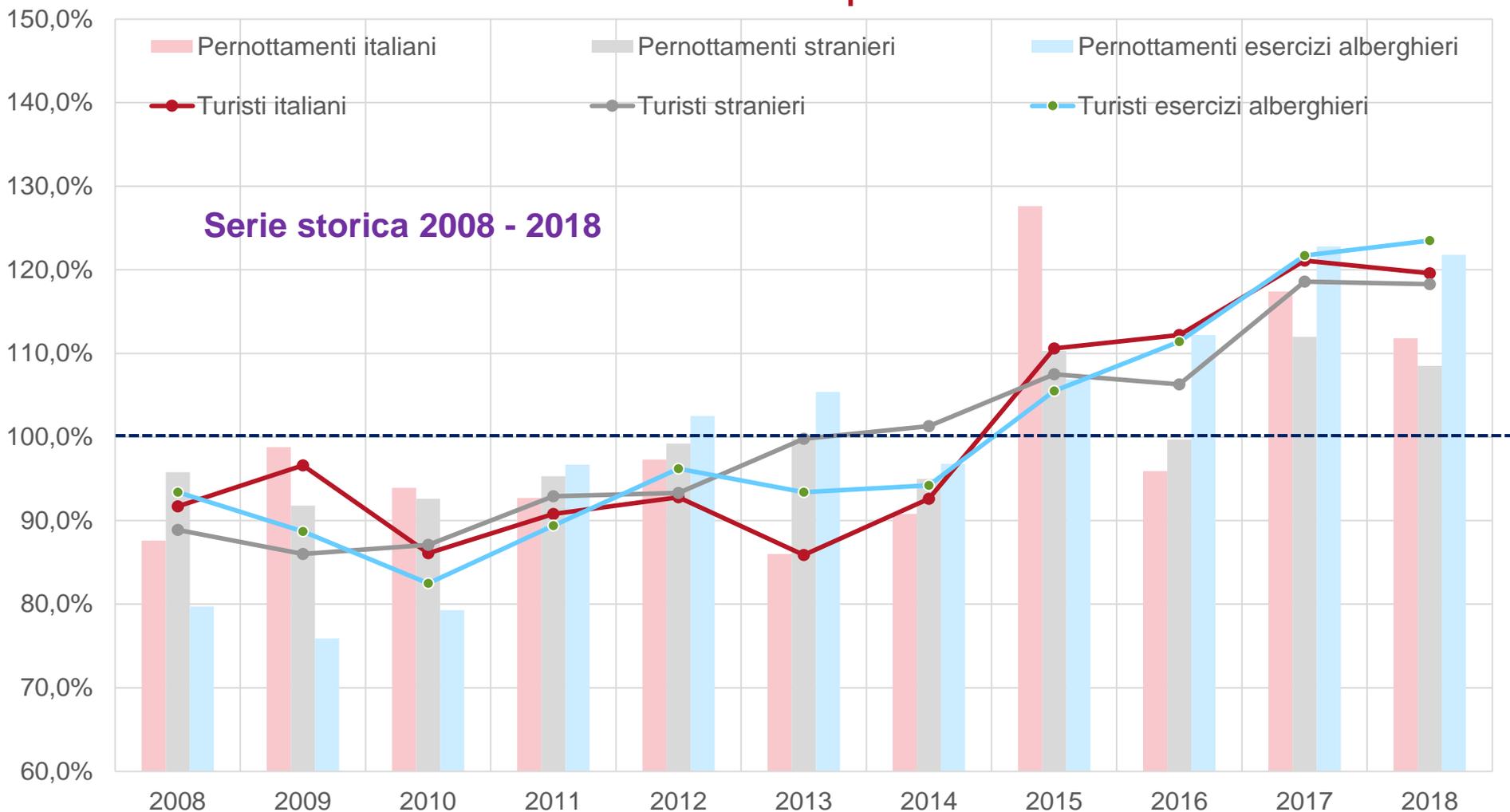
INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo - COMUNE CAPOLUOGO



INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo – LIDI COMACCHIO

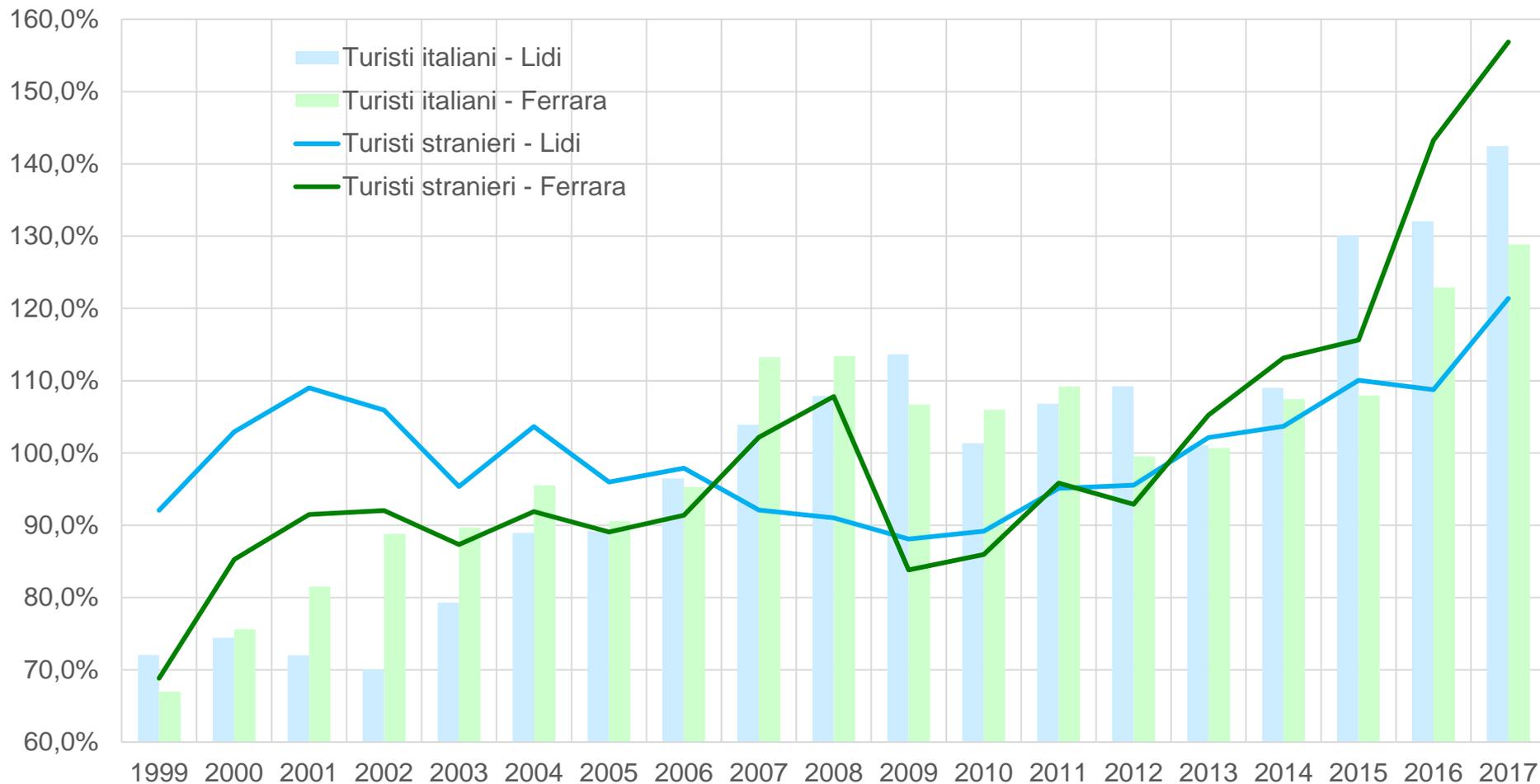


INDICE DEGLI ARRIVI E DELLE PRESENZE, fatto 100 la media del periodo – LIDI COMACCHIO



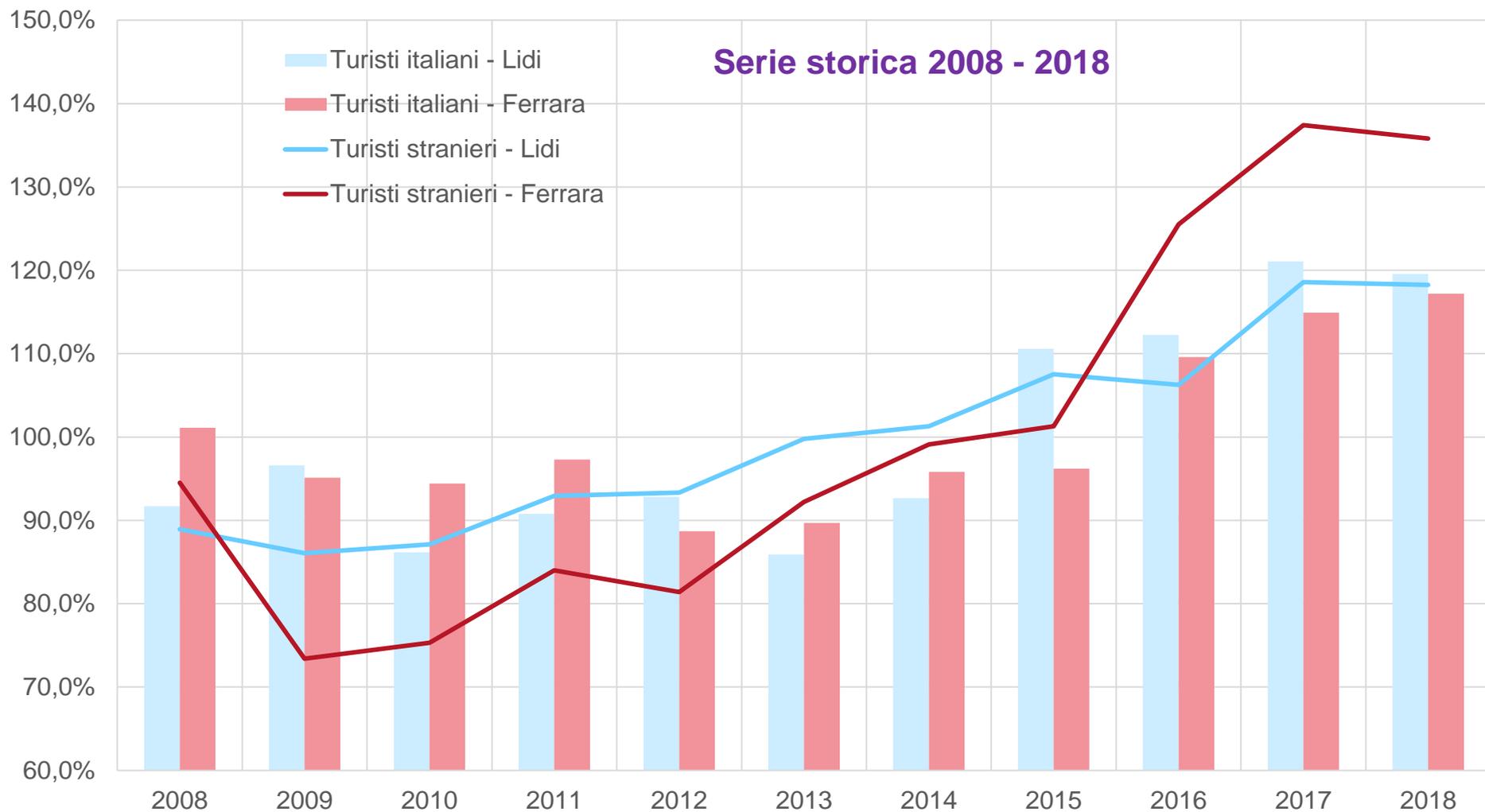
INDICE DEGLI ARRIVI fatto 100 la media del periodo Confronto Ferrara - LIDI COMACCHIO

Serie storica 1999 - 2018

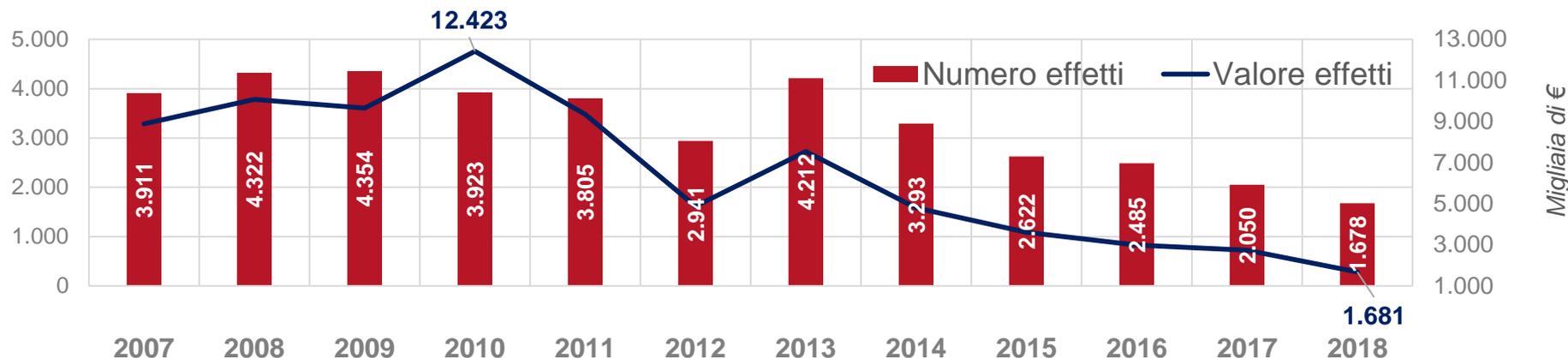


INDICE DEGLI ARRIVI fatto 100 la media del periodo

Confronto Ferrara - LIDI COMACCHIO



Protesti in provincia di Ferrara

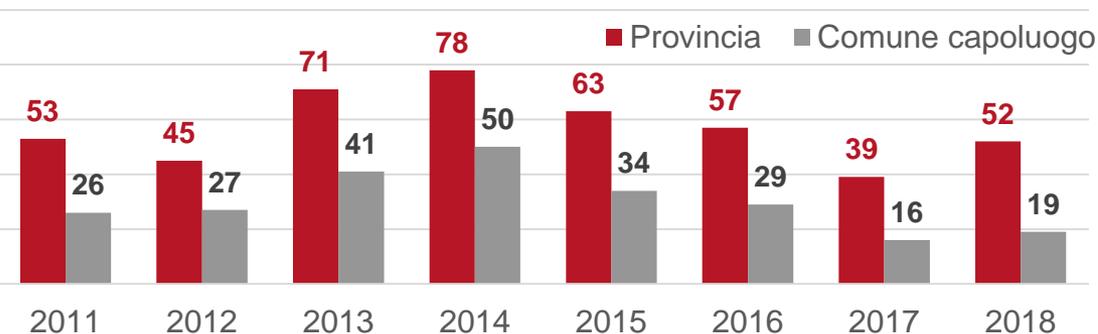


	Al 31 Dicembre 2018 Dati provvisori		var.% 2018 provvisorio / 2017 definitivo		Percentuale sul totale	
	N.	Importi	N.	Importi	N.	Importi
Vaglia cambiari	1.575	1.366.296	-11,8%	-24,8%	93,9%	81,3%
Tratte non accettate	13	5.205	160,0%	-43,6%	0,8%	0,3%
Assegni bancari	90	309.633	-65,3%	-66,1%	5,4%	18,4%
Totale	1.678	1.681.135	-18,1%	-38,6%	100,0%	100,0%

Prosegue la contrazione dei **protesti** sia per numero che per importo. Tra le tipologie, spicca la forte riduzione degli **assegni bancari**, ridotti a poco più di un terzo rispetto ai livelli degli ultimi anni, con un valore più basso di 600mila euro al confronto con il dato del 2017. Il numero delle **tratte non accettate** evidenzia una ripresa per poche unità, ma il ridotto numero (poco più di una dozzina), non incide sul risultato finale. Le **cambiali** si confermano il titolo di credito più protestato, rappresentando oltre l'81% del totale. Nell'ultimo anno sono diminuite del 12% in numero e del 25% in valore. In termini assoluti sono state protestate 1.575 cambiali contro le 1.786 dello scorso anno, per un valore complessivo di 1,4 milioni di euro (contro 1,8 milioni del 2017) ed un valore medio per titolo che scende sotto i 900 euro (contro gli oltre 1.400 del 2008).

IMPORTI MEDI	Cambiali	Tratte non accettate	Assegni	Totale
ANNO 2008	1.422	741	5.928	2.331
ANNO 2017	1.017	1.847	3.527	1.336
ANNO 2018	867	400	3.440	1.002

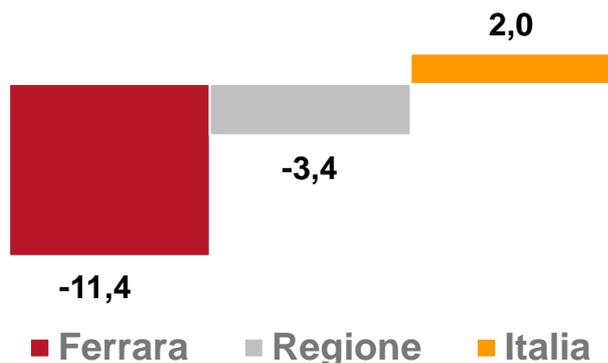
SENTENZE DI FALLIMENTO EMESSE dal Tribunale di Ferrara nel 2018		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FORMA GIURIDICA	A carico di individui (comprese società di fatto)	3	7	5	7	4	3	4
	A carico di società	42	64	73	56	53	36	48
	- di cui: società di capitale	33	53	60	50	46	30	43
	TOTALE	45	71	78	63	57	39	52
ATTIVITÀ ECONOMICA	Attività manifatturiere	10	21	17	16	15	11	8
	Costruzioni	12	16	10	12	12	9	9
	Commercio	11	12	18	15	16	8	21
	Altre attività	12	22	33	20	14	11	14



Le sentenze di **fallimento** sono aumentate rispetto allo scorso anno, a causa della crescita avvenuta tra le attività del terziario e in particolare nelle imprese del commercio. Ma il dato supera di sole 7 unità il valore registrato nel 2012, anno del sisma che ha registrato il minimo della serie.

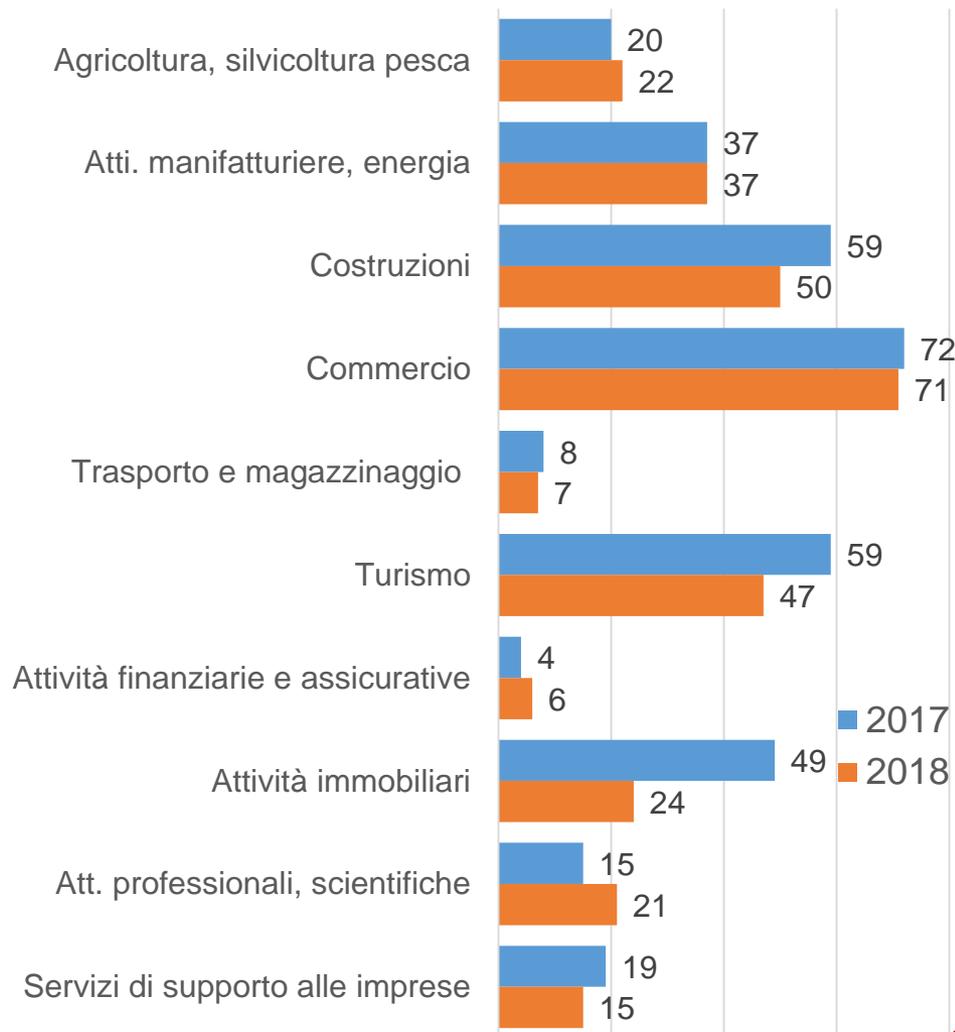
Scioglimenti e liquidazioni volontarie

Aperture evento per settore. Confronto 2017-2016



Nel 2018 si sono registrate **365 aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie**, 47 in meno rispetto allo scorso anno (-11,4%). La contrazione risulta più accentuata rispetto all'ambito regionale, mentre il dato per l'Italia risulta in leggera crescita. Tra i settori prevalgono le diminuzioni, mentre solo agricoltura, attività finanziarie e assicurative insieme a quelle professionali rilevano aumenti.

Stabile risulta il numero delle procedure nel commercio, settore dove si concentra ancora la consistenza più rilevante di procedure.



Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sul periodo corrispondente e valori in milioni di euro)

	Settembre 2017	Dicembre 2017	Marzo 2018	GIUGNO 2018	SETTEMBRE 2018	DICEMBRE 2018 ⁽⁶⁾	Consistenza a fine periodo ⁽⁶⁾
Amministrazioni pubbliche	-6,7	-5,7	-7,1	-3,6	-5,1	-6,1	291
Società finanziarie e assicurative	-2,0	-24,3	-9,1	-32,0	-32,6	-11,7	64
Totale settore PRIVATO (2)	1,7	2,0	1,3	1,5	1,7	1,6	5.856
Totale IMPRESE	1,3	2,5	1,4	2,0	2,2	1,2	2.989
di cui: <i>Medio grandi</i>	3,7	3,4	2,0	2,9	3,1	2,5	2.041
<i>Piccole (3)</i>	-3,9	0,6	-0,1	-0,4	0,2	-1,9	949
di cui: <i>Famiglie produttrici (4)</i>	-2,3	3,5	3,8	2,6	1,7	-1,4	617
Famiglie consumatrici	1,8	0,9	0,8	0,7	1,0	2,4	2.772
Totale (5)	1,3	1,3	0,8	0,8	0,9	1,2	6.211

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte. I prestiti INCLUDONO i pronti contro termine e le sofferenze

(2) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

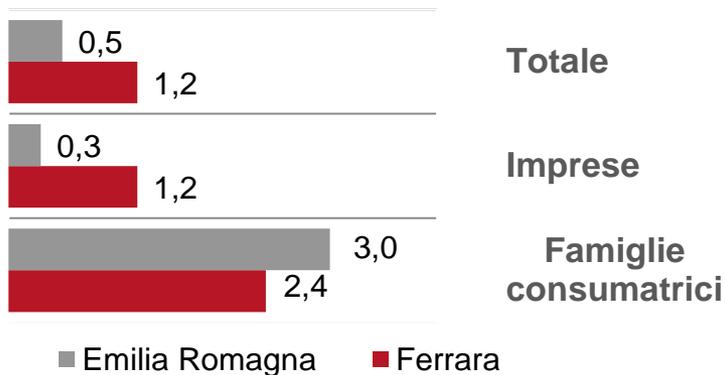
(3) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti

(4) Società semplici, di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti.

(5) Il totale include anche le unità non classificabili

(6) Dati provvisori

Fonte: segnalazioni di vigilanza



A dicembre 2018 il valore complessivo dei prestiti concessi accelera la velocità di crescita, avvicinandosi al valore registrato nello stesso periodo dell'anno precedente. Gli andamenti tra i settori economici registrano ancora aumenti generalizzati, che hanno smesso di riguardare le imprese di più piccole dimensioni. Mentre la crescita dei prestiti alle famiglie aumenta di velocità, quella delle imprese si affievolisce. La differenza con la regione è marcata sia per quanto riguarda il settore del famiglie, per il quale l'aumento in E-R è più elevato, sia per le imprese e, in questo caso, l'andamento continua ad essere migliore per la provincia.

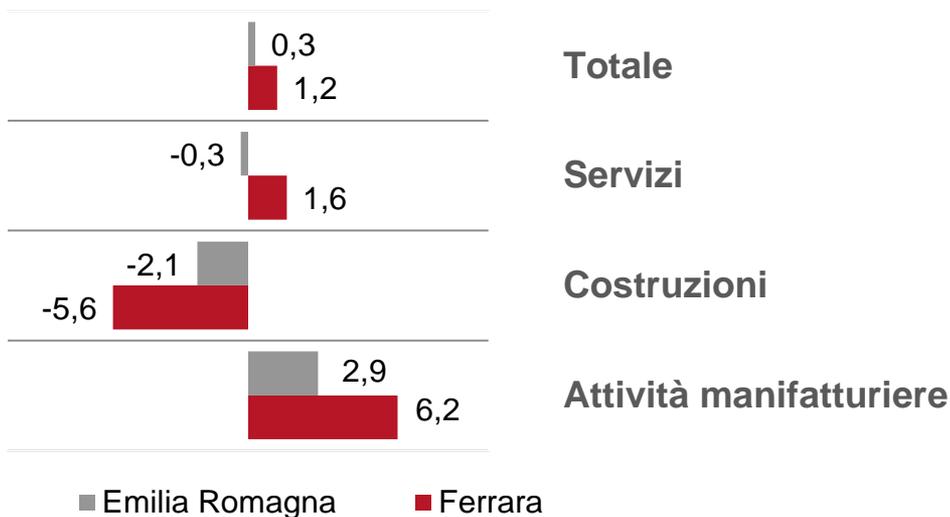
Credito Prestiti per settore di attività economica (1)

(variazioni % sui 12 mesi)

PERIODI	Attività manifatturiere	Costruzioni	Servizi	Totale (2)
Dicembre 2017	5,0	-4,9	5,2	2,5
Marzo 2018	3,2	-3,3	1,9	1,4
Giugno 2018	2,4	-1,2	3,0	2,0
Settembre 2018	7,1	-3,4	2,5	2,2
Dicembre 2018 (3)	6,2	-5,6	1,6	1,2

Fonte: segnalazioni di vigilanza

- (1) Dati riferiti solo alle segnalazioni di banche e non a quelle di società finanziarie. I dati includono i pronti contro termini e le sofferenze
 – (2) Il totale include anche i settori primario, estrattivo e di fornitura energia elettrica, acqua e gas. – (3) Dati provvisori.



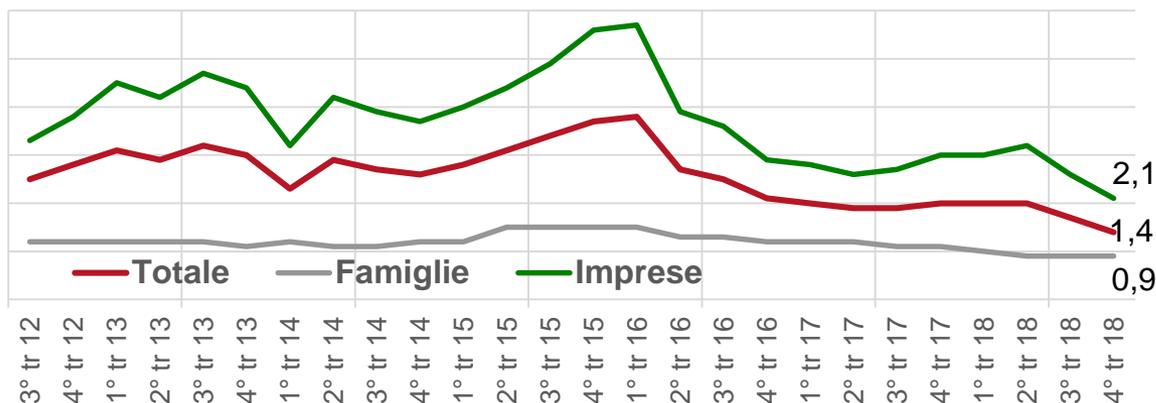
Il rallentamento dell'indicatore per le imprese ha riguardato tutti settori.

La variazione tendenziale risulta ancora superiore al dato dell'Emilia-Romagna, pur diminuendo la distanza.

Si accentua la contrazione dei prestiti alle imprese delle costruzioni ferraresi, così come avviene in Regione.

Pur rallentando un po', la crescita dei finanziamenti alle imprese dei servizi, contribuisce al positivo risultato finale, determinato soprattutto dal settore manifatturiero

Flussi di nuove sofferenze (*) in percentuale dei prestiti



(*) Esposizioni passate a sofferenza rettificata in rapporto ai prestiti in bonis in essere all'inizio del periodo. I valori sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. Dati riferiti alle segnalazioni di banche, società finanziarie e società veicolo di operazioni di cartolarizzazione.

I dati riferiti a dicembre 2018 sono provvisori.

	IMPRESE	Manifattura	Costruzioni	Servizi	Di cui PICCOLE IMPRESE ⁽¹⁾
Tassi di deterioramento del credito					
Dicembre 2017	2,5	1,2	5,6	3,4	2,9
Marzo 2018	2,7	0,5	7,1	3,4	3,1
Giugno 2018	2,2	0,6	3,8	2,9	3,1
Settembre 2018	2,5	1,3	3,4	3,1	3,7
Dicembre 2018	2,1	1,3	6,2	2,1	3,2
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>2,68</i>	<i>1,8</i>	<i>9,8</i>	<i>2,4</i>	<i>2,5</i>
Tasso di ingresso in sofferenza					
Dicembre 2017	2,9	0,5	19,3	1,6	1,8
Marzo 2018	2,9	0,8	19,6	1,5	1,4
Giugno 2018	3,1	0,9	19,1	2,0	1,6
Settembre 2018	2,6	1,7	12,4	2,1	1,3
Dicembre 2018	2,1	1,6	5,0	2,5	1,8
<i>Emilia-Romagna</i>	<i>1,9</i>	<i>0,8</i>	<i>6,0</i>	<i>2,1</i>	<i>1,8</i>

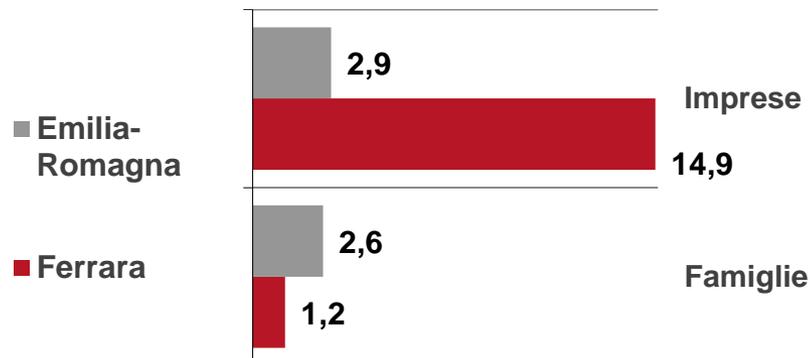
Nel quarto trimestre 2018, il livello del tasso di deterioramento del credito per le imprese *migliora un po'*, con un trend in controtendenza solo per le costruzioni, mentre per gli altri comparti e le piccole imprese registrano lievi miglioramenti.

Il tasso di ingresso si sta ridimensionando. L'indicatore più elevato tra i settori è sempre quello riferito alle imprese edili, abbassatosi però ad un livello inferiore al dato regionale.

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con

Depositi bancari - Variazioni % su 12 mesi

Periodo	Famiglie consumatrici	Imprese	TOTALE
Mar. 2016	2,7	14,6	4,4
Giu. 2016	1,9	11,4	3,4
Set. 2016	1,2	9,9	2,6
Dic. 2016	1,3	9,0	2,5
Mar. 2017	0,3	2,8	0,7
Giu. 2017	-0,7	3,0	0,1
Set. 2017	0,5	11,0	2,3
Dic. 2017	0,3	0,5	0,3
Mar. 2018	1,6	8,0	2,6
Giu. 2018	2,8	13,5	4,7
Set. 2018	2,3	3,2	2,5
Dic. 2018	1,2	14,9	3,6
<i>Milioni di €</i>	6.401	1.559	7.960



Si intensifica la crescita dei DEPOSITI, trend che interessa solo la componente residuale delle imprese. Per quanto riguarda il mondo del sistema produttivo, la cui incidenza rimane inferiore al 20% del totale, l'aumento tendenziale si alza di oltre dieci punti percentuali. La frenata dell'incremento provinciale riferito invece alle famiglie (+1,2%), si registra anche in regione, dove risulta meno rallentata rispetto a quanto rilevato in provincia (+2,6%). Calano ancora i depositi con durata prestabilita o rimborsabili con preavviso (2.807 milioni di €), che rappresentano in questo caso una quota superiore rispetto alla regione (35% contro il 21%), pur se in una fase di ridimensionamento per entrambi i territori.

Confermata la contrazione dei titoli a custodia, con diminuzioni più consistenti per le obbligazioni di banche italiane. Dopo un lungo periodo contraddistinto da forti riduzioni, riprendono a crescere invece i titoli di stato italiani.

	Titoli a custodia	di cui: Obbligazioni di banche italiane	di cui: Titoli di stato italiani
Dic. 2016	-8,3	-30,7	-11,8
Mar. 2017	-3,7	-33,0	-12,8
Giu. 2017	-1,9	-33,9	-13,3
Sett. 2017	1,5	-35,3	-9,4
Dic. 2017	0,6	-33,1	-8,6
Mar. 2018	-1,2	-31,8	-6,8
Giu. 2018	-2,2	-35,8	-5,2
Sett. 2018	-6,5	-36,6	-5,1
Dic. 2018	-6,6	-35,3	4,8
<i>Milioni di €</i>	4.710	359	996

Cassa Integrazione Guadagni – Ore autorizzate

Serie storica mensile a dicembre 2018

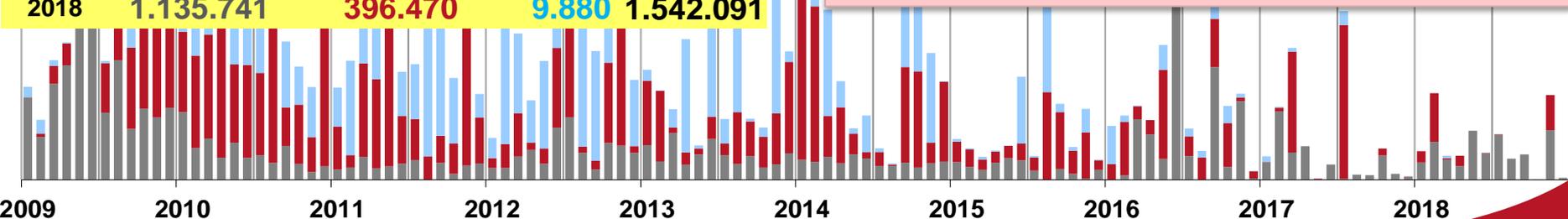
ORE AUTORIZZATE Variazione 2017/2018

	Ordinaria	Straordinaria	In deroga
Ferrara	+49,5%	-59,6%	-89,2%
Emilia-Romagna	-12,4%	-59,5%	-93,3%
Italia	-8,7%	-44,2%	-91,7%

■ Ordinaria
■ Straordinaria
■ Deroga

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	TOTALE
2007	204.304	149.379	237.289	590.972
2008	786.462	650.763	146.218	1.583.443
2009	4.032.700	2.920.548	864.522	7.817.770
2010	1.231.829	6.963.126	3.673.131	11.868.086
2011	587.662	4.617.320	3.723.793	8.928.775
2012	1.261.358	4.204.688	4.348.474	9.814.520
2013	1.102.424	1.669.616	2.802.344	5.574.384
2014	797.589	4.023.306	1.801.016	6.621.911
2015	500.632	1.197.482	774.726	2.472.840
2016	3.130.579	1.434.108	572.124	5.136.811
2017	759.606	982.004	91.775	1.833.385
2018	1.135.741	396.470	9.880	1.542.091

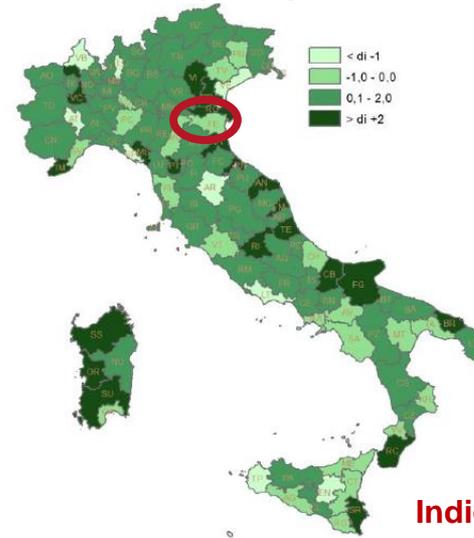
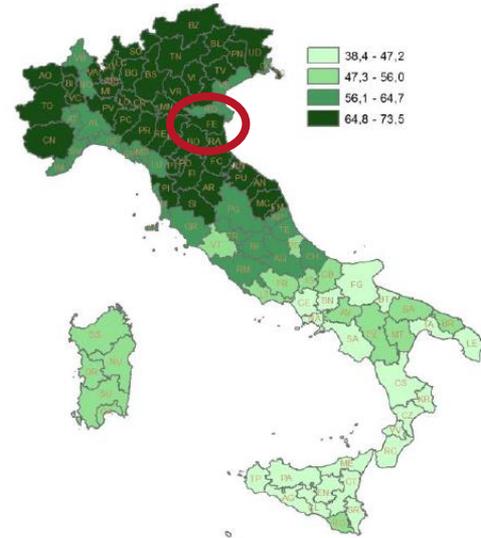
Nel 2018 cala ancora il valore delle ore autorizzate per le aziende ferraresi, grazie all'andamento di quelle riferite alla **straordinaria e deroga**. Sono state richieste dalle imprese ferraresi 1,5 milioni di ore, prevalentemente in ordinaria che torna a crescere senza però raggiungere i valori complessivi pre-crisi. Anche in regione e in Italia le ore risultano in diminuzione, ma in questo caso il trend riguarda tutte le componenti. Se dalla **deroga** non sono state raggiunte le 10.000 ore, poco più di un decimo di quanto rilevato nel 2017 e tutte concentrate tra gli impiegati del commercio, anche per la **straordinaria** la contrazione è stata rilevante a due cifre e in linea con il trend regionale. Risultano in calo sia quelle per la riorganizzazione, sia per quelle per la solidarietà. L'aumento registrato a Ferrara per l'**ordinaria** ha interessato soprattutto le imprese meccaniche (oltre dei 2/3 del totale).



Indicatore, valori percentuali

Variazioni in punti percentuali sul 2017

Tasso di occupazione 15-64 anni



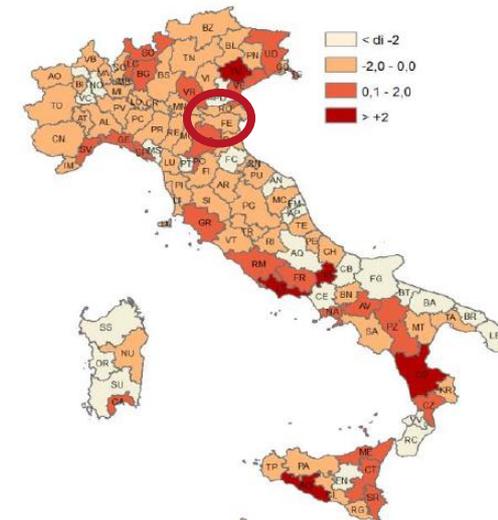
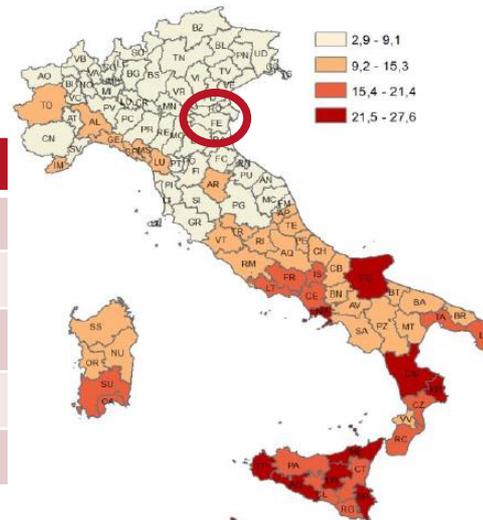
	2018	2017	2016	2015
Ferrara maschi	74,1	74,9	73,5	71,7
Ferrara femmine	59,5	60,5	59,9	59,0
Ferrara totale	66,8	67,6	66,6	65,3
Emilia-Romagna totale	69,6	68,6	68,4	66,7
Italia totale	58,5	58,0	57,2	56,3

Tasso di disoccupazione 15 e più

	2018	2017	2016	2015
Ferrara maschi	7,9	7,6	9,4	11,0
Ferrara femmine	10,5	11,7	12,0	13,8
Ferrara totale	9,1	9,5	10,6	12,3
Emilia-Romagna totale	5,9	6,5	6,9	7,7
Italia totale	10,6	11,2	11,7	11,9

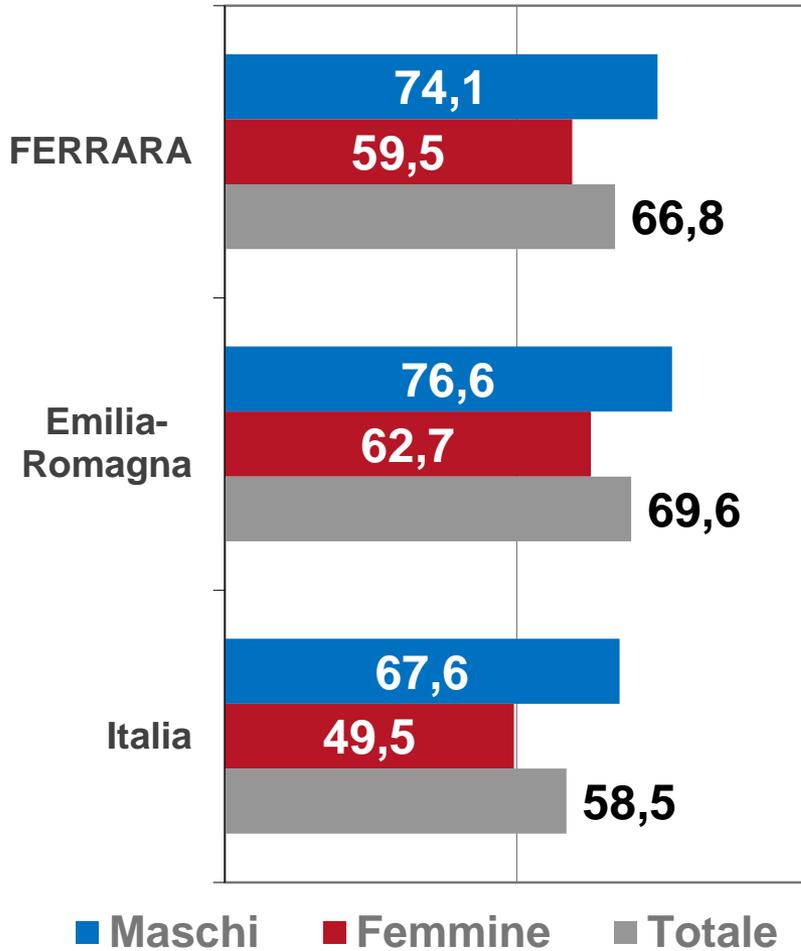
Indicatore, valori percentuali

Var. in punti percentuali sul 2017

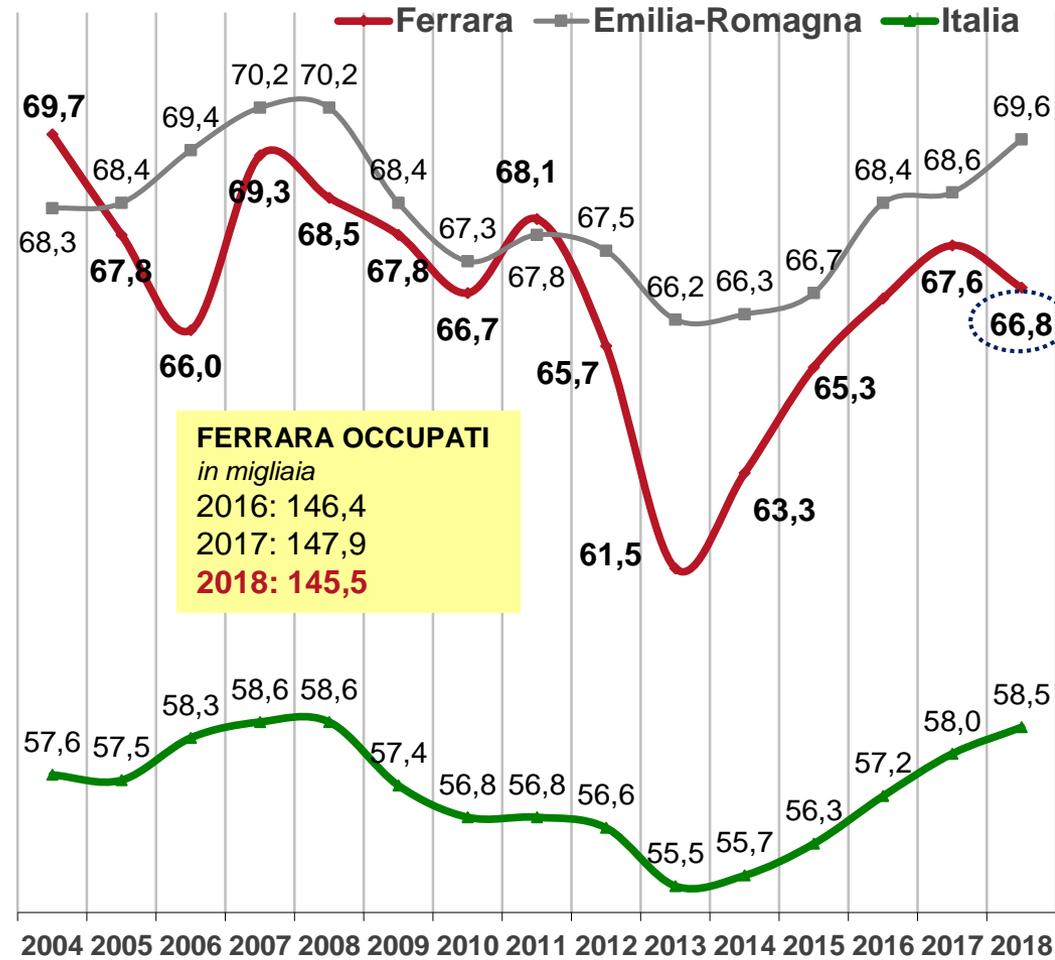


Occupazione (15-64 anni) - Anno 2018

Tasso di occupazione



Trend temporale

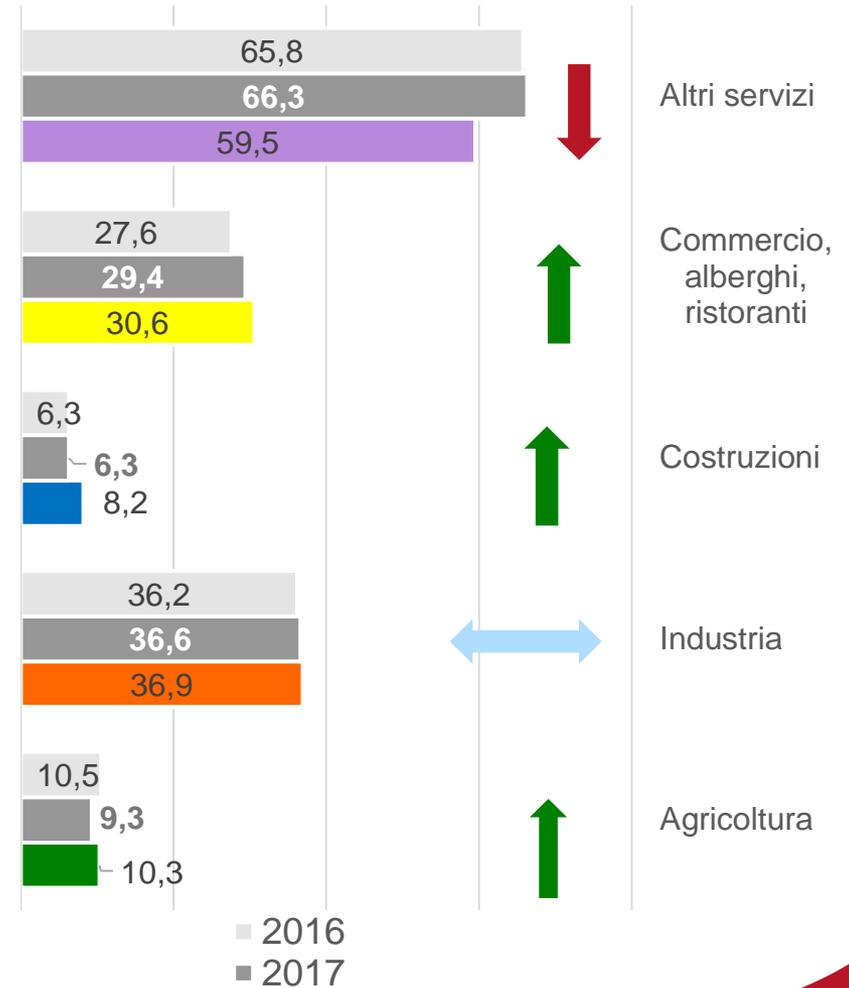
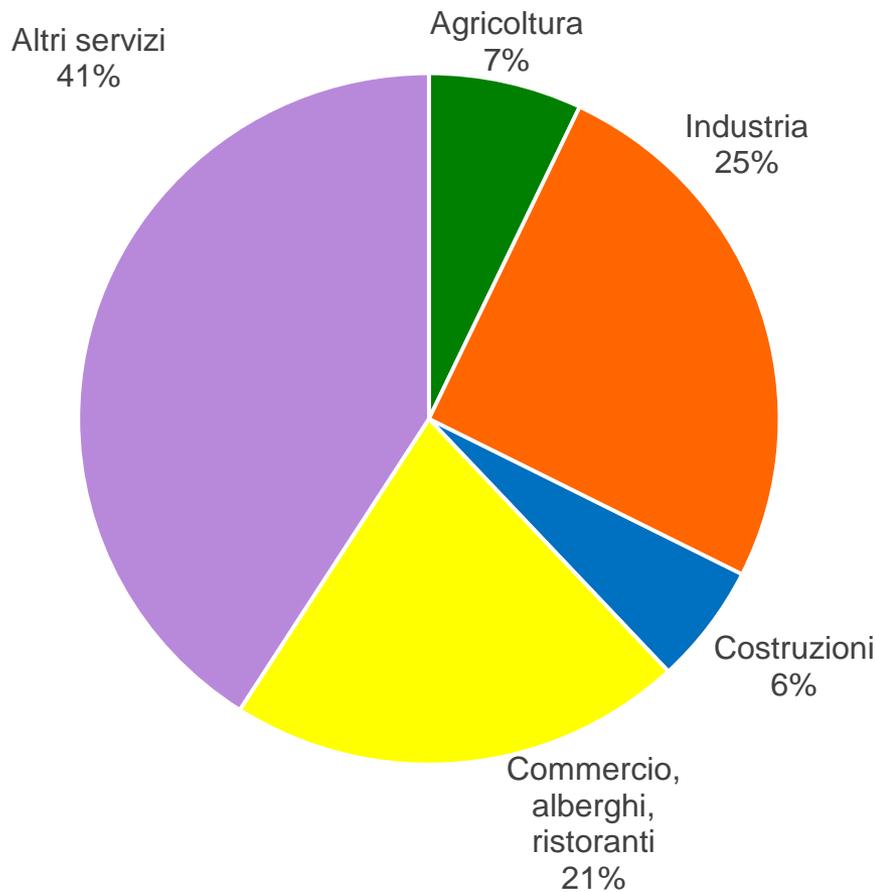


Occupati per settore, Forze di lavoro Istat

Confronto 2018-2017-2016

Dati in migliaia di unità

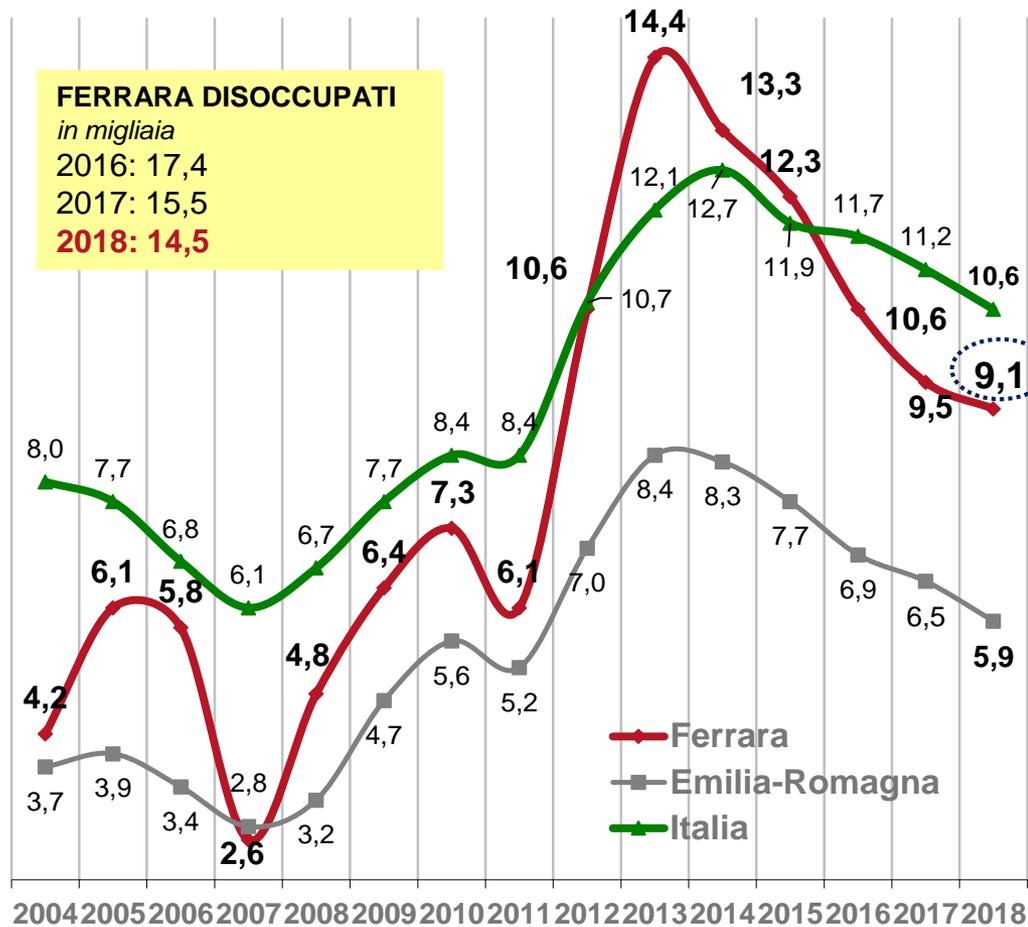
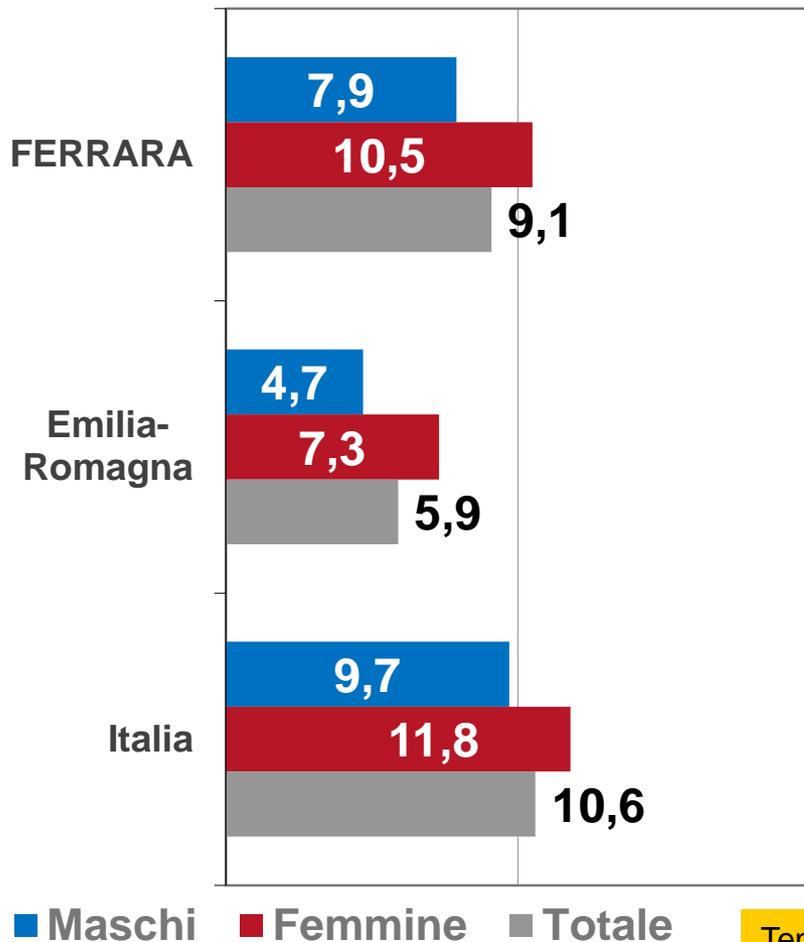
Incidenza per settore



Disoccupazione (15 anni e più) - Anno 2018

Trend temporale

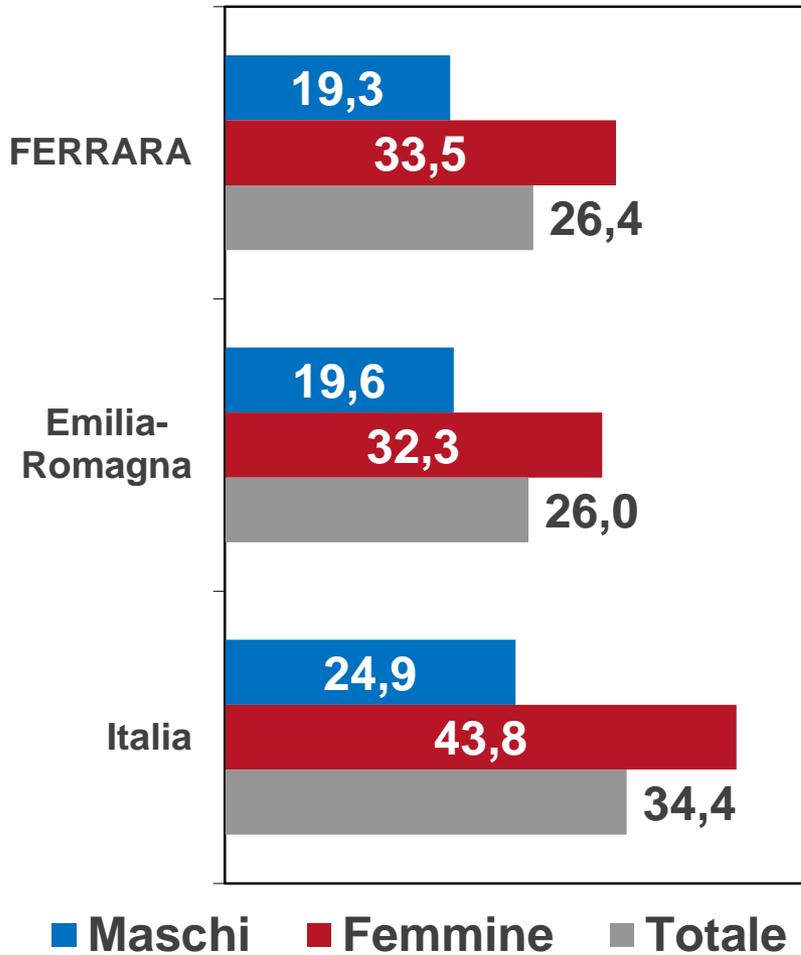
Tasso di disoccupazione



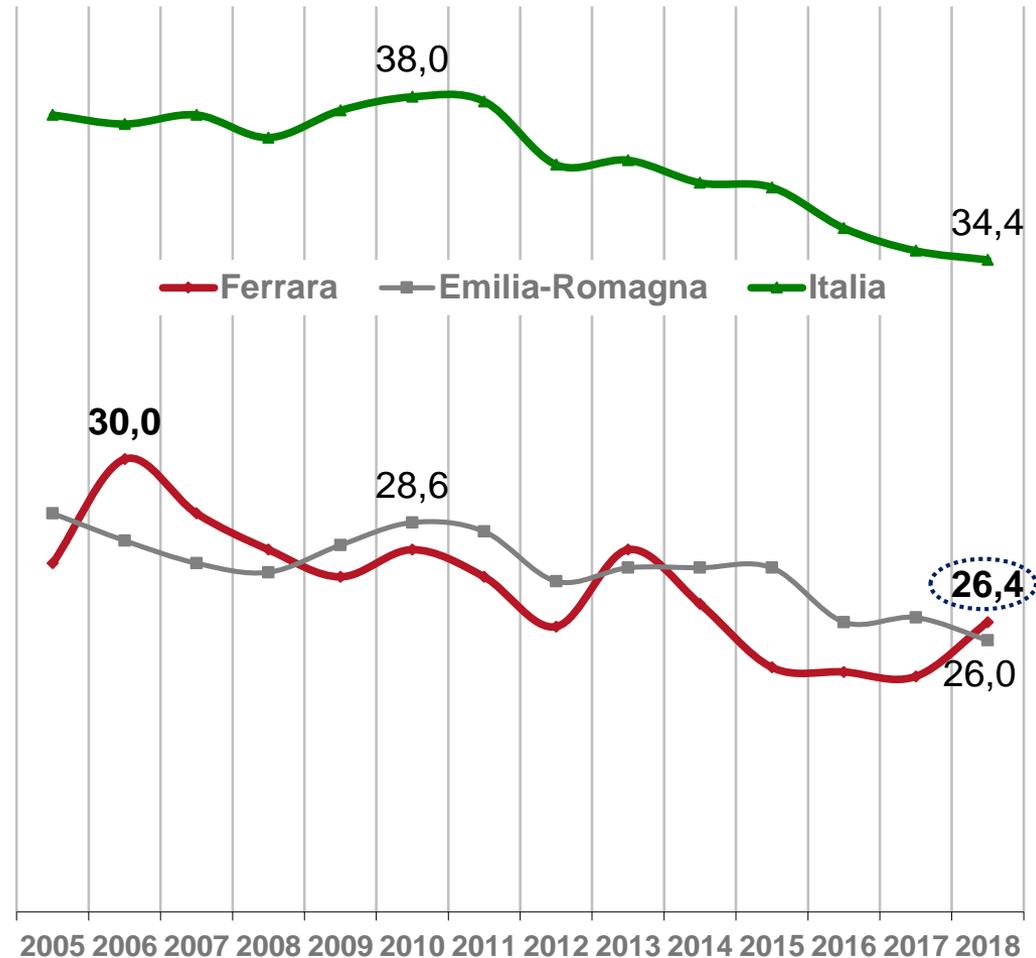
Tenendo presente l'errore campionario che la rilevazione delle forze di lavoro comporta, soprattutto riguardo ai dati provinciali, con la stessa probabilità, il valore dell'indicatore per Ferrara potrebbe variare **da un minimo dell'8,2% ad un massimo del 10,4%**

Inattività (15-64 anni) - Anno 2018

Tasso di inattività

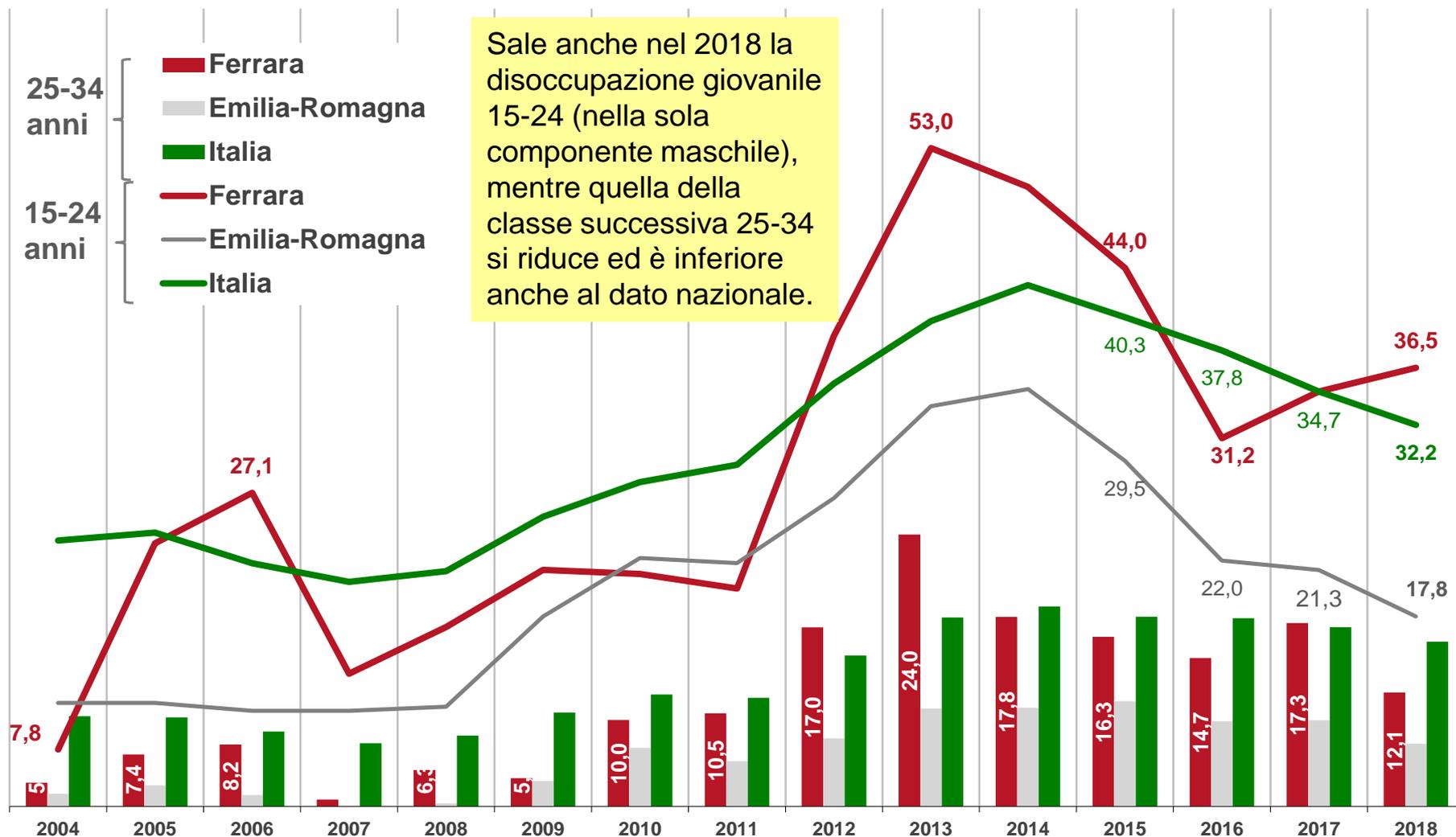


Trend temporale



Disoccupazione giovanile, confronto per classi di età

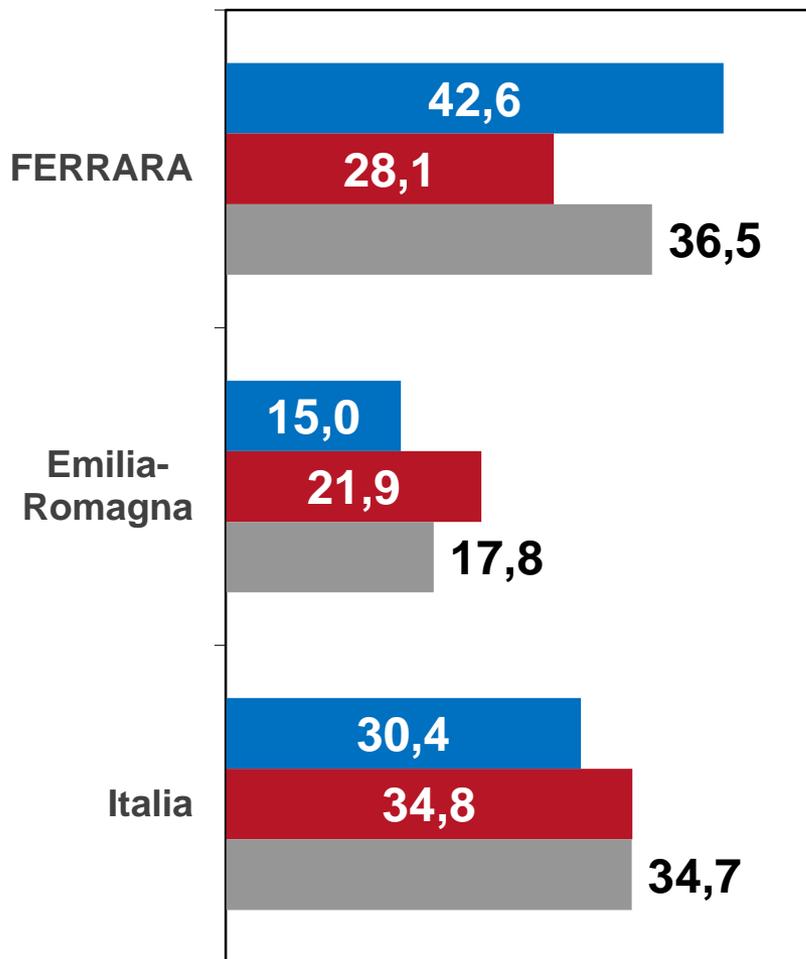
Anno 2018



Sale anche nel 2018 la disoccupazione giovanile 15-24 (nella sola componente maschile), mentre quella della classe successiva 25-34 si riduce ed è inferiore anche al dato nazionale.

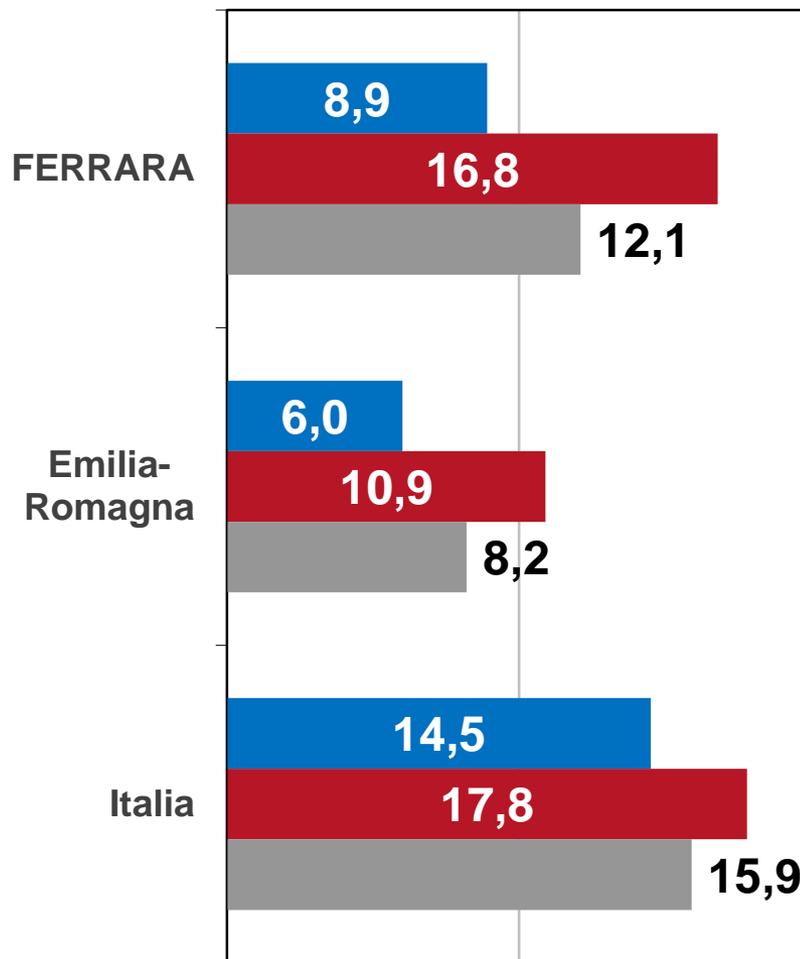
Disoccupazione giovanile per genere Anno 2018

15-24 anni



■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

25-34 anni

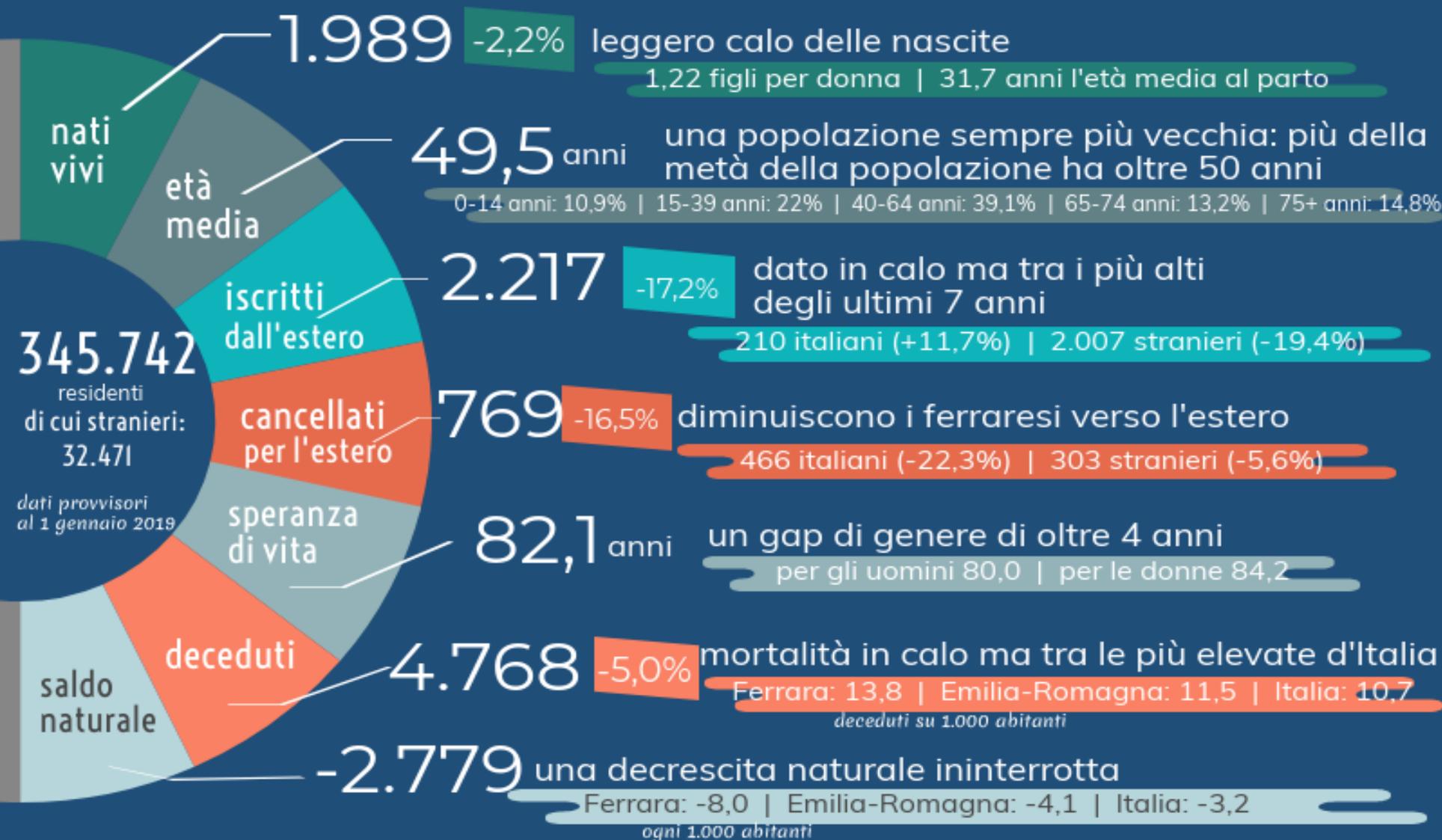


■ Maschi ■ Femmine ■ Totale

Indicatori demografici ferraresi



Camera di Commercio
Ferrara



Movimento naturale della popolazione *(provvisori)*

Al 1° gennaio 2019 si stima che la popolazione ammonti a 345.742 residenti, in calo rispetto allo scorso anno di circa 1.300 unità. Aumentano invece di più di 1.100 unità gli stranieri, che raggiungono i 32.471 residenti

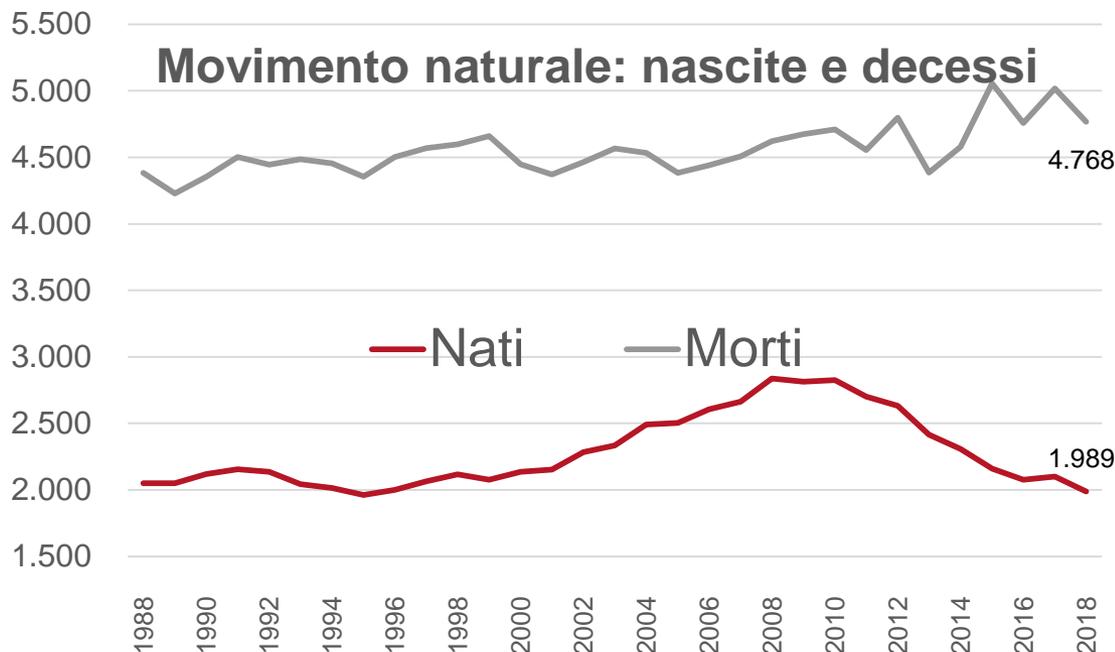
	donne straniere		donne italiane		totale donne residenti	
	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto	Tft	età media al parto
Ferrara	2,07	28,9	1,03	32,7	1,22	31,7
Emilia-Romagna	2,11	29,1	1,17	32,8	1,35	31,8
ITALIA	1,98	28,9	1,24	32,5	1,32	31,9

Anno 2017

Tft numero medio di figli per donna, tasso di fecondità

La fecondità totale si attesta a 1,22 figli per donna a causa del calo delle donne italiane in età feconda e al processo di invecchiamento per le straniere.

Mentre l'età media al parto delle donne straniere ed italiane a Ferrara è in linea con quanto registrato in regione e nella media italiana, il numero medio di figli per donna a Ferrara è più basso



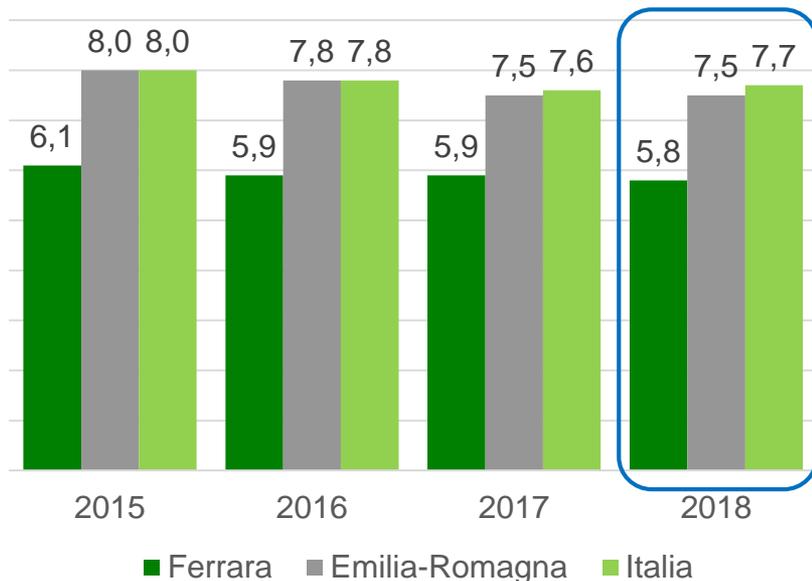
Dopo un 2017 caratterizzato da un piccolo segnale di ripresa dei nati (cresciuti di qualche decina di unità) nel 2018 tornano a calare scendendo sotto le 2.000 unità (non accadeva dal 1995), accompagnati da un consistente calo dei decessi, tornati al di sotto delle 4.800 unità. Il **saldo naturale** raggiunge così le -2.779 unità (il *record negativo* del 2017 era di -2.917 unità). Tra le 1.989 nascite, più di un quinto (443) riguardano stranieri residenti, confermando il dato 2017. Calano le iscrizioni di cittadini stranieri (passate dalle 1.775 unità del 2016, alle 2.490 del 2017 e alle 2.007 del 2018)

Indicatori del movimento naturale della popolazione

(provvisori)

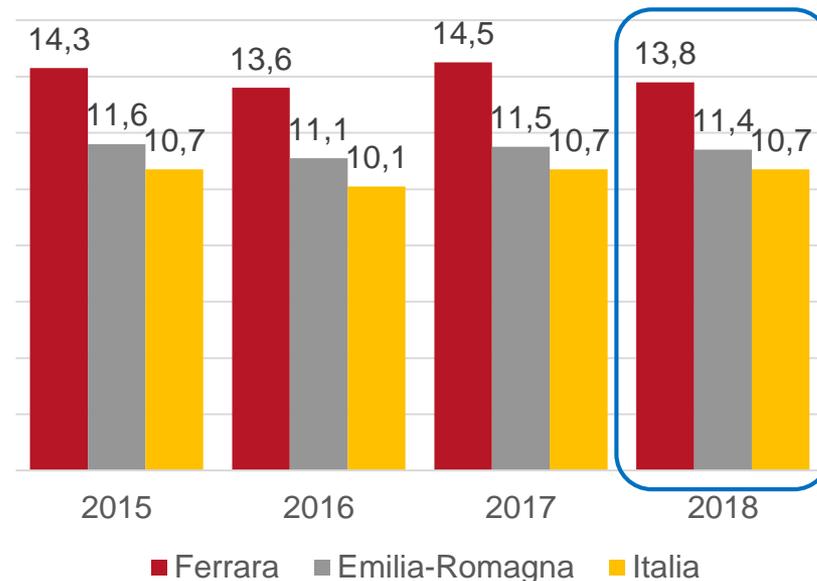
Tasso di natalità

Per mille residenti



Tasso di mortalità

Per mille residenti



- ✓ La **natalità** è in forte calo, raggiungendo il minimo storico degli ultimi 20 anni (1.989 nascite rispetto alle 2.101 del 2017): il tasso di natalità crolla al 5,8 per mille residenti, quando per l'Italia è stimato al 7,7 per mille e in Emilia-Romagna al 7,5.
- ✓ I **morti** sono stati 4.768, 250 in meno rispetto al 2017, in calo ma ancora ad un livello elevato. Il tasso di mortalità, scende di qualche decimale, al 13,8 per mille, dopo aver raggiunto lo scorso anno uno dei valori più alti tra quelli misurati dal secondo dopoguerra.
- ✓ Il **saldo naturale** (differenza tra nascite e decessi) è pari a -2.779 unità, e dopo il record negativo del 2017 (-2.917) è uno dei peggiori risultati dal 1975, vale a dire dall'anno in cui ha cominciato ad essere negativo. Anche a livello nazionale ha raggiunto il secondo livello più basso nella storia dopo quello dello scorso anno.

Movimentazione della popolazione Anno 2018 (provvisori)



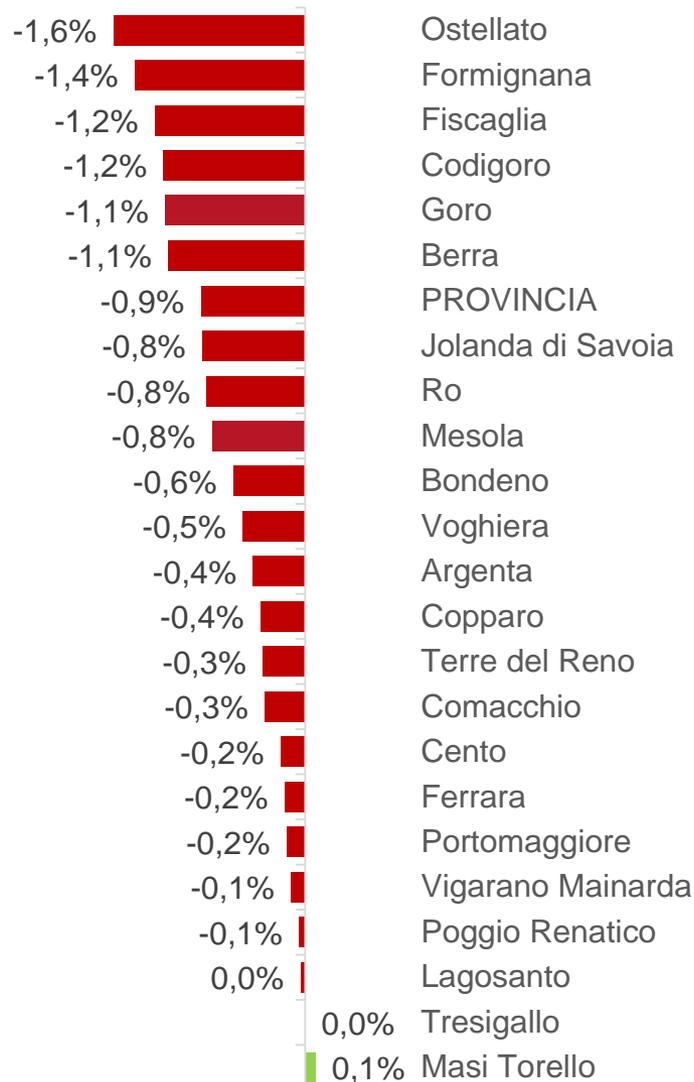
- ✓ Il **saldo migratorio** netto con l'estero di 1.448 unità, corrispondenti a un tasso del 4,2 per mille, registra un calo rispetto all'anno precedente, quando risultò pari a 1.756 unità (5,1 per mille). È frutto di 2.217 iscrizioni e 769 cancellazioni, calate entrambe del 17%, e rappresenta quasi la metà di quello conseguito nel 2010, momento di massimo storico per i flussi migratori internazionali per Ferrara. Il trend è in linea con quanto accade a livello nazionale.
- ✓ Le iscrizioni dall'estero di individui di nazionalità straniera sono 2.007 (-19,4% sul 2017)
- ✓ Gli **stranieri residenti**, registrati presso le anagrafi comunali, al 1° gennaio 2019 si stima siano 32.471 e rappresentano il 9,4% della popolazione totale (era il 9% nel 2017). Per gli stranieri risultano positivi il saldo naturale (+396) e il saldo migratorio con l'estero (+1.704, ridotto di quasi 500 unità). Nonostante la cancellazione per irreperibilità e l'acquisizione della cittadinanza italiana da parte di circa 700 persone, i residenti stranieri crescono di oltre un migliaio.

*A causa del trend negativo del movimento naturale, sommato all'andamento del movimento migratorio positivo, ma non sufficiente a coprire il corrispondente saldo negativo di nascite e morti, nel 2018 la **popolazione residente** a Ferrara si riduce del -3,7 per mille, in linea con la variazione dello scorso anno del -3,9%, corrispondente a -1.347 unità, contro le attuali -1.272.*

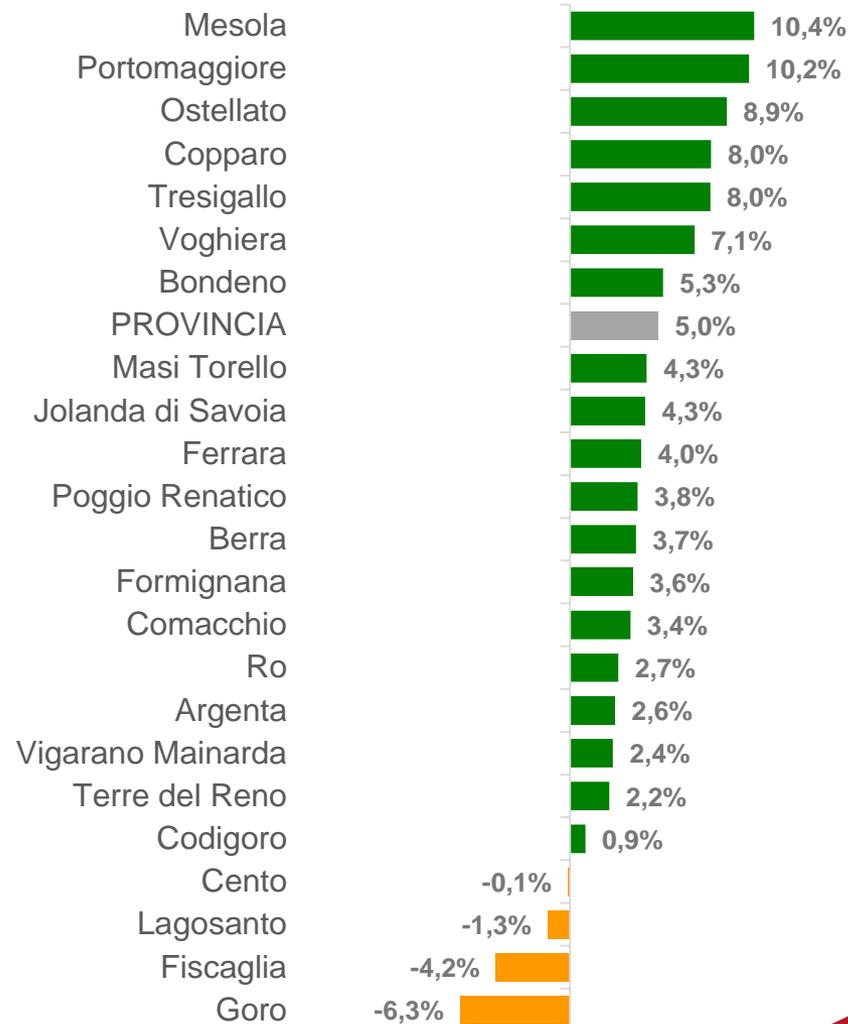
A livello nazionale la diminuzione relativa è stata pari al -1,5 per mille.

Popolazione residente al 1° gennaio 2019 (provvisori)

Tasso di incremento/decremento per comune
TOTALE RESIDENTI

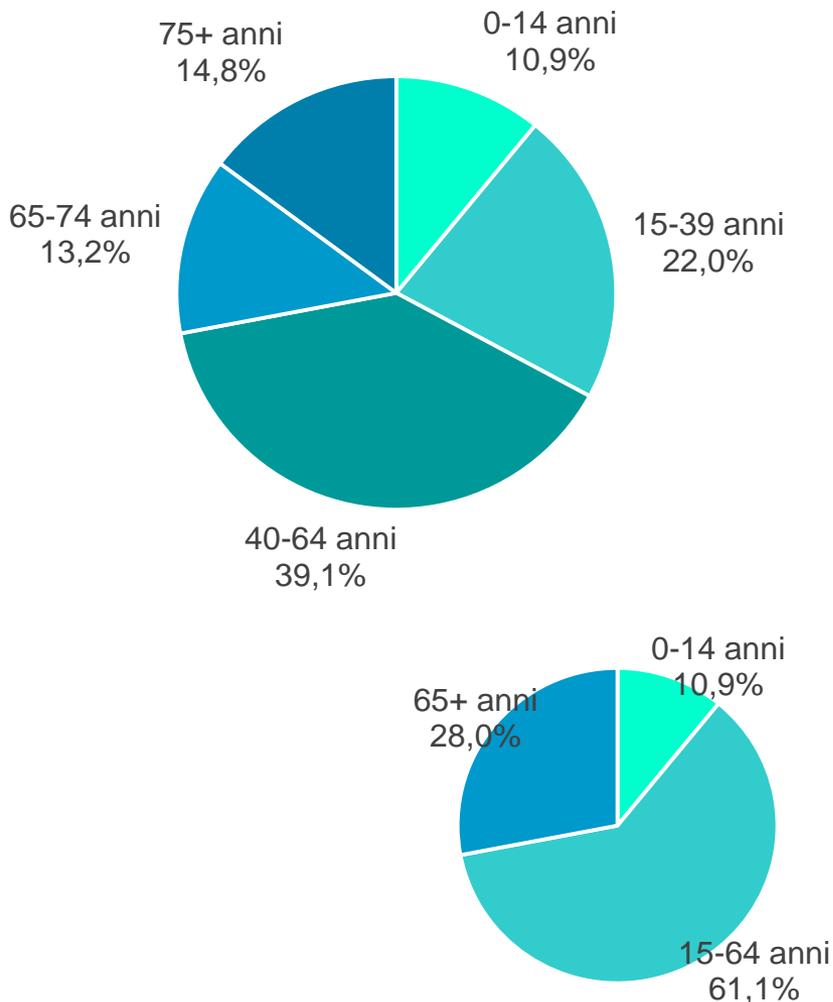


Tasso di incremento per comune
RESIDENTI STRANIERI



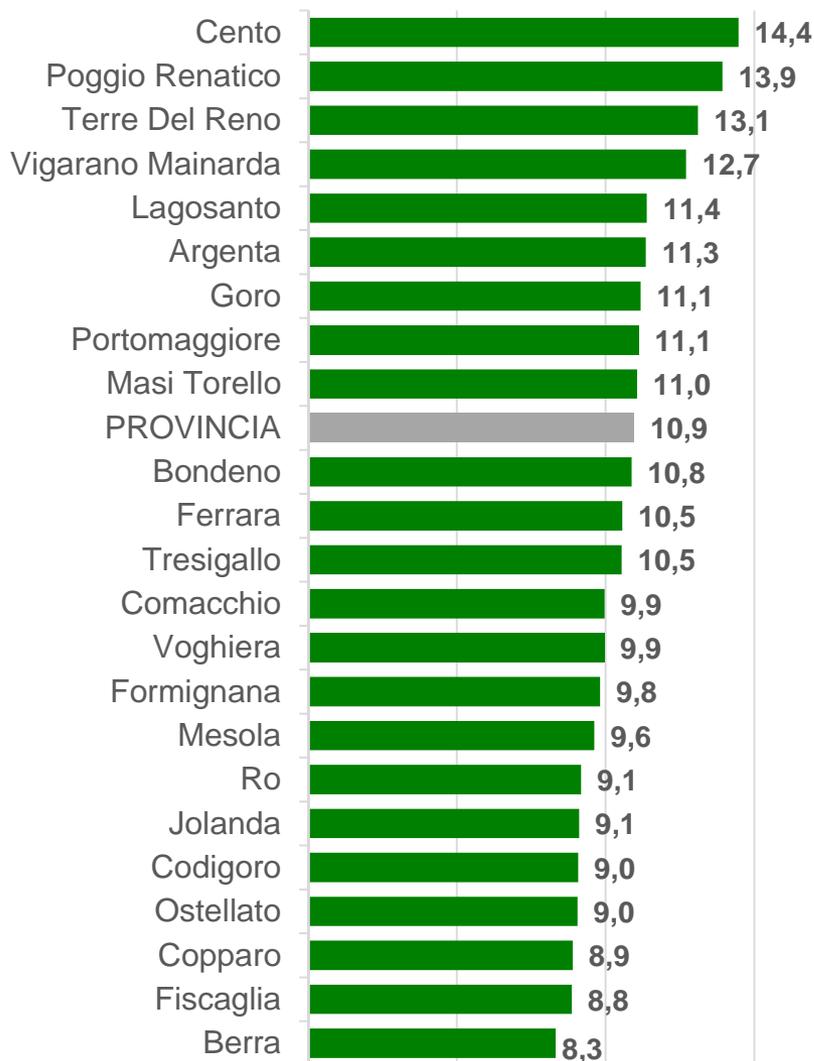
Popolazione per età al 1° gennaio 2019 (provvisori)

Popolazione per fasce di età

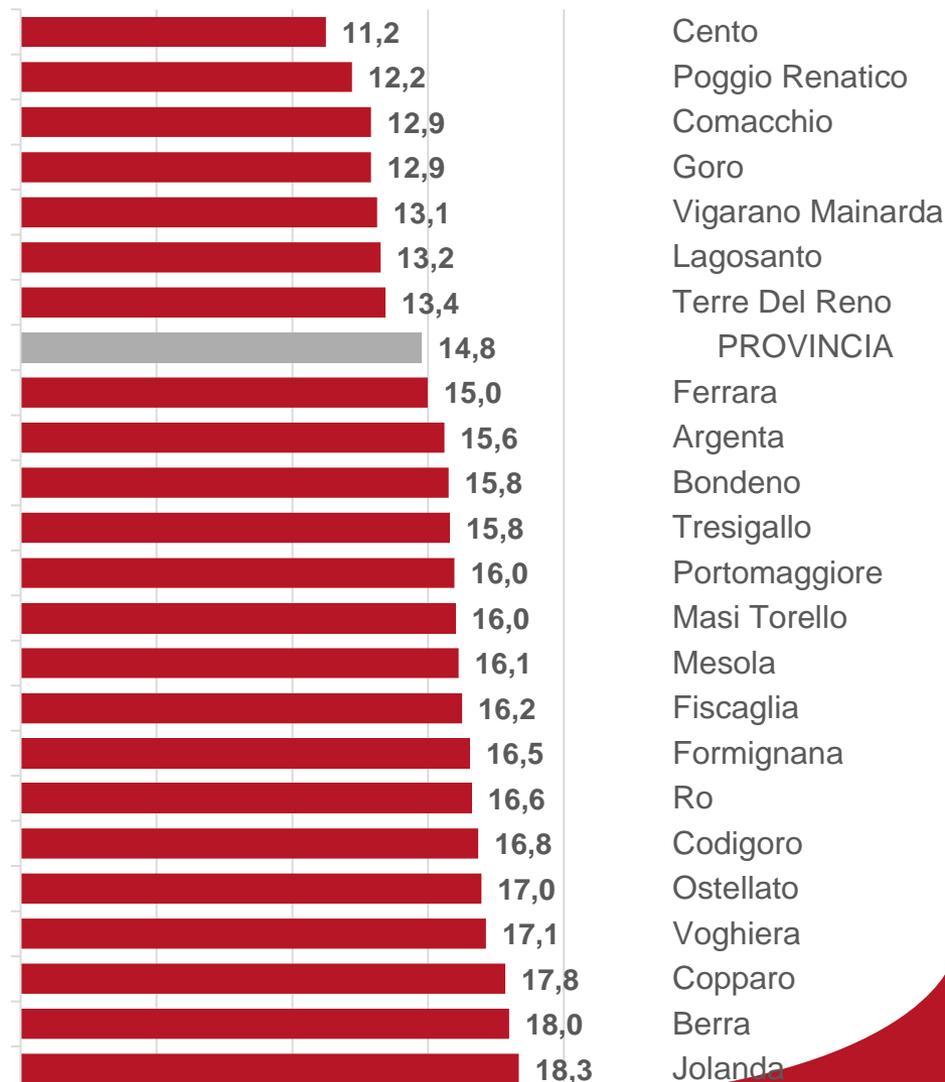


- ✓ Non arretra il processo di invecchiamento, assoluto e relativo. Gli ultrasessantacinquenni sono 96.650, il 28% della popolazione ferrarese (la percentuale italiana si ferma al 22,8%); quelli con più di 75 anni sono 51.079 ossia il 14,8%.
- ✓ In diminuzione risultano sia la popolazione in età attiva (15-64 anni) sia quella fino a 14 anni di età. La prima scende a 211.293, il 61,1% del totale, la seconda comprende 37.768 ragazzi e rappresenta il 10,9%.
- ✓ L'indice demografico di dipendenza strutturale ha raggiunto il 63,6%, mentre quello riferito solo agli anziani il 45,7%, quando a livello nazionale l'indicatore è pari al 35,6%
- ✓ L'indice di vecchiaia, il rapporto tra under 14 e over 64, cresce al 255,9%. Berra, Jolanda di Savoia, Copparo, Ro e Fiscaglia i comuni con i valori più elevati, mentre i territori con gli indicatori più bassi sono localizzati nei comuni di Cento, Poggio Renatico, Terre del Reno, Vigarano Mainarda e Lagosanto.

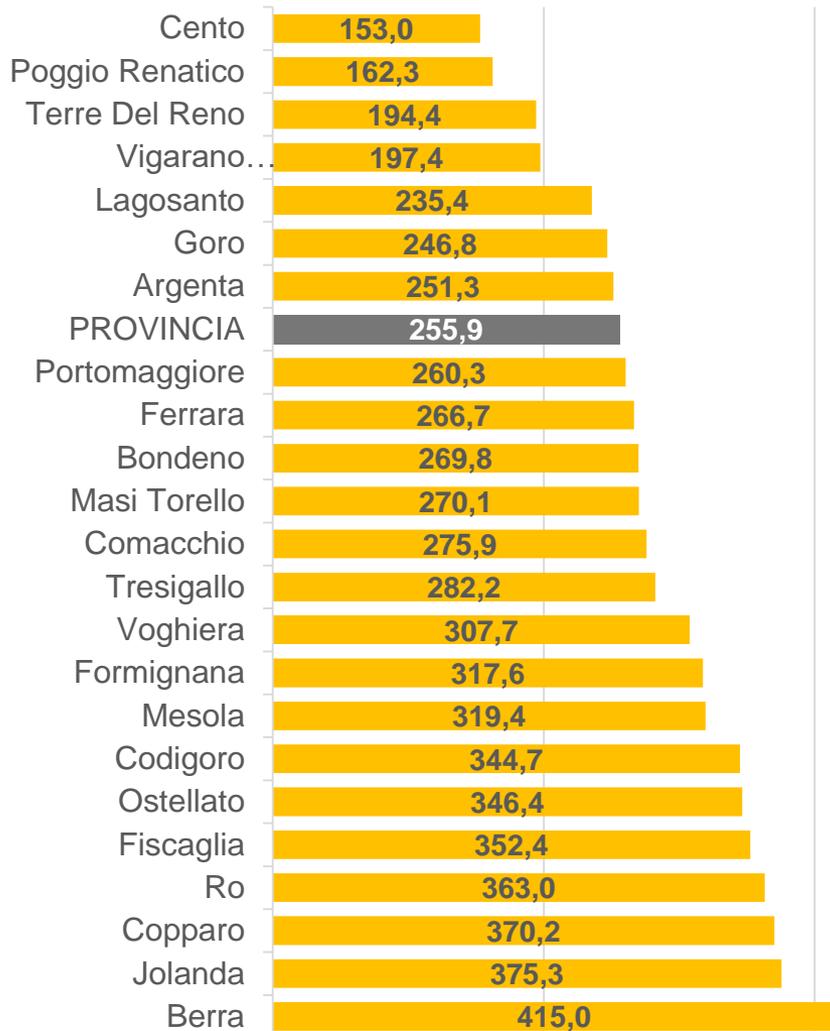
**Incidenza della popolazione
con meno di 15 anni**



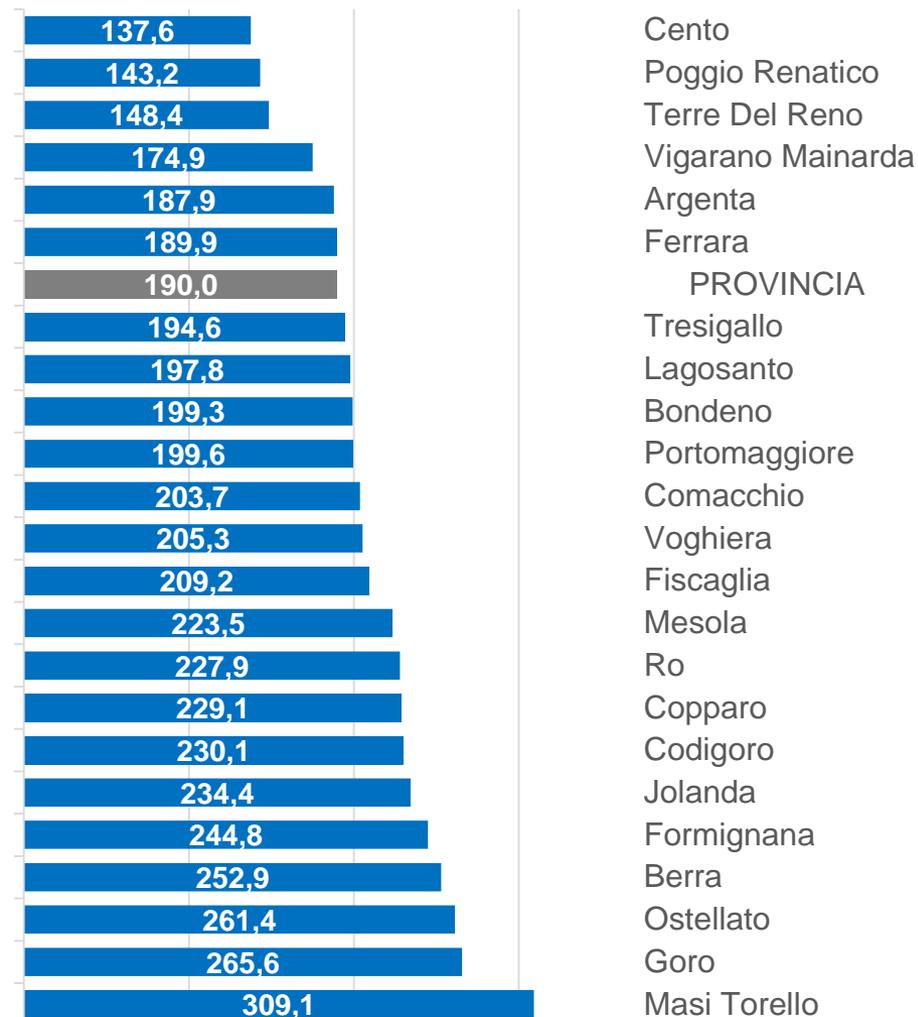
**Incidenza della popolazione
con più di 75 anni**



Indice di vecchiaia



Indice di ricambio



Indice di vecchiaia = rapporto fra il numero di persone di 65 anni e più e il numero dei giovani fino a 14 anni per 100

Indice di ricambio = rapporto tra la popolazione in età da 60 a 64 e la popolazione in età da 15 a 19 anni per 100